

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020**

INDICE

DATI SOCIETARI	4
LETTERA DEL PRESIDENTE	6
MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	11
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI.....	12
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO	13
SINTESI DEI RISULTATI	17
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	18
SITUAZIONE GENERALE	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	27
ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'	37
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	41
SOSTENIBILITA'	44
POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI	45
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.	58
PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	61
RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	61
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	64
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020.....	68
PROSPETTI CONTABILI	70
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	72
PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	73
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	74
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	75
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	76
NOTE ESPLICATIVE	78
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	79
CRITERI DI REDAZIONE.....	80
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE.....	87

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	90
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE	114
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	143
ALTRE INFORMAZIONI	158
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	167
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	170
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020	178
PROSPETTI CONTABILI	180
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	181
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO	182
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	183
RENDICONTO FINANZIARIO	184
PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO.....	185
NOTE ESPLICATIVE	187
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	188
CRITERI DI REDAZIONE.....	189
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE	195
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	198
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	218
COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	251
ALTRE INFORMAZIONI	263
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER REGOLAMENTO CONSOB N. 11971	273
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO	276
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	285

DATI SOCIETARI

Sede legale Capogruppo

Sit S.p.A.

Viale dell'Industria, 31/33

35129 Padova – Italia

www.sitgroup.it

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato euro 96.151.884,90

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 96.151.884,90

Codice fiscale e n. Iscrizione Reg. Imprese di PD: 04805520287

Sedi operative

Viale dell'Industria, 31 – 35129 Padova – Italia

Viale A. Grandi, 6 – 45100 Rovigo – Italia

Viale A. Grandi, 11 – 45100 Rovigo - Italia

Via Grazia Deledda 10/12 - 62010 Montecassiano - Italia

LETTERA DEL PRESIDENTE



***Grazie** a tutti coloro che, nonostante un anno difficile, hanno riposto la loro **fiducia** in SIT, in particolare per tutto ciò che siamo riusciti a fare e per ciò che costruiremo assieme nel nostro **futuro**".*

Federico de' Stefani
Presidente e Amministratore Delegato
Gruppo SIT

Gentili Stakeholder,

il 2020 dell'emergenza sanitaria ci ha segnati tutti, come cittadini, come persone, come imprese.

In SIT abbiamo vissuto un anno che, seppure condizionato dalla pandemia, è stato caratterizzato da una grande reazione grazie alla quale la nostra squadra si è ulteriormente rafforzata. Ne sono prova i risultati economico e finanziari, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo. I due numeri chiave, che riassumono il nostro 2020 sono:

Ricavi consolidati pari a euro 320,7 milioni (-8,9% rispetto al 2019);

Utile netto consolidato pari a euro 13,2 milioni (4,1% dei ricavi consolidati).

Il titolo SIT ha visto un trend crescente nella seconda parte dell'anno, a conferma del **valore del lavoro di SIT** e della capacità del team di fare execution. Una capacità non ancora rappresentata nell'andamento dell'azione.

Ai momenti difficili e all'incertezza abbiamo saputo far fronte risolvendo i problemi in modo veloce, individuando tempestivamente soluzioni e salvaguardando sempre la salute dei colleghi ed il lavoro di

tutti. Abbiamo messo in pratica azioni immediate per gestire i fenomeni e con capacità di adattamento, umiltà e sacrificio ma al contempo senza il minimo ritardo nell'implementazione delle iniziative strategiche, siamo riusciti a **consegnare a tutti gli Stakeholder un 2020 che considero vincente**, tanto nei risultati quanto nei progetti finalizzati. Tra questi, ricordo l'avvio di cantieri di business dedicati alla riduzione del *carbon footprint*, l'impegno continuo nel supportare le comunità locali ed il lavoro di rinnovamento del Codice Etico in un'ottica ancora più marcatamente sostenibile.

Da diversi anni abbiamo intrapreso un **percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG, nonché di monitoraggio dell'impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle attività in un'ottica di miglioramento continuo**. La sostenibilità fa parte della nostra mission e vision ma era già presente nel DNA di SIT La Precisa quando fu fondata, nel 1953. Un principio che abbiamo reso trasversale all'azienda, integrato alle decisioni di business ed alle strategie di crescita.

Sono convinto che la capacità di generare valore vada valutata nel lungo periodo. In questo senso, mi trovo in pieno accordo con le parole di Larry Fink, CEO di BlackRock, che dichiara: ***"I modelli di business di tutte le società, nessuna esclusa, saranno profondamente interessati dalla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. L'obiettivo è arrivare, entro il 2050, a un'economia in cui l'anidride carbonica prodotta non superi quella rimossa dall'atmosfera, la soglia stabilita dalla scienza per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C. Con l'accelerazione della transizione, le società che hanno una strategia a lungo termine ben articolata e un piano chiaro per gestire la transizione verso la neutralità carbonica si distingueranno agli occhi degli stakeholder, quindi di clienti, responsabili politici, dipendenti e azionisti, spingendoli a fidarsi della loro capacità di affrontare questa trasformazione globale. Saranno invece penalizzate le attività e le valutazioni delle società che non si prepareranno in tempi rapidi, perché questi stessi stakeholder perderanno fiducia nella loro capacità di adattare i propri modelli di business ai radicali cambiamenti previsti"***.

Come persone, come cittadini e come imprese **abbiamo il dovere di partecipare attivamente alla sfida più importante di questo periodo: la transizione energetica ed ecologica**. SIT vuole giocare un ruolo da protagonista in questa sfida, forte di una mission allineata ad una visione sostenibile dell'azienda e ad un modello di business che evolverà sempre di più verso i temi *green*. In questo contesto, abbiamo già all'attivo numerose collaborazioni con istituzioni, università ed associazioni di categoria di primario livello, con le quali stiamo scrivendo il futuro, molto prossimo, dell'uso di gas alternativi per le utenze domestiche. L'**idrogeno**, in particolare, rappresenta già un grande driver di sviluppo, che vede SIT a fianco delle principali aziende mondiali, delle quali siamo da sempre fornitori strategici.

L'**acqua**, per definizione una risorsa scarsa, è diventata parte fondamentale delle nostre strategie di sviluppo nell'ambito del business "metering". Con **Janz**, operatore consolidato portoghese che è entrato nel Gruppo a fine 2020 e con le competenze di **MeterSit** nel mercato dei contatori smart, ci accingiamo ad entrare nel mercato idrico in logica di creazione di valore e di tutela della risorsa naturale grazie alla nostra capacità di misurazione precisa e di lettura e trasmissione del dato.

SIT appartiene al mondo ed è attenta a ciò che vi accade. Lo abbiamo messo nero su bianco nella mission e nella vision, che contengono **il nostro impegno, che rinnovo, nel rendere il pianeta un luogo più sostenibile grazie anche al nostro operato.**

Federico de' Stefani

MISSION, VISION E VALORI DEL GRUPPO SIT

Mission

“Our commitment is to create smart solutions for climate control and consumption measurement for a more sustainable world”.

Vision

“To be recognized as the leading sustainable partner for energy and climate control solutions (and to enjoy the journey!)”

Valori



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione*

Federico de Stefani	<i>Presidente ed Amministratore Delegato</i>
Chiara de Stefani	<i>Consigliere</i>
Attilio Francesco Arietti	<i>Consigliere</i>
Fabio Buttignon **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Bettina Campedelli **	<i>Consigliere indipendente e "Lead Independent Director"</i>
Carlo Malacarne **	<i>Consigliere Indipendente</i>
Lorenza Morandini **	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale*

Matteo Tiezzi	<i>Presidente</i>
Saverio Bozzolan	<i>Sindaco effettivo</i>
Loredana Anna Conidi	<i>Sindaco effettivo</i>
Barbara Russo	<i>Sindaco supplente</i>
Alessandra Pederzoli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Bettina Campedelli **	Presidente
Lorenza Morandini **	Componente
Carlo Malacarne **	Componente

Comitato Parti Correlate

Bettina Campedelli **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Carlo Malacarne**	Componente

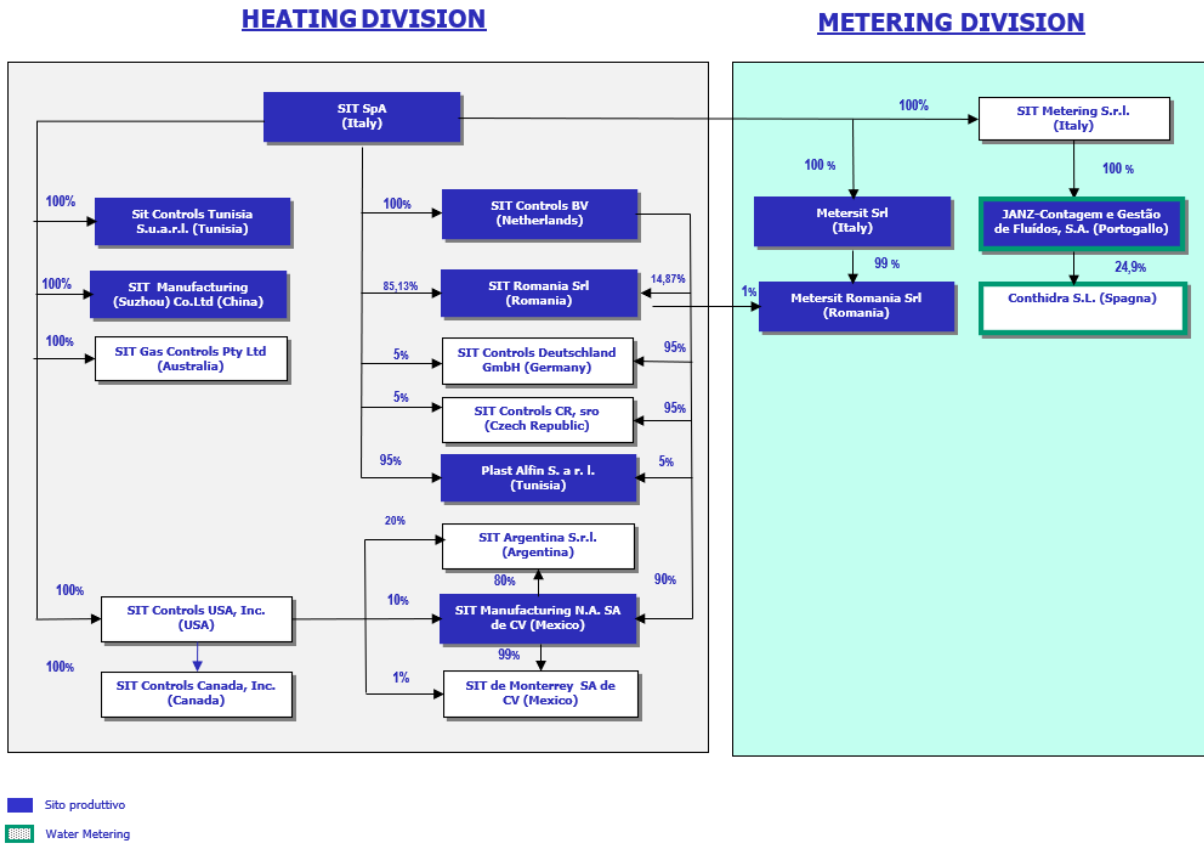
Comitato Remunerazione

Carlo Malacarne **	Presidente
Fabio Buttignon **	Componente
Bettina Campedelli**	Componente

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 e restano in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

** Amministratori indipendenti.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO



Il gruppo SIT

Il gruppo SIT sviluppa e produce dispositivi di alta precisione per la misura dei consumi e sistemi per la sicurezza, comfort e l'alto rendimento degli apparecchi domestici a gas.

Il gruppo è organizzato in due divisioni:

- Heating: opera nella produzione e commercializzazione di componenti e sistemi per il controllo, la regolazione e la sicurezza del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici.
- Metering: opera nella produzione e commercializzazione di contatori *smart*, di nuova generazione che consentono di misurare i consumi di gas ed acqua in modo più preciso e con funzionalità - anche remote - di controllo e sicurezza.

Il Gruppo opera nel settore dell'Heating mediante le seguenti società:

- SIT S.p.A è la società capogruppo del Gruppo SIT dove viene svolta l'attività di R&S, commerciale e vendita e vengono forniti alle società produttive e distributive diversi servizi industriali e di supporto. SIT comprende diverse unità produttive che svolgono attività di lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e assemblaggio finalizzate alla produzione di controlli meccanici, sistemi integrati, elettroventilatori e kit di scarico fumi;
- SIT Controls B.V. (Olanda) produce schede elettroniche di sicurezza e regolazione per apparecchi di riscaldamento destinate al mercato europeo e, in particolare, alle caldaie a condensazione per il mercato Central Heating. Distribuisce ad alcuni clienti locali prodotti di altre società del Gruppo;
- SIT Controls Deutschland GmbH (Germania) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Controls CR s.r.o. (Repubblica Ceca) svolge attività di agenzia promuovendo le vendite per conto di alcune società del Gruppo;
- SIT Romania S.r.l. (Romania) localizzata a Brasov in Romania, si occupa di assemblaggio di controlli meccanici, elettroventilatori e sistemi integrati per apparecchi domestici a gas;
- SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. (Messico) opera come stabilimento produttivo specializzato nei sistemi di Direct Heating e Storage Water Heating prevalentemente destinati al mercato americano e locale. La società si rivolge principalmente a clienti finali fruendo per

- il mercato americano dei servizi d'agenzia resi da SIT Controls U.S.A. Inc. e al mercato australiano ed asiatico tramite le società/entità distributive locali del Gruppo;
- SIT de Monterrey S.A de C.V. (Messico) svolge servizi alla controllante SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V.;
 - SIT Controls U.S.A. Inc. (USA), è un'agenzia e si occupa di promuovere la vendita di prodotti del Gruppo nel mercato statunitense;
 - SIT Controls Canada Inc. (Canada) opera come subagente di SIT Controls Usa nel mercato canadese;
 - SIT Gas Controls Pty Ltd, localizzata a Melbourne (Australia) cura la distribuzione dei prodotti SIT nel mercato locale e in alcuni paesi dell'area;
 - SIT Manufacturing Suzhou Co. Ltd (Cina) opera quale produttore di controlli meccanici, per il soddisfacimento delle richieste del mercato locale, costituito sia da clienti locali che da filiali locali di produttori europei. La società distribuisce nel mercato locale prodotti di propria produzione e di altre società del Gruppo;
 - SIT (Argentina) S.r.l. costituita per gestire pratiche di importazione dei prodotti SIT nel territorio.
 - Plast Alfin S. a r. l. (Tunisia), acquisita nel corso dell'esercizio 2020, si occupa della lavorazione di plastiche finalizzate alla produzione di componenti per la produzione di kit di scarico dei fumi;
 - Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia), società costituita alla fine dell'esercizio 2020, attualmente in fase di start-up, è destinata ad essere un nuovo sito per la produzione di componenti e prodotti finiti.

Il Gruppo opera nel settore della divisione Metering mediante le seguenti società:

- Sit Metering S.r.l., società costituita alla fine dell'esercizio 2020 in Padova, come holding di partecipazioni della divisione Metering;
- Metersit S.r.l., localizzata a Padova, si occupa della progettazione, produzione e vendita di contatori gas di nuova generazione gestibili a distanza;
- Metersit Romania S.r.l., localizzata a Brasov in Romania, opera come stabilimento produttivo della controllante diretta Metersit S.r.l..

- JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA (Lisbona), società acquisita alla fine dell'esercizio 2020, opera come stabilimento produttivo e società distributrice di contatori di acqua residenziali, destinati principalmente al mercato europeo.
- Conthidra S.L. (Gines), opera in Spagna, nella distribuzione dei contatori acqua prodotti dalla società JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate.

SINTESI DEI RISULTATI

Nelle tabelle seguenti sono inclusi dati rettificati e indicatori di performance non espressamente previsti dai principi contabili internazionali IFRS, la cui definizione e modalità di calcolo sono descritte nel paragrafo successivo.

(Euro.000)

Dati economici	2020	%	2019	%	diff	diff%
Ricavi da contratti con clienti	320.731	100,0%	352.207	100,0%	(31.476)	-8,9%
EBITDA	43.621	13,6%	48.739	12,2%	(5.118)	-10,5%
Risultato operativo (EBIT)	19.616	6,1%	24.734	6,7%	(5.118)	-20,7%
Risultato netto dell'esercizio	13.225	4,1%	19.928	6,7%	(6.703)	-33,6%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.783)		9.992		(23.775)	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Diff	diff%
Posizione finanziaria netta	(115.751)	(78.379)	(37.372)	47,7%
Capitale circolante netto commerciale	49.817	34.971	14.846	42,5%
Capitale Circolante Netto Commerciale/ Ricavi	15,5%	9,9%		

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(Euro.000)

Dati economici	2020	%	2019	%	Diff	Diff%
Ricavi da contratti con clienti	320.731	100,0%	352.207	100,0%	(31.476)	-8,9%
EBITDA	43.621	13,6%	48.739	13,8%	(5.118)	-10,5%
EBITDA adjusted	44.600	13,9%	48.295	13,7%	(3.695)	-7,7%
Risultato operativo (EBIT)	19.616	6,1%	24.734	7,0%	(5.118)	-20,7%
Risultato operativo (EBIT) adjusted	20.595	6,4%	24.920	7,1%	(4.325)	-17,4%
Oneri finanziari	3.939	1,2%	4.163	1,2%	(224)	-5,4%
Proventi finanziari	835	0,3%	2.033	0,6%	(1.198)	-58,9%
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.626)	-1,1%	(3.591)	-1,0%	(36)	1,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	15.991	5,0%	21.320	6,1%	(5.330)	-25,0%
Risultato prima delle imposte (EBT) adj	16.448	5,1%	20.046	5,7%	(3.598)	-17,9%
Risultato netto d'esercizio	13.225	4,1%	19.928	5,7%	(6.703)	-33,6%
Risultato netto d'esercizio adjusted	13.409	4,2%	14.900	4,2%	(1.491)	-10,0%
Flussi di cassa della gestione operativa dopo l'attività di investimento	(13.783)		9.992		(23.775)	

(Euro.000)

Dati patrimoniali	31/12/2020	31/12/2019	Diff	diff%
Capitale investito netto	270.016	227.531	42.485	18,7%
Patrimonio netto	153.221	147.566	5.655	3,8%
Posizione finanziaria netta	(115.751)	(78.379)	(37.372)	47,7%
Posizione finanziaria netta adjusted	(100.423)	(72.672)	(27.751)	38,2%
Passività finanziarie per Warrant	(1.045)	(1.567)	522	(33,3%)
Capitale circolante netto commerciale	49.817	34.971	14.846	42,5%

Principali indicatori	31/12/2020	31/12/2019
ROIC ⁽¹⁾	16,5%	21,2%
Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto	0,76	0,53
Posizione finanziaria netta / EBITDA Adjusted	2,60	1,62

(1) ROIC è il rapporto tra EBITDA adjusted e capitale investito a fine periodo.

Composizione dei principali indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione degli stessi.

Tali indicatori descrivono le performance economico-finanziarie del Gruppo sulla base di indici non espressamente previsti dagli IFRS (International Financial Reporting Standard) e normalizzati dagli effetti delle poste non ricorrenti. Si ritiene che tali indicatori assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi ai risultati determinati applicando i principi contabili internazionali IFRS descritti nelle Note Esplicative. Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- EBITDA adjusted è l'EBITDA (risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti) al netto delle operazioni non ricorrenti ossia tutte quelle operazioni atipiche, inusuali o che non si ripetono frequentemente nel normale svolgimento dell'attività aziendale, poste in essere con parti correlate o terzi, che possono avere un impatto significativo sui dati economico finanziari del Gruppo. Nella tabella seguente si presenta una riconciliazione dei valori con i dati di bilancio:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)

	2020	2019
Riconciliazione EBITDA adjusted	EBITDA	EBITDA
Risultato operativo	19.616	24.734
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.052	24.085
Svalutazioni	(47)	(80)
EBITDA	43.621	48.739
Trasferimento linea produttiva a RO ⁽¹⁾	-	803
Rimborso assicurativo ⁽²⁾	-	(776)
Costi di acquisizione ⁽³⁾	979	-
Adeguamento fidejussioni ⁽⁴⁾	-	250
Emolumento variabile del Presidente ⁽⁵⁾	-	(754)
Fondo Bonifica ⁽⁶⁾	-	445
Altro ⁽⁷⁾	-	(412)
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	(444)
EBITDA adjusted	44.600	48.295

⁽¹⁾ La voce *Trasferimento linee produttive a Rovigo* si riferisce ai costi direttamente imputabili al trasferimento e relativa installazione delle linee produttive afferenti al reparto officina dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

⁽²⁾ La voce *Rimborso assicurativo* si riferisce all'indennizzo a seguito dell'incendio presso la sede produttiva di Rovigo.

⁽³⁾ La voce *Costi di acquisizione*, include i costi sostenuti per l'acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA avvenuta in data 29 Dicembre 2020.

⁽⁴⁾ La voce *Adeguamento fidejussioni* è relativa al costo per fidejussioni, rilasciate nell'interesse della società Metersit S.r.l. nell'ambito delle gare vinte dalla Divisione Smart Gas Metering negli esercizi precedenti, contabilizzato sulla base del principio di correlazione del relativo ricavo.

⁽⁵⁾ La voce *Emolumento variabile del Presidente* si riferisce al premio variabile assegnato al Presidente in fase di prima quotazione all'AIM, la cui maturazione è parametrata al raggiungimento di obiettivi da calcolarsi in funzione della performance di SIT negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

⁽⁶⁾ La voce *Fondo Bonifica* si riferisce allo stanziamento dei costi per le attività di bonifica di una porzione di terreno di proprietà del Gruppo, sita a Padova.

⁽⁷⁾ La voce *Altro* nell'esercizio 2019 include Euro 447 migliaia relativi a plusvalenze nette realizzate dalla cessione di cespiti a soggetti terzi.

- Risultato operativo adjusted è pari al risultato operativo al netto degli oneri e proventi operativi non ricorrenti. La riconciliazione, con evidenza degli oneri e proventi non ricorrenti, è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

Riconciliazione Risultato operativo adjusted	2020 Risultato operativo	2019 Risultato operativo
Risultato operativo	19.616	24.734
Trasferimento linea produttiva a RO	-	803
Rimborso assicurativo	-	(776)
Costi di acquisizione	979	-
Adeguamento fidejussioni	-	250
Emolumento variabile del Presidente	-	(754)
Fondo Bonifica	-	445
Altro	-	(412)
Svalutazioni di assets ⁽¹⁾	-	630
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	186
Risultato operativo adjusted	20.595	24.920

⁽¹⁾ La voce *Svalutazioni di assets* include la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi al progetto di ridefinizione degli spazi e ristrutturazione dell'immobile dove ha attualmente sede la società. L'abbandono del progetto si inquadra nel contesto più ampio di realizzazione dei nuovi laboratori di ricerca e sviluppo in un'area adiacente alla sede della società, nella zona industriale di Padova.

Per quanto riguarda la descrizione delle singole voci di rettifica si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Oneri e proventi finanziari netti adjusted sono pari agli oneri finanziari al netto delle variazioni di fair value dei Warrant emessi durante la fase di quotazione della Società all'AIM, avvenuta nel 2017. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

	2020	2019
Riconciliazione Oneri e proventi finanziari netti adjusted	(Oneri)/prov fin.	(Oneri)/prov fin.
Oneri finanziari	(3.939)	(4.163)
Variazione fair value su Warrant	-	-
Oneri finanziari adjusted	(3.939)	(4.163)
Proventi finanziari	835	2.033
Variazione fair value su Warrant	(522)	(1.460)
Proventi finanziari adjusted	313	572
(Oneri)/proventi finanziari netti adjusted	(3.626)	(3.591)

- Risultato prima delle imposte (EBT) adjusted è il risultato prima delle imposte al netto delle operazioni non ricorrenti. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)

	2020	2019
Riconciliazione risultato prima delle imposte adjusted	Risultato prima delle imposte	Risultato prima delle imposte
Risultato prima delle imposte di periodo	15.991	21.320
Trasferimento linea produttiva a RO	-	803
Rimborso assicurativo	-	(776)
Costo di acquisizione	979	-
Adeguamento fidejussioni	-	250
Emolumento variabile del Presidente	-	(754)
Fondo Bonifica	-	445
Altro	-	(412)
Svalutazioni di assets	-	630
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	979	186
Variazione fair value su Warrants	(522)	(1.460)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti	(522)	(1.460)
Risultato prima delle imposte adjusted	16.448	20.046

- Risultato netto di periodo adjusted è il risultato netto di periodo al netto delle operazioni non ricorrenti e del relativo effetto fiscale. La riconciliazione è riportata nella tabella sottostante:

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

(Euro.000)		
	2020	2019
Riconciliazione Risultato netto di periodo adjusted	Risultato netto	Risultato netto
Risultato netto di periodo	13.225	19.928
Trasferimento linea produttiva a RO	-	579
Rimborso assicurativo	-	(559)
Costi di acquisizione	706	-
Adeguamento fidejussioni	-	180
Emolumento variabile del Presidente	-	(544)
Fondo Bonifica	-	321
Altro	-	(297)
Svalutazioni di assets	-	454
Totale oneri (proventi) operativi non ricorrenti	706	134
Variazione fair value su Warrants	(522)	(1.460)
Oneri (proventi) finanziari non ricorrenti netto fiscalità	(522)	(1.460)
Provento fiscale da interpello⁽¹⁾	-	(3.702)
Risultato netto di periodo adjusted	13.409	14.900

⁽¹⁾ Provento fiscale legato all'esito positivo dell'interpello presentato dalla Capogruppo nel 2018 sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con ISI2 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value da fusione, fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

Per quanto riguarda la descrizione delle voci di rettifica di natura operativa si rimanda a quanto riportato nella tabella di riconciliazione dell'EBITDA adjusted.

- Il capitale investito netto e il capitale circolante netto commerciale sono calcolati considerando le voci di bilancio riportate nella tabella sottostante:

(Euro.000)		
Riconciliazione del capitale investito netto	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento	98.070	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	52.569	59.125
Immobilizzazioni materiali	90.228	79.317
Partecipazioni in altre imprese	326	54
Attività finanziarie non correnti	2.282	1.531
Capitale immobilizzato (A)	243.475	218.165
Rimanenze	56.502	51.126
Crediti commerciali	65.518	57.176
Debiti commerciali	(72.203)	(73.331)
Capitale Circolante Netto Commerciale (B)	49.817	34.971
Altre attività correnti	14.234	10.133
Crediti per imposte sul reddito	3.983	4.770
Altre passività correnti	(18.638)	(15.957)
Debiti per imposte sul reddito	(2.094)	(3.001)
Altre attività e passività correnti e imposte (C)	(2.515)	(4.055)
Capitale circolante netto (B + C)	47.302	30.916
Imposte anticipate	4.762	5.167
Fondi rischi ed oneri	(4.740)	(4.142)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(6.095)	(6.201)
Altre passività non correnti	(35)	(4)
Imposte differite	(14.653)	(16.370)
Altre attività e passività e fondi (D)	(20.761)	(21.550)
Capitale investito netto (A + B + C + D)	270.016	227.531

- La posizione finanziaria netta adjusted è determinata sottraendo il debito finanziario per lease originato dall'applicazione dell'IFRS 16 alla posizione finanziaria netta determinata secondo le indicazioni della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e senza considerare il debito finanziario per Warrant in ragione del fatto che tale posta non comporterà esborso finanziario.

(Euro.000)	31/12/2020	31/12/2019
A. Cassa	26	22
B. Altre disponibilità liquide	42.302	34.042
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	42.328	34.064
E. Crediti finanziari correnti	1.032	23
F. Debiti bancari correnti	23.478	85
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.136	19.627
H. Altri debiti finanziari correnti	4.929	3.588
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	51.542	23.300
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	8.182	(10.769)
K. Debiti bancari non correnti	91.934	85.029
L. Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	15.634	4.138
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	107.568	89.166
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	115.751	78.379
IFRS 16 – Leases	(15.327)	(5.707)
Posizione finanziaria netta adjusted	100.423	72.690

SITUAZIONE GENERALE

Climate change e ruolo di SIT

I cambiamenti climatici stanno trasformando il mondo in cui viviamo. Ben diciotto degli anni più caldi di sempre sono stati registrati nelle scorse due decadi. Queste ultime hanno visto anche il crescente verificarsi di eventi naturali catastrofici come siccità e incendi di vastissime foreste, ondate di calore sempre più frequenti e l'inondazione di zone urbane ed agricole praticamente ovunque nel nostro pianeta. Tali manifestazioni naturali stanno crescendo non solo in numero ma anche quanto a forza e impatti, dimostrando una volta di più l'urgenza del problema.

La scienza, a partire dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite, è pressochè unanime nel sottolineare l'importanza di un'azione rapida e tempestiva. I prossimi 10 anni saranno cruciali per provare ad invertire la tendenza attraverso la riduzione, in primis, delle emissioni antropiche di gas ad effetto serra (GHG), la cui crescente concentrazione in atmosfera è la principale causa del climate change. Contenere l'aumento della temperatura globale entro l'1.5 gradi è fondamentale per scongiurare conseguenze drammatiche sulla vita e sul mondo economico.

Il Gruppo SIT opera in un settore nel quale le azioni di sostenibilità, specialmente nei confronti dell'ambiente, sono centrali. In qualità di fornitore strategico di primari player nei settori energia, utility e risorse energetiche alternative – ambiti che sono considerati centrali per il climate change e lo sviluppo di buone pratiche in una logica di economia circolare – SIT è a sua volta un soggetto attivo nei percorsi di efficientamento delle risorse naturali, abbassamento dei livelli di anidride carbonica (decarbonizzazione) e investimento nell'individuazione di soluzioni carbon-neutral.

Ad esempio, per contribuire a rendere smart il mondo del riscaldamento anche nei riguardi dell'ambiente, i prodotti di SIT sono già bio-ready ovvero compatibili con gas alternativi e green come il biometano, in sintonia con l'obiettivo del New Green Deal dell'Unione Europea di decarbonizzare l'economia e ridurre almeno del 50-55% le emissioni inquinanti entro il 2030.

La vision di SIT è essere riconosciuti come azienda leader nel creare soluzioni intelligenti per il controllo delle condizioni ambientali e la misurazione dei consumi per un mondo più sostenibile: in questo senso, abbiamo avviato importanti collaborazioni e partnership (su tutte anche la partecipazione all'European Clean Hydrogen Alliance) che vedono SIT tra le imprese in prima fila nella sperimentazione con l'idrogeno,

finalizzata all'utilizzo di questo nuovo gas sia nell'ambito del riscaldamento residenziale (caldaie ad idrogeno), che dei contatori smart. Un impegno che ha un impatto positivo lungo tutta la filiera: dai nostri fornitori e clienti, fino ai consumatori finali. A più livelli infatti investitori e consumatori stanno chiedendo alle aziende di incrementare la loro attenzione alla sostenibilità, creando valore di lungo termine per tutta la supply chain ed il contesto socioeconomico. Questo è un aspetto particolarmente sentito dalle società quotate, come SIT, che ha deciso di dare particolare rilevanza e di lavorare in anticipazione sulle tendenze di sostenibilità globali.

Ecco, quindi, che anche l'ingresso nel mercato dell'acqua, risorsa che si prevede diventi sempre più scarsa nei prossimi decenni, si inserisce nel percorso di SIT quale player attivo nella transizione energetica. SIT ha individuato in questo settore un'area nella quale applicare la propria competenza nella misurazione precisa dei consumi, con l'obiettivo di efficientare l'utilizzo dell'acqua e di creare consapevolezza rispetto all'uso della stessa, grazie anche alla partecipazione nella community Valore Acqua per l'Italia promossa da The European House Ambrosetti.

Nel dicembre 2020, alla luce della necessità di incrementare l'attenzione al clima, come anche richiesto dall'Accordo di Parigi, il Consiglio Europeo ha comunicato nuovi obiettivi per il 2030 in termini di riduzione delle emissioni del 55%. L'Unione Europea, anche grazie a misure come il New Green Deal ed il Next Generation EU, punta ad incrementare l'attenzione al clima grazie ai seguenti driver:

- Stimolare una crescita economica sostenibile;
- Creare occupazione;
- Creare un beneficio reale in termini di salute e ambiente per i cittadini europei;
- Contribuire alla competitività dell'Europa nel lungo termine promuovendo l'innovazione nelle tecnologie "green".

I leader europei alla fine del 2020 hanno concordato che il 30% della spesa totale del budget dell'Unione Europea 2021-2027 e del Next Generation EU sarà utilizzato per raggiungere obiettivi relativi al clima.

SIT dedica e continuerà a dedicare risorse, competenze e passione ad una roadmap di innovazione e sviluppo chiara e definita forte di solidi valori e di una strategia a lungo termine nella quale la sostenibilità è parte integrante della cultura e dell'organizzazione d'impresa e, quindi, delle scelte di business.

Scenario macroeconomico

Il 2020 ha risentito di un contesto macroeconomico di grande incertezza, causata dal diffondersi del virus Covid-19, a partire dalla Cina nella prima parte dell'anno e progressivamente in tutto il mondo. L'economia globale ha registrato una contrazione di entità eccezionale solo parzialmente recuperata grazie alle misure di sostegno e stimolo all'economia messe in atto dai vari paesi e dal progressivo contenimento dell'emergenza sanitaria.

L'impatto annuale dell'andamento del PIL delle principali aree di interesse per il Gruppo è riepilogato nella tabella seguente:

Andamento PIL	2019	2020
Italia	0,3%	-8,9%
Euro	1,2%	-6,8%
USA	2,3%	-3,5%
Cina	6,1%	2,3%

Le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, nonché il diffondersi delle varianti del Covid-19, hanno pesato negativamente e rendono incerte le previsioni relative alla graduale ripresa e normalizzazione dell'attività economica.

Per quanto attiene al settore dell'industria meccanica italiana si segnala per il 2020 un calo del 9,4%¹.

¹ Fonti del presente paragrafo: World Economic Outlook – Fondo Monetario Internazionale; Il Sole 24 Ore; ISTAT; Eurostat, ANIMA – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

SIT S.p.A. (di seguito SIT, la Società o la Capogruppo) ha deciso di adottare l'opzione consentita dall'art. 40 del D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 comma 2 bis come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 che consente alle società che redigono il bilancio consolidato di presentare la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione dell'impresa in un unico documento.

Eventi significativi dell'anno

Impatto Covid-19

Il 2020 è stato caratterizzato dall'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19 a cui il Gruppo ha reagito attivando una serie di misure tese ad assicurare, su base continuativa, la regolarità della propria operatività e a garantire, al tempo stesso, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti e collaboratori.

Dall'entrata in vigore del DPCM del 22 marzo 2020, la Capogruppo si è attenuta alle disposizioni ivi previste, che hanno comportato la chiusura sul territorio nazionale di tutte le attività produttive considerate non essenziali. Tali restrizioni sono state poi adottate anche da altri paesi determinando rallentamenti e/o temporanee sospensioni della produzione.

A partire dal 14 aprile 2020 sono progressivamente riprese tutte le attività produttive presso gli stabilimenti italiani, pur nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene sanitaria previste, mentre, per le funzioni di supporto, è stata estesa l'adozione dello smartworking al fine di conciliare continuità nelle proprie attività lavorative e sicurezza sanitaria. Contestualmente, anche gli altri stabilimenti produttivi del Gruppo sono stati in grado di garantire una sempre maggior operatività che si è via via normalizzata.

Con l'adozione di queste misure il Gruppo è riuscito a contenere parzialmente gli effetti della pandemia sulla performance aziendali e, nonostante la significativa contrazione delle vendite del primo semestre 2020, è stata garantita la continuità nelle attività relative alla ricerca e sviluppo in particolare della divisione Metering, che come meglio descritto nel paragrafo Altri eventi significativi dell'anno ha conseguito la certificazione del prodotto per il mercato UK.

Nel corso dell'anno, in questo contesto di incertezza, il Gruppo ha adottato una serie di misure tese a mitigare l'impatto sui risultati operativi, ripianificando opportunamente gli obiettivi di risultato, l'avvio

di nuovi progetti e iniziative di investimento non strategiche. Si è inoltre fatto ricorso alle agevolazioni di natura fiscale e contributiva, promosse soprattutto dallo Stato Italiano, quali il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, lo stralcio IRAP e relative riduzioni fiscali ove applicabili dalla normativa via via emanata per l'esercizio 2020. Sono stati inoltre prudenzialmente sottoscritti nuovi finanziamenti bancari per fronteggiare l'eventuale rischio di liquidità poi sostanzialmente rientrato.

Altri eventi significativi del periodo

Nel mese di febbraio 2020 Metersit, la società del Gruppo operante nel settore dello Smart Gas Metering, ha ricevuto la certificazione UNI EN ISO/IEC 17025 da Accredia, Ente Unico di accreditamento designato dal Governo italiano.

La certificazione copre le attività di taratura di contatori di volume e di misuratori di portata di gas eseguite nel laboratorio metrologico di Padova, riconoscendone le caratteristiche di qualità, integrità e precisione. L'accREDITAMENTO permette inoltre di offrire servizi di certificazione a valore legale ad enti terzi ed altre aziende operanti nel settore.

Nel mese di maggio, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato fino all'approvazione del bilancio 2022, ha istituito un nuovo organismo, l'Advisory Board, un comitato che si riunirà con cadenza trimestrale al fine di vagliare future opportunità strategiche, composto da figure di elevato standing professionale, sia italiane che straniere, provenienti da realtà d'eccellenza del settore della consulenza e dell'impresa.

A giugno Metersit ha ottenuto per il contatore gas residenziale *Domusnext*[®] 2.0 MMU6 la certificazione Commercial Product Assurance (CPA) da parte dell'agenzia britannica di cyber security (National Cyber Security Centre).

Il prodotto certificato CPA garantisce l'integrità dei dati e la sicurezza della comunicazione contro il rischio frodi e attacchi cyber. La certificazione non solo valida il prodotto ma anche l'integrità dei processi aziendali in tutte le fasi del ciclo di vita, dalla progettazione e produzione, all'operatività in campo e allo smaltimento a fine vita. Con la certificazione CPA Metersit completa l'iter certificativo per il mercato UK avendo già ottenuto nelle settimane passate l'approvazione MID (Measuring Instruments Directive), rilasciata dall'organismo notificato Nederland Meetinstituut (NMI) che assicura la accuratezza nella misura del gas, e la certificazione ZigBee rilasciata dalla ZigBee Alliance che verifica la conformità del protocollo di comunicazione allo standard Smart Energy Profile 1.4.

Nel mese di luglio 2020 SIT ha comunicato l'ampliamento della produzione europea aprendo uno stabilimento produttivo in Tunisia. Diviso in due siti (Mghira ed El Agba, entrambi nei pressi della capitale, Tunisi) l'*hub* operativo copre un totale di 19 mila metri quadri. Nel nuovo polo verranno installate per prime le linee produttive dedicate alle schede elettroniche – componenti la cui produzione è presente anche in altre sedi europee del Gruppo e alle componenti plastiche; in futuro il nuovo sito verrà dedicato anche all'assemblaggio di altri componenti dei prodotti SIT.

La presenza di SIT in Tunisia è avvenuta con l'acquisizione di un fornitore specializzato nel settore delle materie plastiche che vanta una presenza decennale nel Paese e permetterà di ridurre considerevolmente il costo di tali componenti oltre a consentirne ulteriori internalizzazioni. Con la localizzazione della produzione di schede elettroniche, che avverrà in una società di nuova costituzione, il Gruppo si pone l'obiettivo di maggiore internalizzazione e focalizzazione degli investimenti di R&D sull'innovazione di prodotto.

Nel mese di ottobre 2020 SIT ha siglato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di Janz-Contagem e Gestão de Fluídos S.A. (di seguito JANZ), consolidata azienda portoghese di proprietà della famiglia Janz specializzata nella produzione di contatori d'acqua residenziali. Si tratta di un'operazione finalizzata ad entrare in un nuovo settore, quello dell'acqua, di grande valenza ambientale e in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, settore per il quale sono attesi importanti investimenti nella digitalizzazione degli strumenti di misura (smart water meters). L'operazione si è perfezionata il 29 dicembre 2020 attraverso la SIT Metering s.r.l., società controllata da SIT al 100%, costituita nel corso del 2020.

Nel mese di novembre SIT è entrata a far parte della European Clean Hydrogen Alliance, un'organizzazione a livello europeo che raggruppa imprese, associazioni, regolatori, enti pubblici e privati con l'obiettivo di sostenere fattivamente l'impegno dell'UE a raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 grazie alla spinta dell'idrogeno.

Analisi delle vendite

Il Gruppo SIT è operativo in due Divisioni:

- Heating, che sviluppa e produce sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas;
- Smart Gas Metering, che sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Ricavi per divisione

(Euro.000)	2020	%	2019	%	diff	diff %
Heating	249.003	77,6%	260.026	73,8%	(11.023)	(4,2%)
Smart Gas Metering	68.634	21,4%	88.625	25,2%	(19.991)	(22,6%)
Totale vendite caratteristiche	317.637	99,0%	348.651	99,0%	(31.014)	(8,9%)
Altri ricavi	3.094	1,0%	3.556	1,0%	(462)	(13,0%)
Totale ricavi	320.731	100%	352.207	100%	(31.476)	(8,9%)

Ricavi per area geografica

(Euro.000)	2020	%	2019	%	diff	diff %
Italia	107.654	33,6%	135.470	38,5%	(27.816)	(20,5%)
Europa (escluso Italia)	128.827	40,2%	129.119	36,7%	(292)	(0,2%)
America	58.537	18,3%	61.786	17,5%	(3.249)	(5,3%)
Asia/Pacifico	25.712	8,0%	25.832	7,3%	(120)	(0,5%)
Totale ricavi	320.731	100%	352.207	100%	(31.476)	(8,9%)

I ricavi consolidati del 2020 sono pari a Euro 320,7 milioni con una diminuzione del 8,9% rispetto al 2019 (Euro 352,2 milioni). L'andamento dei ricavi ha risentito nel corso dell'anno dell'impatto Covid-19 segnando nella prima metà dell'anno una riduzione del 20% rispetto all'anno precedente, ma registrando già a partire dal terzo (-2%) e soprattutto nel quarto trimestre (+4,9%) un andamento che è andato via via normalizzandosi.

Le vendite della Divisione Heating sono pari a Euro 249,0 milioni segnando -4,2% su base annua (-3,5% a cambi costanti) con una crescita nell'ultimo trimestre del 7,8%, (9,9% a parità di cambi) confermando l'impatto del re-stocking da parte dei clienti e gli effetti positivi degli incentivi previsti da vari paesi nel corso dell'anno.

Il 2020 risente in particolare dall'andamento del mercato italiano, 17,6% delle vendite divisionali, che segna -13,6% per effetto del lockdown particolarmente severo nella prima parte dell'anno e del correlato calo delle vendite nel settore Catering (-35,4%) e delle applicazioni Direct Heating quali stufe a pellet (-50,7%).

Per quanto attiene all'Europa, che escludendo l'Italia rappresenta il 48,3% delle vendite divisionali, il 2020 registra una sostanziale stabilità. L'andamento negativo di alcune aree particolarmente segnate dalla pandemia come UK (-10,1%, pari a Euro -2,4 milioni), viene compensato dalla ripresa in Turchia (+11,2%,

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

pari a Euro 3,0 milioni) grazie alla ripresa della domanda nel Central Heating determinata dai clienti multinazionali localizzati in quel paese. Positivo l'andamento di alcuni mercati dell'Europa centrale grazie all'introduzione di nuovi prodotti e all'andamento del mercato di sbocco.

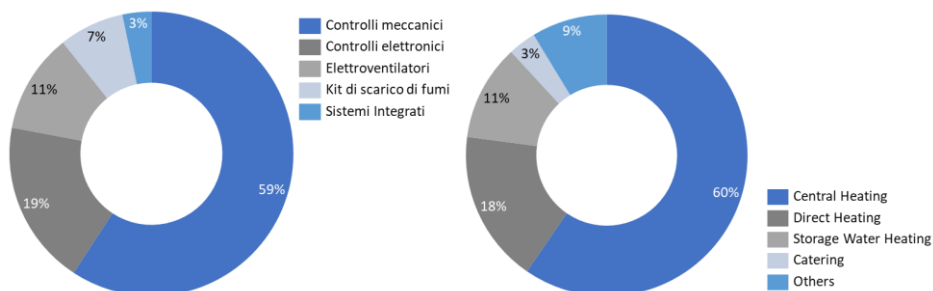
Le vendite in America, 23,3% del totale divisionale, registrano un calo del 5,5% (-3,5% a cambi costanti) dove alla crescita delle applicazioni nello Storage Water Heating (+12,4%) si è controposto un andamento negativo delle applicazioni Direct Heating (-24,1%) tra cui in particolare i caminetti, più esposti al consumo discrezionale e quindi all'impatto del lockdown.

Sostanzialmente stabile l'andamento anno su anno dell'area Asia/Pacifico, 10,8% delle vendite divisionali, dove in Cina (5,9% della divisione) si registra una riduzione di 2,5%, circa €0,4m rispetto all'anno precedente.

Venendo alle principali famiglie di prodotti la maggiore riduzione si è avuta nei Controlli elettronici (-8,0%, Euro 4,1 milioni) soprattutto per le applicazioni Direct Heating legate ai caminetti USA e Controlli meccanici (-1,8%, Euro 2,7 milioni) e Kit di scarico fumi (-10,2%, Euro 2,1 milioni). A livello di segmento di applicazione, il Central Heating rappresenta il 59,6% delle vendite divisionali con un calo del 2,5% rispetto all'anno precedente mentre lo Storage Water Heating (pari al 11,0% della divisione) segna un incremento del 12,4% trainato dal mercato americano.

Relativamente ai principali clienti della divisione Heating si segnala che con i primi 5 clienti è stato realizzato il 41,6% delle vendite 2020, sostanzialmente in linea con l'incidenza dell'anno precedente.

Nei grafici seguenti le vendite 2020 per famiglia di prodotto e per applicazione (dati da fonte gestionale):



La Divisione Smart Gas Metering realizza nel 2020 vendite per Euro 68,6 milioni con una riduzione del 22,6% rispetto ai 88,6 milioni di Euro del 2019. Nel quarto trimestre le vendite hanno segnato -5,5%.

L'andamento, sostanzialmente previsto per il graduale completamento del roll-out sul mercato italiano (stimato nell'ordine del 75-80%), ha risentito in modo determinante dell'impatto Covid-19 sui mercati esteri target dello sviluppo commerciale, UK e India, che sono stati severamente bloccati dalla pandemia.

A livello di prodotti, le vendite hanno riguardato per Euro 64,6 milioni contatori Residenziali (pari al 94,1% del totale) e per Euro 3,8 milioni contatori Commercial & Industrial. Nel 2019 erano rispettivamente Euro 84,5 milioni ed Euro 3,8 milioni. I ricavi del 2020 sono sostanzialmente realizzati tutti sul mercato italiano.

Relativamente ai principali clienti della divisione metering si segnala che attualmente il 64,3% delle vendite è realizzato con i primi 3 clienti, in riduzione rispetto al 2019 (71,4%).

Andamento economico

I ricavi consolidati del 2020 sono pari a Euro 320,7 milioni con una diminuzione del 8,9% rispetto al 2019 (Euro 352,2 milioni).

Il costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, comprensivo delle variazioni delle rimanenze, è stato pari a Euro 170,9 milioni, con un'incidenza del 53,3% sui ricavi, rispetto al 55,3% registrato nel 2019, dimostrando una buona capacità del gruppo di assorbire le inefficienze legate alla temporanea sospensione delle attività produttive durante la fase di lockdown.

I costi per servizi, pari a Euro 38,2 milioni, hanno un'incidenza del 11,9% sui ricavi, rispetto all'11,0% dell'esercizio precedente (pari ad Euro 38,9 milioni). Tale diminuzione dei costi riflette una generalizzata contrazione delle attività durante il periodo di lockdown, particolarmente significativa per quanto riguarda i costi di trasporto (Euro 0,2 milioni), i costi per utenze (Euro 0,4 milioni), i costi di trasferta (Euro 0,8 milioni) e le spese accessorie del personale (Euro 0,5 milioni). Le commissioni bancarie sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 0,4 milioni: si ricorda che nell'esercizio 2019 tale voce includeva Euro 0,3 milioni di oneri non ricorrenti, relativi all'iscrizione dei costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti con alcuni clienti della Divisione Smart Gas Metering.

Il costo del personale è pari a Euro 66,6 milioni con un'incidenza sui ricavi del 20,8% (era 19,7% nel 2019) registrando una diminuzione di Euro 2,8 milioni. La riduzione è principalmente imputabile ai contributi e alle agevolazioni messi in atto dai governi per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown, nella prima parte dell'esercizio. Inoltre, si rileva un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine (Euro 1,4 milioni); si ricorda che nell'esercizio 2019 la voce includeva costi non ricorrenti

pari a Euro 0,5 milioni legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari Euro 24,1 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente per l'effetto timing sugli investimenti pianificati a causa della congiuntura economica e l'incertezza prodotta dalla pandemia. Nell'esercizio 2019 erano state iscritte svalutazioni non ricorrenti di cespiti per Euro 0,7 milioni, per cambiamento nella loro destinazione.

La voce accantonamento per rischi ammonta a Euro 0,8 milioni, rispetto a Euro 0,1 milioni del 2019. La voce risente per Euro 0,6 milioni degli accantonamenti dell'esercizio per lo smaltimento delle batterie contenute nei contatori e per i ritardi maturati nelle consegne dei contatori della divisione Metering. Si ricorda che l'esercizio 2019 includeva l'effetto positivo, pari a Euro 0,9 milioni, a fronte del rilascio del fondo garanzia prodotti e per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Gli altri oneri e proventi sono pari a Euro 0,6 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al riconoscimento del credito di imposta per aver effettuato "attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico". Nell'esercizio precedente erano pari a Euro 53 migliaia, con una variazione negativa pari a Euro 0,5 milioni. Si rammenta che nell'esercizio 2019 la voce includeva proventi non ricorrenti per Euro 0,8 milioni relativi ad un rimborso assicurativo.

L'EBITDA è pari a Euro 43,6 milioni, in diminuzione del 10,5% rispetto all'esercizio 2019 (pari a Euro 48,7 milioni). Si segnala che nel 2020 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti per complessivi Euro 1 milione legati all'acquisizione della società JANZ mentre nello stesso periodo del 2019 le operazioni non ricorrenti hanno determinato proventi netti di Euro 0,4 milioni. Per maggiore dettagli si rimanda al paragrafo Composizione dei principali indicatori alternativi di performance.

Il risultato operativo (EBIT) di Gruppo passa così da Euro 24,7 milioni del 2019 a Euro 19,6 milioni del 2020 (-20,7%) con un'incidenza sui ricavi in diminuzione dal 7,0% al 6,1%.

Gli oneri finanziari del 2020 ammontano ad Euro 3,9 milioni in riduzione rispetto al 2019 (Euro 4,2 milioni). I proventi finanziari, pari ad Euro 0,8 milioni, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 2,0 milioni). Tali proventi finanziari includono la variazione di fair value positiva relativa all'andamento del valore di mercato dei Warrant emessi dalla Società (per Euro 0,5 milioni rispetto a Euro 1,5 milioni dell'esercizio 2019).

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Gli oneri finanziari netti adjusted, ovvero al netto delle citate variazioni di fair value, nel 2020 ammontano a Euro 3,6 milioni in linea con l'esercizio precedente.

Le imposte di periodo ammontano a Euro 2,8 milioni contro Euro 1,4 milioni del 2019. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 Sit S.p.A. ha ricevuto l'esito favorevole dell'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate concernente il trattamento fiscale della variazione di fair value relativa ai Warrant e alle Performance shares in essere negli esercizi 2017 e 2018. Conseguentemente, si era provveduto ad iscrivere nel 2019 il relativo provento fiscale non ricorrente per Euro 3,7 milioni.

L'utile netto del periodo è pari a Euro 13,2 milioni contro Euro 19,9 milioni del 2019.

L'utile netto adjusted, al netto degli effetti non ricorrenti sopra descritti, è pari ad Euro 13,4 milioni contro Euro 14,9 milioni del 2019 pari al 4,2% dei ricavi.

Andamento finanziario

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 115,8 milioni contro Euro 78,4 milioni al 31 dicembre 2019 con un peggioramento di Euro 37,4 milioni.

L'evoluzione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Flussi generati dalla gestione corrente (A)	44.210	47.161
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di Capitale Circolante (B)	(16.928)	(14.294)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)	27.282	32.867
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(41.065)	(22.950)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)	(13.783)	9.917
Pagamento interessi	(3.024)	(2.741)
Variazione ratei per interessi	(14)	-
Costo ammortizzato	(453)	(605)
Variazione del FV dei derivati	264	76
Variazione riserva di traduzione	(1.909)	1.838
Variazioni di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(775)	(685)
Debito per acquisizione	(2.581)	-
Dividendi	(3.476)	(6.969)
IFRS 16	(11.621)	(731)
Variazione posizione finanziaria netta	(37.373)	100
Posizione finanziaria netta iniziale proforma	78.379	78.479
Posizione finanziaria netta finale	115.751	78.379

- (1) La posizione finanziaria netta del Gruppo è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant, in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

Nel 2020 i flussi di cassa della gestione corrente sono pari a Euro 44,2 milioni contro Euro 47,2 milioni dell'anno precedente.

I flussi assorbiti dai movimenti di capitale circolante sono pari a Euro 16,9 milioni di cui circa Euro 10,5 milioni dovuti al capitale circolante commerciale. Di questa posta, la crescita è dovuta per circa Euro 3,0 milioni per l'andamento di magazzino, più alto rispetto allo storico per far fronte alla domanda particolarmente sostenuta dei primi mesi del 2021; la crescita dei crediti commerciali (Euro 6,1 milioni) riflette l'andamento delle vendite del quarto trimestre, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in particolare nell'Heating. Sostanzialmente in linea con il 2019 l'assorbimento per altre poste del capitale circolante, legate soprattutto alla gestione del personale e fiscale.

Per quanto attiene agli investimenti si segnala che nel corso del 2020 si sono perfezionate l'acquisizione di JANZ, società portoghese operante nel water metering, e Plast Alfin, società tunisina produttiva nel settore delle plastiche, con un esborso complessivo di Euro 28,4 milioni.

Gli investimenti ordinari pertanto effettuati per cassa nell'anno 2020 sono pari a Euro 12,7 milioni contro Euro 23,0 milioni del 2019, riduzione causata dai ritardi legati al covid.

Risulta pertanto che i flussi di cassa operativi dopo l'attività di investimento sono pari a Euro -13,7 milioni contro Euro 9,9 milioni dell'anno precedente.

Tra i flussi della gestione finanziaria si segnala nel 2020 il pagamento di interessi per Euro 3,0 milioni, erano Euro 2,8 milioni nel 2019, e il pagamento di dividendi per Euro 3,5 milioni nel 2020 rispetto a Euro 7,0 milioni nel 2019, riduzione decisa per le incertezze legate al Covid-19 nella prima parte dell'anno.

Si segnala infine come la variazione dell'indebitamento netto risente del rinnovo del c.d. right of use ai sensi dell'IFRS 16, legato ai contratti di affitto in essere, oltre all'inclusione di analoghi contratti relativi a JANZ e lo stabilimento tunisino; risulta pertanto un incremento di Euro 11,6 milioni nel 2020 per l'applicazione di tale principio.

Investimenti

Si segnala che il 29 dicembre 2020, mediante la neocostituita SIT Metering s.r.l., il Gruppo ha acquisito JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a Euro 27,3 milioni. L'operazione costituisce un tassello fondamentale per la costituzione di un polo multiutility nel settore dello smart metering.

Nel 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti ordinari per 14,4 milioni di Euro, di cui 13,6 milioni di Euro (94,4% del totale) nella Divisione Heating e 0,8 milioni di Euro (5,6% del totale) nella Divisione Smart Gas Metering. Nel 2019 tali importi erano rispettivamente Euro 23,4 milioni, 22,0 milioni e 1,3 milioni.

A livello di investimenti operativi, uno dei principali del 2020 ha riguardato il completamento a Rovigo della nuova officina con la messa in funzione delle due macchine Trans-bar Buffoli per circa Euro 2,6 milioni.

La parte residuale degli investimenti del settore Heating ha riguardato essenzialmente il mantenimento degli impianti (Euro 4,8 milioni), il rinnovo del parco degli stampi di pressofusione (Euro 2,2 milioni) e lo sviluppo di nuovi prodotti (Euro 1,6 milioni).

Nello Smart Gas Metering gli investimenti sono stati essenzialmente per lo sviluppo dei nuovi prodotti (pari a Euro 0,2 milioni, 29,5% del totale divisionale). Il rimanente si riferisce ad attrezzature industriali e di laboratorio, all'acquisto di hardware e software e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

A causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19 molti degli investimenti che erano previsti nel corso del 2020 sono stati posticipati all'anno successivo.

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E CONTROLLO QUALITA'

Nel corso del 2020 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per complessivi Euro 11,25 milioni pari al 3,5% dei ricavi rispetto ad Euro 11,2 milioni dell'esercizio precedente (3,2% dei ricavi).

Nel 2020 l'area ricerca e sviluppo contava su un organico medio di 104 risorse di cui 74 dislocate presso la Capogruppo. Nel 2019 erano rispettivamente 99 e 69 risorse.

Divisione Heating

L'attività di ricerca e sviluppo di SIT si concentra sullo sviluppo di soluzioni meccatroniche per il corretto funzionamento di apparecchi di riscaldamento domestico funzionanti a gas, biogas ed idrogeno. La ricerca ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni elettroniche e meccaniche sempre più facili da integrare e allo stesso tempo capaci di massimizzare le prestazioni di confort riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO₂. Obiettivo di SIT è consentire ai propri clienti la possibilità di offrire prestazioni migliori pur garantendo time to market sempre più rapidi.

Dal lato meccanico la ricerca si orienta a utilizzare strumenti sempre più evoluti, quali piattaforme di simulazione meccanica e fluidodinamica per poter sviluppare prodotti più compatti, integrati ed efficienti; dal lato elettronico la tendenza è verso soluzioni a microprocessori programmabili dotate di maggiore intelligenza e in grado di comunicare con l'ambiente circostante attraverso le tecnologie più moderne di internet delle cose (IoT).

Nell'area di sviluppo del prodotto, il Gruppo è impegnato in progetti indirizzati secondo quattro direttrici: (i) acquisizione di nuove tecnologie di base e processi; (ii) sviluppo di nuovi prodotti e piattaforme di prodotto; (iii) miglioramento operativo dei prodotti di piattaforma; (iv) sviluppo di nuove soluzioni verticali o personalizzate alle esigenze dei clienti a partire da prodotti esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si completa attraverso rapporti consolidati di collaborazione con primarie università, quali l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma e l'Università Politecnica delle Marche, società esterne specializzate in sviluppo di tecnologia, e centri di ricerca italiani ed esteri, quali RAPRA, CERISE e DVGW. Molto attiva la presenza di SIT nelle primarie associazioni di settore sia italiane che sovranazionali, al fine di acquisire sempre maggiori competenze non solo su nuove tecnologie o nuove soluzioni ma anche sulle metodologie di ricerca e sulle evoluzioni normative e legislative in Europa e a livello mondiale nei campi di applicazione dei prodotti del Gruppo.

Venendo ai principali progetti 2020 si segnala l'avvio in produzione e l'inizio delle vendite della nuova piattaforma di controlli meccanici a modulazione elettrica 877 destinata al mercato del Central Heating soprattutto europeo. Questa famiglia di controlli meccanici sarà alla base di una nuova gamma di sistemi integrati aventi funzionalità anche ad alta modulazione. Tale piattaforma consentirà un importante incremento di prestazioni oltre che offrire dimensioni più compatte che ben si conciliano con le richieste di mercato che puntano alla riduzione di peso e degli spazi di ingombro. Costituisce inoltre uno dei quattro elementi del nuovo sistema SIT E-CMS (Electronic Combustion Management System. Con E-CMS SIT offre ai propri clienti l'intera gestione della combustione adattativa a controllo elettronico: valvola 877, ventilatore (NG40, NG40E, Integra), elettronica di controllo e, infine, algoritmo di sicurezza e regolazione. Un pacchetto di grande valore per SIT e per il cliente.

Nell'area dei prodotti elettronici prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti che migliorano la presenza di SIT nel settore in particolare mediante progetti in co-development nell'ambito del controllo remoto, dei pannelli di controllo su tecnologia touch a colori, nell'integrazione dei dispositivi in sistemi BMS (Building Management System) e Home Automation (integrazione con Amazon Alexa e Google Home) e nelle applicazioni multibruciatore integrate a sensori di combustione ad ossigeno.

Nell'ambito della ventilazione l'attività ha riguardato lo sviluppo dei componenti fondamentali (motore, fluidodinamica e controllo) orientati ad una nuova piattaforma in grado di offrire miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione dei volumi. Lato motore è stata definita una nuova piattaforma di motori trifase a magneti permanenti e controllo elettronico ad alto rendimento e basse vibrazioni. Tale piattaforma si sviluppa su tre taglie di potenza e due velocità ed è adatta a equipaggiare i ventilatori per caldaie a condensazione, quelli per cappe e quelli per la ventilazione meccanica controllata.

È continuata inoltre la manutenzione evolutiva delle esistenti famiglie di prodotti che consente di rispondere a nuove richieste del mercato.

Idrogeno e biogas

Si segnala che SIT è stata selezionata da un primario cliente (BOSCH Termotechnik) come partner tecnologico per lo sviluppo di una valvola di sicurezza e controllo di caldaie a idrogeno nell'ambito del programma governativo inglese Hy4Heat. Il programma Hy4Heat fa parte del piano nazionale del Regno Unito di decarbonizzazione del riscaldamento che ha l'obiettivo di valutare l'uso di apparecchi a idrogeno per ridurre le emissioni di CO₂ attraverso l'utilizzo di gas decarbonizzato.

Per affrontare queste sfide SIT sta omologando l'intera gamma di valvole pneumatiche (piattaforma 848) ed elettriche (piattaforma 877) e di ventilatori per caldaie a condensazione (NG40, NG40E, NG20 e Integra) per l'impiego con il 100% di idrogeno.

Divisione Smart Gas Metering

Nel corso del 2020 l'attività di ricerca e sviluppo della Divisione ha riguardato soprattutto la gamma prodotto residenziale per il mercato UK e lo sviluppo delle tecnologie di comunicazione necessarie per accedere ai diversi mercati esteri.

Per quanto attiene al mercato UK, nel corso del 2020, sono state ottenute tutte le certificazioni di prodotto compresa quella relativa alla cybersecurity CPA rilasciata da NCSC (National Cyber Security Centre). Questo ha consentito l'inizio dei test presso i clienti e la messa a punto del prodotto destinato a quel mercato.

Per i mercati esteri, oltre a mercato UK, sono state progettate e rilasciate una release applicativa sul contatore GPRS destinato al mercato della Grecia e si è concluso lo sviluppo del contatore domestico con tecnologia Walk-by destinato all'India, dove sono iniziate le attività di field test presso alcuni clienti.

La gamma residenziale italiana ha visto un lavoro di adeguamento ai nuovi standard per tutte le tipologie di comunicazione, ovvero NB-IoT, MBus e GPRS, consentendo la partecipazione alle gare del mercato italiano e il mantenimento della propria quota di mercato.

Si segnala infine l'inizio di un progetto con tecnologia NB-IoT destinato al segmento commerciale e industriale che vedrà il termine nel secondo semestre del 2021 e consentirà il mantenimento delle quote di mercato laddove il GPRS sarà dismesso.

Idrogeno

Nel corso del 2020 è continuata l'attività di Metersit avente per oggetto l'utilizzo dell'idrogeno quale fonte di energia a bassa emissione.

Completata nel 2019 la validazione di un nuovo sensore che consentirà l'utilizzo di percentuali di idrogeno del 5%, nel corso del 2020 sono stati completati i test di fattibilità relativi ad un sensore di misura che consente l'ampliamento della misura sui gas dal gruppo H ai gruppi H, L, E, con blend fino al 23% di idrogeno; la certificazione e l'omologazione saranno finalizzati entro la seconda parte del 2021.

Nel mese di settembre 2019 Metersit è stata selezionata dal Ministero per sviluppo economico inglese (BEIS - Department for Business, Energy & Industrial Strategy) per lo sviluppo di un contatore interamente ad idrogeno nell'ambito del progetto nazionale Hy4Heat avente la finalità di definire la fattibilità tecnica, le condizioni di sicurezza e la convenienza a sostituire il gas metano con l'idrogeno in applicazioni sia commerciali che residenziali. Nel 2020 i campioni dei contatori di portata U6 e U40 idonei alla misura del 100% di idrogeno sono stati completati e terminate le attività di omologazione e sviluppo. Il processo di certificazione AtEx si è concluso ed il certificato sarà rilasciato ad inizio del 2021.

Qualità

La funzione Qualità in SIT, oltre che garantire le normali attività di controllo e prevenzione sui processi e sui prodotti, esercita un costante presidio affinché i processi aziendali siano allineati ai migliori standard in termini di certificazioni di qualità e di conformità alle certificazioni ambientali – comprese il controllo sulle sostanze nocive e sulla provenienza di materiali da zone di guerra.

Nell'Heating le certificazioni sono state regolarmente aggiornate sia come ISO 9001:2015 sia come certificazione ambientale ISO 14001:2015 per quegli stabilimenti dove l'aspetto ambientale è significativo.

L'attività di sorveglianza da parte degli enti di certificazione conferma la capacità dell'organizzazione di mantenere la qualità dei prodotti allineata agli standard internazionali di riferimento.

I riconoscimenti delle attività dei laboratori in accordo ai principi della ISO 17025 confermano l'elevato livello tecnologico e di competenze raggiunto.

La divisione Smart Gas Metering nel corso del 2020 ha sostenuto positivamente gli audit di rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 che alla ISO 14001:2015 oltre a confermare positivamente tutte le certificazioni di Garanzia di Qualità della Produzione (Modulo D della Direttiva MID 2014/32/UE e Allegato IV della Direttiva Atex 2014/34/UE) dei suoi Plant produttivi.

Nel corso dell'esercizio la controllata Metersit ha sostenuto positivamente l'Audit per il rinnovo della certificazione in base alla norma ISO 27001 (Gestione della Sicurezza delle Informazioni) ed in giugno ha ottenuto la certificazione CPA a valere sul mercato UK. Questo step certificativo è fondamentale per l'approccio ai più importanti mercati esteri per i quali la gestione delle informazioni (quali dati di progetto sia HW che SW, dati del contatore, chiavi crittografiche ed altro) è ritenuta un aspetto imprescindibile per l'ammissione dei prodotti smart nei mercati stessi.

Tutte le attività volte alla garanzia della qualità dei componenti, dei processi produttivi e dei collaudi sul prodotto finito sono state impostate nel rispetto delle politiche, delle procedure e degli standard affidabilistici di Gruppo.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

I dipendenti del Gruppo alla fine dell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	2020 medio	%	31/12/2020 puntuale	%	2019 medio	%	31/12/2019 puntuale	%
Dirigenti	36	2%	37	1%	36	2%	36	2%
Impiegati	455	20%	521	19%	436	19%	440	20%
Operai	1.642	71%	1.926	71%	1.538	68%	1.536	70%
Interinali	193	8%	247	9%	236	11%	188	8%
Totale	2.326	100%	2.731	100%	2.246	100%	2.200	100%

Alla data del bilancio:

- i dipendenti della Divisione Smart Gas Metering sono pari a 162 unità di cui 74 in Italia e 88 all'estero; nel 2019 erano complessivamente 153, di cui 75 in Italia;
- a partire dal 31 dicembre 2020 è entrata nel Gruppo la società JANZ-Contagem e Gestão de Fluídos, S.A. con sede in Portogallo ed operante nel settore del Water Metering; i dipendenti alla data del bilancio sono pari a 263 (di cui 25 interinali)
- nelle due società in Tunisia sono occupati in totale 121 dipendenti
- a livello di Gruppo, i dipendenti in Italia sono 949 pari al 35% del totale mentre i dipendenti di altri Paesi sono 1.782 pari al 65% del totale. L'anno precedente erano rispettivamente 898 (41% del totale) e 1.302 (50% del totale).

Il 2020 è stato caratterizzato dal Covid-19 che ha posto molte limitazioni nella gestione dei progetti di sviluppo organizzativo, definendo nuove priorità volte soprattutto a garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese in cui il Gruppo opera.

In questo contesto la Società ha attivato un Comitato Covid che su base regolare ha monitorato l'impatto della pandemia sull'organizzazione fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. Particolare importanza è stata data alla comunicazione, tempestiva e frequente, che ha fornito nel momento topico della pandemia un punto di riferimento a tutti i dipendenti del Gruppo.

Nel corso dell'anno, con la normalizzazione dell'operatività in condizioni molto diverse rispetto al passato – smart working fino al 100%, distanziamento sociale, lavoro in team solo virtuali, utilizzo massiccio delle tecnologie virtuali, assenza di relazione dirette interne e con l'esterno – il Gruppo ha posto attenzione alla definizione di nuove norme di comportamento aventi l'obiettivo di tutelare il work-life balance, ponendo limiti di orario e regole di condotta improntate all'equilibrio e la tutela dei dipendenti.

Venendo ad alcune iniziative svolte nel corso del 2020, con l'obiettivo di attrarre i migliori talenti SIT opera con numerosi atenei italiani con i quali ha stabilito nel tempo solide e proficue collaborazioni. Anche nel corso del 2020 SIT è stata attiva in diverse iniziative di promozione (career day, orientamento professionale, università aperta) oltre ad aver finanziato specifici progetti di ricerca con il dipartimento d'Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Padova. Ha partecipato a 6 eventi sponsorizzati dai Career Service delle università del territorio nazionale incontrando studenti dell'Università di Padova, Università degli Studi di Trento, Politecnico e Università degli Studi di Milano. Particolare focalizzazione nell'ambito del Digital Recruiting Week organizzata da StartHub Consulting è stata dedicata ai candidati dell'area STEM (Science Technology Engineering Mathematics).

Digital e lean transformation

Nel corso del 2020 SIT ha continuato nel piano pluriennale di cambiamento basato sulla digital e lean transformation. Si tratta di due progetti coordinati e integrati basati su:

- la revisione e miglioramento continuo dei processi
- l'utilizzo di tecnologie digitali integrate
- l'incremento del customer value added e l'eliminazione degli sprechi
- il rafforzamento delle competenze dei lavoratori, dello sviluppo professionale ed organizzativo.

Nell'ambito del progetto lean transformation, oltre che le attività di affiancamento e formazione che sta avvenendo negli stabilimenti con il supporto di consulenti esterni, nel corso del 2020, sono stati definiti gli obiettivi di breve termine e gli obiettivi di medio termine e coerentemente sono stati lanciati vari stream di lavoro sia negli stabilimenti produttivi che nella sede centrale.

L.T.I. – Long Term Incentive

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I. – Long Term Incentive), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del vesting period indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione.

Il piano L.T.I. così concepito, ha la funzione di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di vari stakeholders, in particolare degli azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche. La portata organizzativa derivante da questa iniziativa assume nel Gruppo SIT una valenza significativa in quanto il numero dei dipendenti destinatari del piano è particolarmente elevato coinvolgendo sia personale italiano che estero.

Alla luce dell'andamento dell'azione e dei risultati maturati nel corso del triennio, è verosimile che il piano in oggetto, al termine della sua validità, non darà luogo ad alcuna assegnazione di azioni.

Formazione

Il piano formativo annuale è formulato in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda. Nel 2020 è stato incentrato sul rafforzamento delle competenze digitali oltre che sulla sicurezza e la sostenibilità.

Per sostenere l'impegno a favore della trasformazione digitale è stato organizzato un workshop che ha coinvolto oltre 50 figure apicali per la definizione di una roadmap condivisa di progetti avviati nei diversi ambiti e fare knowledge sharing dei risultati ottenuti.

Sono state inoltre erogati corsi in ambito di project management e project design con il supporto del visual management sia in ambito R&D che operations, mentre sono stati svolti corsi di team building in diverse aree e gruppi aziendali. Il 2020 ha visto anche il sostegno sulle tematiche di etica e di integrità di business attraverso interventi formativi sulle politiche di gruppo in materia L.231.

Complessivamente, sono state erogate circa 7.800 ore di formazione per il personale di SIT e Metersit. A livello di Gruppo sono state erogate circa 51.400 mila ore con un incremento di circa 9% rispetto all'anno precedente.

SOSTENIBILITA'

Il Gruppo ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali, consapevole del suo impatto sul territorio e sulla comunità.

Ciascuna società del Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder, affiancando alla performance economica, la produzione di prodotti di qualità e l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale.

Governance e risk management

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana avvenuto a novembre 2018, SIT ha via via consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Responsabilità ambientale

Tramite l'adozione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) il Gruppo si è dotato di specifiche procedure di monitoraggio e controllo, attribuisce chiari ruoli e responsabilità, e mantiene attiva la comunicazione con le parti interessate e con le autorità competenti anche in situazioni di potenziale emergenza ambientale. La responsabilità ambientale si traduce anche in attività sui processi produttivi volte a ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas serra, e nella gestione dei rifiuti in termini di produzione, recupero e smaltimento oltreché in un utilizzo consapevole delle risorse idriche.

Responsabilità sociale

In SIT viene intesa come miglioramento continuo e crescita personale e professionale dei propri dipendenti. Ciò avviene attraverso l'attività di formazione e di aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze digitali, di comunicazione e di lean manufacturing; il rispetto delle diversità e dei diritti dei propri dipendenti, l'attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro e valorizzando il benessere e il work-life balance dei propri dipendenti con programmi di welfare aziendale e smartworking.

Per maggiori informazioni sulla sostenibilità nel Gruppo SIT si rimanda alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario 2020 pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione sostenibilità.

POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI

Nel corso del 2020, SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management quale parte integrante del proprio Sistema di controllo interno e gestione rischi. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo risk assessment della Divisione Heating. L'adozione di questo strumento gestionale consente di diffondere una maggiore conoscenza dei rischi supportando processi decisionali coerenti con la propensione al rischio attuando ove possibile le azioni di mitigazione in linea con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 le attività di Enterprise Risk Management, svolte da tutte le principali funzioni aziendali, sono state presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo e sono andate ad integrare quelle degli altri organi societari e di controllo operanti nell'ambito del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari presente sul sito internet aziendale www.sitcorporate.it.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha adottato la seguente classificazione dei rischi:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi legali e di compliance
- Rischi finanziari.

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Gli effetti di tale contesto macro-economico si ripercuotono inevitabilmente anche sulla gestione dei rischi di seguito evidenziati con particolare riferimento ai rischi operativi (supply chain e business interruption) e rischi finanziari (rischio di credito e di liquidità).

Rischi esterni

Rischio Paese

In relazione alla propria presenza internazionale, il Gruppo SIT è esposto al cosiddetto rischio Paese ovvero al rischio di possibili mutamenti delle condizioni politiche e socio-economiche di una determinata area

geografica. Tale rischio è comunque mitigato dall'adozione di una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio a livello di Gruppo.

Climate related risks

SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

Con riferimento alla metodologia espressa dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) del Financial Stability Board, i principali rischi a cui SIT è esposta sono i seguenti rischi di transizione:

- policy e rischi legali legati a nuovi standard obbligatori per i prodotti;
- rischi tecnologici dovuti all'emergere di tecnologie alternative al gas;
- rischi di mercato dovuto allo spostamento della domanda di mercato verso applicazioni aventi ridotte emissioni CO₂.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine. Le principali azioni in tal senso sono inerenti all'innovazione di prodotto e una sempre più stretta collaborazione con i principali clienti nel co-development delle loro nuove piattaforme. Nella divisione heating si segnalano i prodotti già compatibili con il biogas. In tema di idrogeno, si segnalano le iniziative di ricerca applicata per una caldaia ad idrogeno con un primario cliente e di uno smart meter totalmente ad idrogeno con il ministero dell'energia inglese.

Per quanto attiene all'altra categoria di rischi - rischi fisici, acuti o cronici- definita dalla TFC, — SIT ritiene al momento che essi non siano materiali.

Rischi strategici

Innovazione

Il Gruppo SIT opera in settori di mercato caratterizzati da elevata competitività riguardo all'innovazione tecnologica dei prodotti confrontandosi, in tale ambito, con gruppi multinazionali di notevole rilievo.

Se da un lato il Gruppo SIT è esposto ai rischi legati all'evoluzione tecnologica, dall'altro la sua capacità d'interpretare correttamente le esigenze del mercato può tradursi in opportunità proponendo prodotti innovativi, tecnologicamente avanzati oltre che competitivi in termini di prezzo. In questa prospettiva, al fine di mantenere un vantaggio competitivo, SIT investe ingenti risorse sia in attività di ricerca e sviluppo sia su tecnologie esistenti che su quelle di nuova applicazione. Una conferma in tal senso, oltre alla consolidata collaborazione con primarie università e centri di ricerca, è l'importante progetto di costruzione di nuovi laboratori di ricerca avviato nel corso del 2019 e in corso nel 2020.

Rischi operativi

Supply Chain

I rischi relativi alla supply chain risiedono nella difficoltà di approvvigionamento di componenti soprattutto elettronici a causa di un eccesso di domanda rispetto all'offerta. Per fronteggiare questo rischio la Società ha valutato di volta in volta la possibilità di validazione tecnica di componenti alternativi oltre alle azioni di copertura fisica dei componenti mediante acquisti anticipati rispetto alle esigenze produttive.

Nel corso del 2020 SIT ha aumentato la copertura contrattuale del parco fornitori allo scopo di intrattenere relazioni più trasparenti e chiare gli stessi. In tale politica rientra anche la richiesta ai fornitori e agli intermediari terzi di sottoscrizione del Codice Etico SIT. Infine, si è rafforzata la politica d'individuazione di fornitori alternativi con lo scopo di ridurre la concentrazione dei rapporti di fornitura.

Business Interruption

Con business interruption si intende il rischio di indisponibilità delle sedi produttive o della loro continuità operativa. In SIT tale rischio viene mitigato mediante una procedura di business continuity che rispetto ai fattori di rischio tende a ridurre la loro probabilità di accadimento e implementare le protezioni volte a limitarne l'impatto. Azioni di mitigazione del rischio di business interruption sono state intraprese

mediante la diversificazione dei fornitori, la creazione di consignement stock e l'utilizzo, ove possibile, di fornitori fisicamente contigui ai plant produttivi.

Con riferimento agli impatti che le misure restrittive derivanti dal Covid-19 hanno determinato sui plant produttivi, le azioni di mitigazione adottate dal management del Gruppo, si sono rivelate efficaci in tutta la filiera produttiva e non si sono manifestate interruzioni di rilievo nel corso dell'anno.

Information Technology

Per quanto riguarda il rischio d'interruzione dei servizi informativi dovuto ad eventi catastrofici o ad attività di hackeraggio, SIT ha trasferito i server presso un data center esterno gestito da un operatore specializzato così da mitigare i rischi di perdita e/o sottrazione dei dati e garantire tempi certi e brevi di recupero e ripartenza in caso di incidenti. Inoltre, con periodicità regolare vengono effettuati vulnerability assessment e penetration test, vengono aggiornate la rete firewall e le soluzioni anti-virus in grado di contrastare i cyber attack. Tali misure rispondono anche agli obblighi di garantire la sicurezza e la disponibilità dei dati secondo quanto previsto dal regolamento europeo (General Data Protection Regulation) in materia di trattamento dei dati personali.

Qualità prodotto

SIT considera di fondamentale importanza il rischio legato alla commercializzazione del prodotto, in termini di qualità e sicurezza. Il Gruppo è impegnato da sempre nel mitigare tale rischio con controlli qualità sia sul processo produttivo interno sia sui fornitori e con attività di prevenzione degli errori. Queste ultime sono mirate a prevenire l'insorgenza dei problemi prima che questi si manifestino, utilizzando specifiche metodologie di robust design come la Failure Mode & Effect Analysis (FMEA), il Quality Function Deployment (QFD) e l'Advanced Product Quality Planning (APQP).

Ambiente, salute e sicurezza

Nel Gruppo SIT l'attenzione all'ambiente e alla salute nel luogo di lavoro è un valore condiviso e affermato che ha guidato il Gruppo nelle proprie scelte strategiche, produttive ed organizzative.

Nel corso degli anni il Gruppo SIT ha attuato significativi investimenti di risorse umane, organizzazione, progetti tecnici ed economici diffondendo una precisa politica ambientale.

Le attività di lavorazione, sia in Italia che all'estero, vengono regolarmente monitorate al fine di ridurre al massimo l'impatto ambientale e/o il rischio legato all'utilizzo di prodotti o impianti aventi potenziali impatti sulla salute o sull'ambiente, il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel corso del 2020 è stata rinnovata la certificazione ambientale ISO 14001/2004 per gli stabilimenti di Rovigo (sia di SIT che di Metersit), di Brasov (Romania) e Monterrey (Mexico). Per la sua specifica attività di pressofusione e lavorazioni meccaniche, lo stabilimento di Rovigo ha ottenuto il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'attività industriale di SIT non rientra nelle classificazioni di industrie a rischio e pertanto non presenta problemi rilevanti dal punto di vista della sicurezza sul lavoro. Le attività in tema di sicurezza sono regolarmente gestite nel rispetto delle normative nazionali vigenti trovando in Italia applicazione il D. Lgs. 81/08 - Testo Unico Sulla Sicurezza.

A supporto della gestione della sicurezza SIT prevede la redazione semestrale del Piano della sicurezza e degli Audit di sicurezza, strumenti interni di pianificazione e gestione operativa e controllo della sicurezza per ciascuno degli stabilimenti produttivi italiani.

Negli ultimi anni, grazie alla continua applicazione di norme tecniche di sicurezza sempre più moderne ed efficienti, si è registrata una riduzione degli eventi infortunistici. Ciò ha consentito di richiedere anche per il 2020 la riduzione del premio INAIL, riconosciuta ogni anno fin dal 2011.

Si segnala che grazie agli interventi effettuati negli anni passati in tutte le unità operative del Gruppo SIT non si riscontra presenza di amianto.

Estremamente importante infine è l'informazione e la formazione; nel 2020 sono stati effettuati numerosi corsi di formazione a tutto il personale diretto e indiretto, in conformità a quanto previsto dall'accordo Stato – Regioni. Si sono svolti in tutti i plant corsi d'aggiornamento come quelli di primo soccorso, pronto intervento e antincendio.

Rischi legali e di compliance

SIT è esposta al rischio di non adeguarsi tempestivamente all'evoluzione di leggi e regolamenti di nuova emanazione nei settori e nei mercati in cui opera. Di particolare importanza, in riferimento a tale rischio, le norme applicabili alla Capogruppo in quanto società quotata sul mercato principale di Borsa Italiana oltre alle normative in tema di diritti di proprietà intellettuale ed industriale e della concorrenza, di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, di trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento

Europeo 2016/679 (GDPR), di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (L. 262/05).

Allo scopo di mitigare questo rischio, ogni funzione aziendale presidia l'evoluzione normativa di riferimento avvalendosi, se necessario, di consulenti esterni.

A seguito dell'ammissione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuto nel novembre 2018, SIT ha consolidato il proprio sistema di governo societario adeguandolo a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi di mercato, sia in termini di ruoli, responsabilità e comitati, sia in termini di procedure e policies.

Per quanto riguarda il contenzioso, la Direzione Governance & Legal monitora periodicamente l'andamento dei contenziosi potenziali o in essere e definisce la strategia da attuare e le più appropriate azioni di gestione degli stessi, avvalendosi se del caso di primari studi legali competenti per le diverse giurisdizioni ove hanno sede le varie società del Gruppo, coinvolgendo a questo scopo le direzioni aziendali interessate e i responsabili delle società estere. In merito a tali rischi ed agli effetti economici ad essi correlati vengono effettuati gli opportuni accertamenti e valutazioni in concerto con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

A seguito dell'aggiornamento della propria Mission e Vision, la Società ha ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento del proprio Codice Etico quale strumento della responsabilità sociale d'impresa. Il processo di aggiornamento è stato avviato a partire dalla seconda metà del 2020. Il documento, alla data odierna risulta in fase di finalizzazione e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, verrà ampiamente diffuso all'interno dell'azienda.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente e delle attività svolte è stato informato il Consiglio di Amministrazione mediante il Rapporto semestrale sull'attività dell'Organismo di Vigilanza per l'anno 2020.

Coperture Assicurative

Nel corso del 2020 la Società, con la collaborazione del proprio broker assicurativo, ha effettuato un'indagine approfondita delle tipologie di rischio ritenute rilevanti e delle diverse opportunità di copertura assicurativa offerte dal mercato. Sono state stipulate, a favore di tutte le società del Gruppo, polizze assicurative aventi per oggetto la responsabilità civile per danni a persone e/o cose derivanti dal malfunzionamento dei prodotti; la responsabilità civile degli amministratori, sindaci, dirigenti e manager;

danni al patrimonio aziendale compresi i danni da interruzione della produzione nonché a merci anche durante il loro trasporto e infine danni a dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Allo scopo di ridurre il rischio di cambio è politica generale operare ove possibile la compensazione tra esposizioni di segno opposto aventi profili di rischio correlati (cd. natural hedging).

Nell'operatività del Gruppo, l'esposizione al rischio di cambio nasce di norma annualmente nel momento di definizione dei listini di vendita e di acquisto durante la fissazione del cambio di budget.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione e gestisce il rischio di cambio sull'esposizione netta anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio cambio, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso del 2020, la natura e la struttura dell'esposizione cambi e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Nelle tabelle che seguono sono riportati il controvalore in migliaia di Euro, al cambio medio di esercizio, rispettivamente dei ricavi e dei costi di acquisto di materie prime, materiali di consumo e merci, suddivisi per divisa.

Totale ricavi suddivisi per divisa:

(Eur.000)	2020	% Ricavi	2019	% Ricavi
EUR	240.388	74,9%	267.700	76,0%
USD	56.265	17,5%	60.563	17,2%
CNY	13.966	4,4%	13.943	4,0%
AUD	5.472	1,7%	5.501	1,6%
MXN	3.241	1,0%	3.371	1,0%
GBP	1.143	0,4%	1.088	0,3%
Altro	255	0,1%	41	0,0%
Totale	320.731	100%	352.207	100%

Totale costi di acquisto delle materie prime, materiali di consumo e merci suddivisi per divisa

(Euro.000)	2020	% Acquisti	2019	% Acquisti
EUR	117.297	67,5%	133.905	69,3%
USD	43.707	25,2%	46.104	23,8%
CHF	6.878	4,0%	8.310	4,3%
CNY	3.125	1,8%	2.602	1,3%
RON	1.623	0,9%	1.461	0,8%
MXN	596	0,3%	910	0,5%
AUD	21	0,0%	24	0,0%
Altro	448	0,3%	12	0,0%
Totale	173.696	100%	193.328	100%

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in via residuale in CNY a fronte della chiusura delle operazioni di copertura in essere dall'esercizio precedente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nella Nota esplicativa.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è denominato integralmente in Euro, mentre la ripartizione per divisa dei saldi attivi di c/c bancari non vincolati è riportata nella tabella seguente:

(Euro.000)	31.12.2020
Divisa	
Euro	22.648
Dollaro USA	15.412
Yuan Cinese	2.115
Dollaro Australiano	1.049
Altre divise	859
Totale	42.084

Con riferimento a tali poste di bilancio, la perdita potenziale derivante da un'ipotetica variazione sfavorevole del cambio dell'Euro pari al 10% avrebbe un impatto negativo di Euro 1.944 migliaia senza considerare in tale sensitivity analysis l'effetto delle coperture in essere.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

SIT valuta regolarmente l'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di interesse e gestisce tali rischi anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati secondo quanto stabilito nelle policies aziendali. In tali policies sono definiti gli strumenti finanziari utilizzabili e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Nonostante la vigenza delle suddette policies e il rispetto delle prassi e procedure di gestione del rischio interesse, repentine fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici, e sulle prospettive del Gruppo.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio

di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Le operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposti nelle Note esplicative.

SENSITIVITY ANALYSIS

A parità di altre condizioni, gli effetti derivanti da una ipotetica variazione in aumento di 100 basis points del tasso variabile di interesse avrebbe comportato per SIT un incremento di oneri finanziari per l'esercizio 2020 di Euro 101 migliaia, tenuto conto delle coperture in essere nel periodo. La stessa simulazione effettuata per l'esercizio precedente, sempre tenendo conto delle coperture in essere, avrebbe comportato un incremento di oneri finanziari di Euro 98 migliaia.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro prezzo sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Nella seconda parte dell'anno in concomitanza con la ripresa delle attività produttive successive al blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile

politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato, se dovesse persistere in crescita, avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Alla luce di quanto sopra pertanto non è possibile escludere che gli andamenti di mercato del prezzo di acquisto delle materie prime possano determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati economici, finanziari e sulle prospettive del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle società del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti con l'obiettivo di assicurare che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. L'attività di credit management è coordinata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo mediante reporting e riunioni periodiche e si basa sulle informazioni disponibili in merito alla solvibilità dei clienti considerando i dati storici e associando limiti di esposizione per singolo cliente. In aggiunta, lo scadenzario dei crediti commerciali viene monitorato costantemente durante l'esercizio in modo da anticipare ed intervenire prontamente sulle posizioni creditorie che presentano un maggior grado di rischio.

Alla data di bilancio non sono in essere posizioni significative di rischio credito. Nel corso del 2020 il management ha monitorato con attenzione gli impatti derivanti dalle incertezze dovute alla diffusione del Covid-19 sulla capacità della propria clientela di far fronte alle proprie obbligazioni. Nel corso dell'esercizio non si sono manifestate particolari situazioni di criticità in tal senso.

Per maggiori dettagli sulla composizione dei crediti commerciali si rinvia alla Nota n. 7.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalla difficoltà di reperire a condizioni economiche e nei tempi richiesti le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività della Società e del Gruppo.

Con riferimento al rischio di liquidità, considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento.

In tale ottica SIT ha adottato una serie di politiche volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità mediante:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale.

I flussi di cassa, i fabbisogni finanziari e le disponibilità temporanee di liquidità del Gruppo sono strettamente monitorati e gestiti centralmente dalla Capogruppo che svolge l'attività di tesoreria di Gruppo e coordinamento finanziario con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, in particolar modo nel contesto di generale incertezza venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19. In ragione dell'indeterminatezza di questo contesto, il Gruppo ha prudenzialmente ottenuto ulteriori linee di credito per complessivi Euro 35,5 milioni interamente erogati nell'anno.

Allo scopo di finalizzare operazione di acquisizione della JANZ-Contagem e Gestão de Fluídos, S.A. con sede in Portogallo ed operante nel settore del Water Metering, SIT ha concluso un'operazione di finanziamento di Euro 30,0 milioni, quale linea addizionale del finanziamento in pool già in essere. Questa tranche ulteriore ha scadenza in un'unica soluzione al 30 giugno 2022, data di scadenza del finanziamento in pool.

Alla luce delle nuove operazioni citate e del piano di ammortamento contrattuale del finanziamento in pool, gli impegni finanziari in capo al Gruppo per il rimborso nel corso dei prossimi 12 mesi sono pari ad Euro 47,0 milioni a cui lo stesso intende far fronte attraverso le attuali disponibilità liquide, i flussi finanziari positivi generati dalla gestione nell'esercizio 2021 e il possibile ricorso a nuove fonti di finanziamento.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori

limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO SIT S.P.A.

La società Sit S.p.A. opera nel settore della progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi per la sicurezza e il controllo del gas negli apparecchi per il riscaldamento domestico e negli impianti di cottura industriale.

Il fatturato dell'esercizio è stato di Euro 217,0 milioni contro Euro 219,6 milioni dell'esercizio precedente segnando una riduzione del 1,2%. Il fatturato include ricavi verso clienti terzi e per vendite di prodotti e componenti verso società del gruppo oltrechè per royalties fatturate dalla società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della società.

I costi di acquisto al netto della variazione delle rimanenze sono pari a Euro 122,7 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 56,6%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il costo del personale ammonta a Euro 41,9 milioni contro Euro 43,3 milioni dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 19,3% e del 19,7%.

I costi per servizi, pari a Euro 30,9 milioni hanno un'incidenza del 14,2% sui ricavi, contro Euro 30,5 milioni dell'esercizio 2019 (la cui incidenza era pari al 13,9%).

Il risultato operativo 2020 pertanto è pari a Euro 5,8 milioni contro Euro 6,8 milioni del 2019 con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 2,7% e 3,1%.

I proventi da partecipazioni sono pari a Euro 6,8 milioni contro Euro 6,1 milioni dell'anno precedente mentre i proventi finanziari ammontano a Euro 1,1 milioni contro Euro 2,7 milioni del 2019 per l'andamento del fair value dei Warrant SIT in circolazione. Infine gli oneri finanziari sono pari a Euro 4,0 milioni contro Euro 4,5 milioni del 2019.

Il risultato prima delle imposte del 2020 è pari a Euro 9,6 milioni (4,4% dei ricavi) contro Euro 11,0 milioni del 2019 (5,0% dei ricavi).

Le imposte dell'esercizio sono sostanzialmente pari a zero per effetto delle variazioni permanenti relativi ai dividendi percepiti dalle controllate e l'agevolazione per iper/super ammortamento oltre al beneficio ACE. Nel 2019 si è registrato un provento fiscale netto di Euro 2,9 milioni per l'esito favorevole di un interpello.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Il risultato netto del 2020 è pari a Euro 9,6 milioni pari a 4,4% dei ricavi contro Euro 13,9 milioni del 2019 pari a 6,3% dei ricavi.

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha distribuito ai soci dividendi per Euro 3,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto di 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 775 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di incentivazione a lungo termine (L.T.I – Long Term Incentive), in base al quale è stato attribuito ad alcuni dirigenti e dipendenti della Società e di sue controllate il diritto a sottoscrivere azioni della società al verificarsi di determinate condizioni di performance e di mercato.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 risulta negativa per Euro 124.412 migliaia (era negativa per Euro 101.806 migliaia al 31 dicembre 2019). La composizione della posizione finanziaria netta è qui di seguito riportata:

(Euro.000)		
Composizione posizione finanziaria netta⁽¹⁾	31/12/2020	31/12/2019
Altre attività finanziarie correnti	(14.396)	(7.866)
Disponibilità liquide	(27.531)	(26.460)
Debiti verso banche non correnti	91.904	85.030
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	6.064	3.734
Debiti verso banche correnti	46.474	19.627
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21.896	27.740
Posizione finanziaria netta	124.412	101.806

(1) La posizione finanziaria netta della società è calcolata non considerando la passività finanziaria per Warrant in quanto poste che non comporteranno alcun esborso finanziario.

La società Capogruppo svolge anche un ruolo di coordinamento finanziario a beneficio delle società controllate del Gruppo. Con talune società sia italiane che estere svolge l'attività di tesoreria centralizzata anche mediante sistemi di cash pooling forniti da primarie banche. Con ciascuna di tali società intrattiene uno o più rapporti di conti correnti intercompany sui quali vengono regolate le transazioni finanziarie in oggetto.

L'incremento della posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente per Euro 30 milioni si riferisce alla nuova finanza ottenuta per l'acquisizione della società JANZ (poi perfezionata dalla controllata SIT Metering S.r.l.). Nell'ambito di tali servizi al 31 dicembre 2020 la Società iscrive alla voce Attività finanziarie non correnti il credito per il finanziamento concesso per l'acquisizione pari a Euro 25,3 milioni.

La voce Altre attività finanziarie correnti comprende crediti finanziari correnti per Euro 13,4 milioni rispettivamente relativi ai finanziamenti a breve concessi alle controllate per Euro 6,5 milioni e crediti per dividendi da controllate per Euro 6,8 milioni. La voce Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati include Euro 19,1 milioni riferiti ai depositi delle controllate presso la Società.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio	Utile	Patrimonio	Utile
	al 31/12/2020	esercizio 2020	al 31/12/2019	esercizio 2019
Bilancio civilistico della capogruppo	154.017	9.591	148.305	13.936
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e patrimoni netti e utili delle società controllate consolidate ⁽¹⁾	2.118	11.362	2.026	12.356
Eliminazione degli utili e perdite infragruppo	(2.669)	(45)	(2.740)	109
Rettifiche nei bilanci delle società consolidate per adeguamento ai principi contabili di gruppo	(242)	(171)	(20)	365
Eliminazione dividendi ricevuti dalle partecipate	-	(7.485)	-	(6.764)
Altre rettifiche	(4)	(28)	(5)	(74)
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-
Bilancio Consolidato di Gruppo e di Terzi	153.220	13.225	147.566	19.928

(1) Tale differenza è inclusiva della PPA originariamente contabilizzata

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SIT è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

SIT esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti della sua controllata italiana. Non è soggetta a direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante SIT Technologies S.p.A.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Tali operazioni sono regolate a condizioni normali di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha approvato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, in applicazione della normativa emanata a recepimento delle disposizioni comunitarie e dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance.

Si rinvia alle Note esplicative per le informazioni di dettaglio relative alle operazioni con imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, alle operazioni con altre parti correlate e alle operazioni infragruppo.

Si precisa che, contestualmente all'operazione di fusione intervenuta nel 2017, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant di cui n. 300.000 Warrant Nuovi assegnati alla controllante Sit Technologies S.p.A., la cui conversione è disciplinata dal Regolamento Warrant, come descritto nelle Note Esplicative.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi.

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Si segnala che il Gruppo ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 392 migliaia nei confronti di una società, Oaklins Italy S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2020 la Società detiene n. 316.724 azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, pari allo 1,27% del capitale sociale, di cui n. 149.615 acquistate nel corso dell'esercizio.

Andamento delle società del Gruppo

Si riportano nella tabella seguente alcuni indicatori sull'andamento delle società controllate nell'esercizio.

Relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione

Settore di attività: Heating

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2020	2019	diff	2020	2019	diff	2020	2019	diff
SIT Argentina S.r.l.	28	30	(2)	1	1		-	-	-
SIT Gas Controls Pty Ltd	5.472	5.501	(29)	318	229	89	6	8	(2)
SIT Controls Canada Inc.	292	295	(3)	82	98	(16)	1	1	-
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	17.152	16.796	356	504	(800)	1.304	79	95	(16)
SIT Controls CR, S.r.o.	1.434	1.398	36	667	523	144	8	8	-
SIT Controls Deutschland GmbH	1.109	1.200	(91)	263	339	(76)	3	3	-
SIT manufacturing Na Sa deCV	56.471	58.605	(2.134)	2.428	2.475	(47)	431	331	100
SIT de monterrey SA de CV	4.066	4.484	(418)	43	32	11	-	-	-
SIT Controls BV	29.699	33.065	(3.366)	2.023	2.136	(113)	149	159	(10)
SIT Romania Srl	54.229	52.509	1.720	1.359	1.666	(307)	622	608	14
SIT Controls USA Inc.	2.738	2.878	(140)	1.090	1.230	(140)	6	6	-
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l	-	-	-	(38)	-	(38)	6	-	6
Plast Alfin S.a.r.l.	1.663	-	1.663	351	-	351	113	-	113

Settore di attività: Smart Metering

(Euro.000)

Società	Fatturato			Utile netto			N° dipendenti		
	2020	2019	diff	2020	2019	diff	2020	2019	diff
MeteRSit S.r.l.	98.516	122.765	(24.249)	5.524	6.521	(997)	74	76	(2)
Metersit Romania S.r.l.	37.610	35.804	1.806	692	849	(157)	88	78	10
Sit Metering S.r.l.	-	-	-	(21)	-	(21)	-	-	-

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A livello societario si segnala che, nell'ambito del progetto di costituzione di un polo societario multiutility dedicato al business del metering, a decorrere dal 1 gennaio 2021 è divenuto efficace il conferimento da parte della Capogruppo SIT S.p.A. della sua partecipazione in Metersit s.r.l. in SIT Metering s.r.l., società costituita nel corso del 2020 e controllata da SIT S.p.A. al 100%. Si ricorda che nel corso del 2020 SIT Metering s.r.l. aveva proceduto all'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Flúidos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua.

Per quanto attiene al Covid-19, la Società mantiene in essere anche nel corso del 2021 un Comitato Covid che su base regolare ha il compito di monitorare l'impatto della pandemia fornendo supporto e coordinando le disposizioni e le policies da emanare di volta in volta al variare della situazione. In questa fase della pandemia, il focus è il monitoraggio del piano vaccinale in essere nei vari paesi in cui è presente il Gruppo, adeguando la condotta e fornendo supporto alle varie società del Gruppo per traguardare gli obiettivi di vaccinazione definiti a livello locale. In questi mesi l'obiettivo prioritario del Comitato è garantire le condizioni di sicurezza sanitaria al personale nel rispetto dei protocolli raccomandati dalle autorità di ciascun paese, fornendo una comunicazione tempestiva e coordinando gli sforzi di ciascuna unità con le attività centrali.

Con riferimento all'impatto del Covid-19 sull'andamento della gestione si può confermare che, per quanto attiene alla Divisione Heating, già a partire dal terzo trimestre 2020 le condizioni e le prospettive di operatività si sono nel complesso via via normalizzate; tale andamento è stato confermato dai risultati del quarto trimestre e dall'andamento dei primi mesi del 2021. Fanno eccezione a questo andamento complessivo alcuni segmenti specifici di business – legati a determinati settori quali il catering, o legati a determinati consumi maggiormente discrezionali – per i quali la ripresa è avvenuta in misura minore.

Per quanto attiene l'impatto Covid-19 sulla Divisione Smart Gas Metering si conferma anche qui una sostanziale normalizzazione delle attività nel mercato italiano già a partire dalla seconda parte del 2020. Sull'estero invece, essendo UK e India i paesi in cui erano programmate le attività di sviluppo commerciale,

il grave impatto che la pandemia ha avuto su quelle realtà ha determinato un ritardo che si prolungherà almeno per la prima metà del 2021.

Il Water Metering sembra aver ripreso con regolarità le proprie attività in Europa e in gran parte dei mercati extra-europei anche se la situazione sanitaria di alcuni paesi sudamericani induce a prudenza e ad un attento monitoraggio delle condizioni Covid-19.

Non si può escludere che il perdurare dell'emergenza sanitaria causa l'emergere di varianti del virus o per ritardi nei piani vaccinali o per cause ad oggi non prevedibili a livello mondiale, determini ulteriori restrizioni con impatto sulle prospettive di crescita economica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale. In un tale scenario la Società ritiene di essere in grado di mettere in atto le misure tese a mitigare l'impatto di questo rischio ripianificando opportunamente l'avvio di nuovi progetti e attuando uno stretto controllo dei costi e degli investimenti, come dimostrato nel corso del 2020. Tuttavia, al momento è lecito affrontare la gestione dei prossimi mesi con un cauto ottimismo rispetto alla normalizzazione degli effetti Covid-19.

Venendo all'evoluzione prevedibile della gestione per il 2021, a livello consolidato, il Gruppo prevede una crescita delle vendite *mid/high single digit*, consolidando per la prima volta il business dei contatori acqua. I risultati economici del Gruppo sono previsti in crescita rispetto al 2020. Tuttavia, particolare attenzione va posta nel contesto generale all'incremento delle materie prime, fattore esogeno che il Gruppo sta monitorando e gestendo attivamente con la massima priorità.

Nell'anno si potranno vedere ulteriori risultati nello sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni smart adatte anche all'utilizzo di gas alternativi quali l'idrogeno.

Per quanto riguarda le singole divisioni, il Gruppo prevede le seguenti tendenze di business:

- il fatturato della Divisione Heating è atteso in crescita, confermando la resilienza di questo settore e la centralità per i consumatori dell'installazione di caldaie ed apparecchi di riscaldamento ad alta efficienza;
- la Divisione Smart Gas Metering, dopo un decennio di intenso lavoro di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori intelligenti nel mercato domestico, è entrata in una fase di preparazione di un nuovo ciclo di sostituzione graduale del parco esistente; il fatturato estero è atteso assestarsi intorno al 10% del totale;

- per quanto riguarda la Divisione Water Metering, il 2021 è l'anno in cui avviene l'integrazione con la società acquisita Janz e la costruzione delle future sinergie con il Gruppo. Il fatturato è previsto crescere in linea con gli obiettivi del Piano annunciato al momento dell'acquisizione.

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2020 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 29 Aprile 2021.

Padova, lì 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro.000)	Note	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento	1	98.070	78.138
Altre immobilizzazioni immateriali	1	52.569	59.125
Immobilizzazioni materiali	2	90.228	79.317
Partecipazioni	3	326	54
Attività finanziarie non correnti	4	2.282	1.531
Imposte anticipate	5	4.762	5.167
Attività non correnti		248.237	223.332
Rimanenze	6	56.502	51.126
Crediti commerciali	7	65.518	57.176
Altre attività correnti	8	14.234	10.133
Crediti per imposte	9	3.983	4.770
Altre attività finanziarie correnti	4	1.032	23
Disponibilità liquide	10	42.328	34.064
Attività correnti		183.597	157.292
Totale attività		431.834	380.624
Capitale sociale	11	96.152	96.152
Totale Riserve	12	43.844	31.486
Risultato d'esercizio		13.225	19.928
Patrimonio netto di terzi		-	-
Patrimonio netto		153.221	147.566
Debiti verso banche non correnti	13	91.934	85.029
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	15.634	4.138
Fondi rischi ed oneri	15	4.740	4.142
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	6.095	6.201
Altre passività non correnti		35	4
Imposte differite	17	14.653	16.370
Passività non correnti		133.091	115.884
Debiti verso banche correnti	18	46.614	19.730
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	4.928	3.588
Debiti commerciali	20	72.203	73.331
Altre passività correnti	21	18.638	15.957
Strumenti finanziari per Warrant	22	1.045	1.567
Debiti per imposte sul reddito	23	2.094	3.001
Passività correnti		145.522	117.174
Totale Passività		278.613	233.058
Totale Patrimonio netto e Passività		431.834	380.624

PROSPETTO CONSOLIDATO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Euro.000)	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	320.731	352.207
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	25	173.696	193.328
Variazione delle rimanenze	25	(2.777)	1.557
Costi per servizi	26	38.198	38.883
Costo del personale	27	66.581	69.429
Ammortamenti e svalutazioni attività	28	24.052	24.085
Accantonamenti	29	815	139
Altri oneri (proventi)	30	550	53
Risultato operativo		19.616	24.734
Proventi (oneri) da partecipazioni		-	(20)
Proventi finanziari	31	835	2.033
Oneri finanziari	32	(3.939)	(4.163)
Utili (perdite) su cambi nette	33	(521)	(1.263)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
Risultato prima delle imposte		15.991	21.320
Imposte	34	(2.766)	(1.392)
Risultato dell'esercizio		13.225	19.928
Risultato dell'esercizio di Terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di Gruppo		13.225	19.928

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO
 ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro.000)	2020	2019
Risultato netto di esercizio	13.225	19.928
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Variazione netta riserva "cash flow hedge"	399	(5)
Imposte	(96)	1
Totale Utili (perdite) da valutazione attività finanziarie	303	(4)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	(3.685)	1.897
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	(3.381)	1.893
<i>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte:</i>		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	96	(352)
Imposte	(23)	85
Totale Utili (perdite) da valutazione attuariale	73	(268)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico dell'esercizio al netto delle imposte	73	(268)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(3.309)	1.626
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.916	21.554
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	9.916	21.554
Azionisti di minoranza	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Euro.000)	Note	2020	2019 RESTATED
Risultato netto		13.225	19.928
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1 - 2 - 28	24.006	24.007
Rettifiche per elementi non monetari		1.109	(306)
Imposte sul reddito	34	2.766	1.392
Oneri/(proventi) finanziari netti di competenza	31 - 32	3.104	2.140
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		44.210	47.161
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze		(2.876)	1.103
Crediti commerciali		(6.051)	(5.138)
Debiti commerciali		(1.554)	(1.464)
Altre attività e passività		(132)	(3.901)
Pagamento imposte sul reddito		(6.315)	(4.894)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(16.928)	(14.294)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		27.282	32.867
Attività di investimento:			
Investimenti in mmobilizzazioni materiali		(14.026)	(23.044)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		710	824
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(685)	(743)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		25	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		1.280	13
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	38	(28.369)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(41.065)	(22.950)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		(13.783)	9.917
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(3.024)	(2.741)
Rimborso debiti finanziari a medio lungo termine	19	(22.416)	(16.875)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve termine		146	(3.745)
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	19 - 35	(2.000)	(2.169)
Accensione finanziamenti	19	55.500	-
Pagamento dividendi	12	(3.476)	(6.969)
Azioni proprie	12	(775)	(685)
Variazione riserva di traduzione		(1.909)	1.838
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		22.046	(31.346)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		8.263	(21.429)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		34.065	55.494
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		8.263	(21.429)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		42.328	34.065

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve								Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazioni e L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share					
Saldi al 31 dicembre 2018	96.152	10.360	(752)	19.230	(6.454)	175	(1.017)	18.817	(379)	1.491	(12.541)	(11.500)	(12.444)	24.265	125.403	-	125.403
Destinazione del risultato 2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.513	3.240	11.512	(24.265)	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	1.897	-	(4)	-	(268)	-	-	-	-	19.928	21.554	-	21.554
Conversione Performance Shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.260	-	-	8.260	-	8.260
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.202)	-	-	-	-	(4.767)	-	(6.969)	-	(6.969)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Acquisto azioni proprie	-	-	(685)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(685)	-	(685)
31 dicembre 2019	96.152	10.360	(1.437)	19.230	(4.557)	175	(1.021)	16.615	(647)	1.491	(3.028)	-	(5.695)	19.928	147.566	-	147.566

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve								Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Totale Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
					Differenza di conversione valuta	Riserva assegnazioni e L.T.I. aid dipendenti	Riserva cash flow hedge	Versamenti in conto capitale	Riserva attuariale	Riserva straordinaria	Ris. Per Warrant	Ris. Per Performance share					
31 dicembre 2019	96.152	10.360	(1.437)	19.230	(4.557)	175	(1.021)	16.615	(647)	1.491	(3.028)	-	(5.695)	19.928	147.566	-	147.566
Destinazione del risultato 2019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.460	-	18.468	(19.928)	-	-	-
Risultato complessivo al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(3.685)	-	303	-	73	-	-	-	-	13.225	9.916	-	9.916
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.476)	-	(3.476)	-	(3.476)
Altri Movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	-	(11)	-	(11)
Acquisto azioni proprie	-	-	(775)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(775)	-	(775)
31 dicembre 2020	96.152	10.360	(2.212)	19.230	(8.242)	175	(718)	16.615	(574)	1.491	(1.567)	-	9.286	13.225	153.221	-	153.221

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

SIT e controllate

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2021. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio consolidato è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico consolidato che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più fedele rappresentazione dell'andamento economico di Gruppo rispetto alla suddivisione per settore di attività;
- un prospetto di Conto economico consolidato complessivo;
- un Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le passività finanziarie per warrant che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatti dagli organi amministrativi delle singole società consolidate, rettificati ove necessario per adeguarli a principi e criteri adottati dal Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del

Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati per il bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIT è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante

dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola

attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;

- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 Business Combinations

le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment

le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio consolidato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paese interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, alle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al

relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi. Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota n. 1 delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella Nota n. 5.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime in merito agli altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono il Gruppo coinvolto in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo al Gruppo e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 15.

Fondi garanzia

Il Gruppo effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla Nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza il modello di simulazione Montecarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella Nota n. 37.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing (per esempio quando il leasing non è nella valuta funzionale della partecipata) il Gruppo stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili

(quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo SIT S.p.A. e le società delle quali SIT S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale o delle azioni aventi il diritto di voto, ovvero delle quali ha il potere di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo

perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione sociale	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
SIT S.p.A.	Italia	Padova	EUR	96.151.921	100
Metersit S.r.l.	Italia	Padova	EUR	1.129.681	100
S.C. Metersit Romania S.r.l.	Romania	Brasov	RON	2.231.650	100
SIT Controls BV	Olanda	Hoogeveen	EUR	46.000	100
SIT Gas Controls Pty Ltd	Australia	Mulgrave	AUD	100.000	100
SIT Controls USA Inc.	USA	Charlotte	USD	50.000	100
SIT Controls Deutschland GmbH	Germania	Arnsberg	EUR	51.129	100
SIT Controls CR, S.r.o.	Rep. Ceca	Brno	CSK	1.500.000	100
SIT Manufacturing N.A. Sa de CV	Messico	Monterrey	MXN	172.046.704	100
SIT de Monterrey N.A. SA de CV	Messico	Monterrey	MXN	50.000	100
SIT Controls Canada Inc.	Canada	Ontario	CAD	1	100
S.C. SIT Romania S.r.l.	Romania	Brasov	EUR	2.165.625	100
SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd	Cina	Suzhou	EUR	2.600.000	100
SIT Argentina S.r.l.	Argentina	Santa Fe	ARS	90.000	100

Nel corso dell'esercizio 2020 il perimetro di consolidamento è variato per le seguenti società:

Denominazione sociale	Acquisita / Costituita	Paese	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Quota % posseduta
JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA ^(*)	12/2020	Portogallo	Lisbona	EUR	1.000.000	100
Plast Alfin S.a.r.l.	07/2020	Tunisia	Ben Arous	TND	20.000	100
Sit Controls Tunisia S.u.a.r.l. ^(**)	11/2020	Tunisia	Tunisi	TND	200.000	100
Sit Metering S.r.l. ^(**)	11/2020	Italia	Padova	EUR	200.000	100

(*) Società acquisita

(**) Società neo-costituita

Metodo di consolidamento

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale che prevede l'assunzione linea per linea di tutte le voci dei prospetti contabili, a prescindere dalla percentuale di possesso.

Le società estere sono consolidate utilizzando dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla Capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente Avviamento. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella situazione patrimoniale - finanziaria e nel conto economico.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Conversione delle poste in valuta: Società del Gruppo

I bilanci delle società del Gruppo incluse nel bilancio consolidato sono espressi utilizzando la valuta funzionale del mercato primario in cui operano. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e le passività delle società, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di redazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio, in quanto ritenuto rappresentativo della media dei cambi prevalenti alle date delle singole transazioni. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della

dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro).

Euro/Valuta	2020		2019	
	Al 31 dicembre 2020	Medio 2020	Al 31 dicembre 2019	Medio 2019
Pesos messicano	24,4160	24,5194	21,2202	21,5565
Pesos argentino	103,2494	80,9218	67,2749	53,8229
Leu rumeno	4,8683	4,8383	4,7830	4,7453
Dollaro americano	1,2271	1,1422	1,1234	1,1195
Dollaro canadese	1,5633	1,5300	1,4598	1,4855
Corona ceca	26,2420	26,4551	25,4080	25,6705
Dollaro australiano	1,5896	1,6549	1,5995	1,6109
Yuan cinese	8,0225	7,8747	7,8205	7,7355
Dinaro tunisino	3,2943	3,1997	n.a.	n.a.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) “un contratto che verrà estinto dall’entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un’attività o una passività finanziaria. Quando un’attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l’entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L’utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un’attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico”. Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell’attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l’attività o passività.

Il fair value di un’attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell’attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l’attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l’input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull’input di

livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dal Gruppo, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione “Perdite di valore”. L’ammortamento ha inizio quando l’attività immateriale è disponibile all’uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente. Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota media
Costi di sviluppo prodotti	Quote costanti in 3 esercizi
Licenze	Quote costanti in 3 esercizi
Marchio	Quote costanti in 20 esercizi
Tecnologia Heating	Quote costanti in 12 esercizi
Tecnologia Metering	Quote costanti in 10 esercizi
Customer List	Quote costanti in 15 esercizi

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all’acquisizione o costruzione di un’attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L’ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l’uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una joint venture è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata od alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata o della joint venture. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nella stessa.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di

cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR per le società italiane del Gruppo rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR delle società italiane del Gruppo, per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area

finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una

condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (ulteriori dettagli sono forniti nella Nota n. 36).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas (divisione heating) e alla vendita di contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione (divisione metering).

Tali ricavi comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligations distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. Il Gruppo, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, il Gruppo contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Warrants) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. Le azioni ordinarie che saranno emesse alla conversione di uno strumento obbligatoriamente convertibile sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione dalla data in cui il contratto viene sottoscritto. Le azioni potenziali da emettere sono considerate in circolazione e sono incluse nel calcolo dell'utile base per azione soltanto dalla data in cui tutte le condizioni necessarie sono soddisfatte (ossia gli eventi si sono verificati). Le azioni la cui emissione è subordinata solo al passare del tempo non sono azioni potenziali da emettere, perché il passare del tempo è una certezza

Utile per azione – diluito

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Capogruppo alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATE

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(Euro.000)

	Consistenza al 31-dic-19	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-20
Avviamento	78.138	19.933	-	-	-	-	-	-	98.070
Costi di Sviluppo	0	-	-	-	(0)	-	-	-	-
Diritti di brevetto	13.849	30	288	(20)	(2.760)	194	-	(6)	11.575
Concessioni, licenze e marchi	17.226	-	-	-	(1.203)	-	-	(0)	16.022
Altre imm. Immateriali	27.487	-	311	-	(3.254)	179	-	(0)	24.723
Imm. Imm. in corso e acconti	563	-	86	-	-	(372)	(25)	(3)	250
Totale Altre imm. Immateriali	59.125	30	685	(20)	(7.217)	1	(25)	(10)	52.569
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	137.263	19.963	685	(20)	(7.217)	1	(25)	(10)	150.640

AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2020 la voce è pari ad Euro 98.070 migliaia con un incremento di Euro 19.933 migliaia rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare include:

- Euro 78.138 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014. Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, in sede di acquisizione, si è provveduto a valutare le attività e le passività del Gruppo oggetto di acquisizione al loro Fair Value alla data di acquisizione. L'eccedenza emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 201.553 migliaia) e il Fair Value delle attività e passività acquisite è stata allocata (ove possibile) ad attività identificabili.
- Euro 18.741 migliaia, iscritto a seguito dell'operazione di acquisizione della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluidos, SA, perfezionatasi in data 29 dicembre 2020. L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. Il management ha valutato il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni e su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione. Il periodo di valutazione è ancora in corso al 31 dicembre 2020. In considerazione delle ulteriori

informazioni che verranno acquisite dal management nei prossimi 12 mesi, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la suddetta valutazione potrebbe essere modificata. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 38.

- Euro 1.191 migliaia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l., avvenuta in data 17 luglio 2020. L'operazione permetterà al Gruppo di ottenere economie di costo, internalizzando la produzione di alcune componenti plastiche.

La differenza tra il corrispettivo complessivo dell'acquisizione e il Fair Value delle attività, passività e passività potenziali acquisite è stata iscritta ad avviamento come voce residuale.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e la tecnologia non brevettata relativi al settore Heating e Smart Gas Metering identificati, nell'ambito della operazione di aggregazione del maggio 2014, per un ammontare originario di Euro 25.322 migliaia. Tale importo corrisponde all'allocazione di quota parte del maggior prezzo pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto consolidato, basata su una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 16.022 migliaia è riconducibile principalmente al valore dei marchi "SIT" e "Metersit" identificati per un importo originario complessivo Euro 23.995 migliaia nell'ambito dell'operazione di aggregazione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014; tali valori sono stati determinati con il supporto di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include principalmente il valore residuo della customer relationship identificata nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società SIT La Precisa S.p.A. avvenuta in data 2 maggio 2014, il cui

Fair Value era stato originariamente determinato in un importo di Euro 42.690 migliaia; tale valore era stato determinato sulla base di una perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo della customer relationship al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 23.717 migliaia.

In tale voce sono, inoltre, inclusi i costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema gestionale SAP nonché i costi per l'acquisto del pacchetto gestionale di tesoreria centralizzata Piteco Evolution.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento che emerge in sede di business combination, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento, ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un eventuale perdita di valore.

A tale fine, la verifica della perdita di valore dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali è stata condotta sulla base di tre distinte Cash Generating Unit (CGU) attraverso cui opera il Gruppo, ovvero Heating, Smart Gas Metering e Water Metering, associata alla neo acquisita JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, confrontandone il valore recuperabile con il rispettivo valore contabile del capitale investito netto, inclusivo dell'avviamento allocato. Si ricorda che la differenza tra il prezzo pagato ed i valori contabili della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, come previsto dal principio IFRS 3.45, è provvisoriamente iscritta per la sua interezza ad avviamento in attesa di ulteriori informazioni utili ad una più completa valutazione delle attività e passività acquisite. Come evidenziato in precedenza il periodo di valutazione si completerà entro i 12 mesi successivi all'acquisizione. Tali valutazioni verranno poi riflesse in modo retroattivo.

L'avviamento, pari ad Euro 98.070 migliaia al 31 dicembre 2020, è allocato alla CGU Heating per Euro 62.122 migliaia, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17.207 migliaia e alla CGU Water Metering per Euro 18.741 migliaia.

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

CGU Divisione Heating

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow - DCF, attraverso l'attualizzazione del flusso di cassa operativo ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 2%, tenendo conto delle previsioni di ricavi più aggiornate, al rialzo rispetto al primo anno esplicito di piano e figlie di un possibile mutamento di medio termine del mercato, che vede per mezzo di incentivi economici a favore degli utilizzatori finali, un'ulteriore accelerazione del mercato di sostituzione degli apparecchi.

Il WACC della CGU Heating è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,10% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,87 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,04% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 10% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 17%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 18,4% per ciascuno dei primi tre anni espliciti,

senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

CGU Divisione Smart Gas Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Smart Gas Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,92% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,78 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;

- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,71% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 11%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 10,6% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

CGU Divisione Water Metering

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano senza tenere conto di particolari sinergie derivanti dall'integrazione della CGU nel Gruppo SIT. Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a 1,5% mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC della CGU Water Metering è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,29% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,99 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31 dicembre 2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 8,59% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del bilancio, il valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Water Metering risulta superiore ai valori contabili netti confermando pertanto il valore di acquisizione .

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 9,16% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 10,8%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto di utilizzare un ulteriore livello di sensitività per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del

15,7% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della CGU Heating, della CGU Smart Gas Metering e della CGU Water Metering richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 si riepilogano nella tabella che segue:

(Euro.000)

	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	42.968	(21.194)	21.774	2.068	53.526	(22.750)	30.776	12.207
Impianti e macchinari	137.711	(106.604)	31.107	-	141.571	(110.092)	31.480	-
Attrezzature industriali e commerciali	79.030	(70.538)	8.492	1.166	97.526	(87.526)	10.000	826
Altri beni	11.237	(7.168)	4.069	2.395	11.202	(7.363)	3.839	2.197
Imm. materiali in corso e acconti	13.875	-	13.875	-	14.134	-	14.134	-
Totale immobilizzazioni materiali	284.822	(205.504)	79.317	5.628	317.960	(227.731)	90.229	15.230

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2020, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(Euro.000)

	Costo storico 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizioni	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Svalutazioni	Diff. di conv.ne	Costo storico 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	42.968	2.996	144	11.227	(84)	198	(268)	(659)	53.526	14.023
Impianti e macchinari	137.711	-	-	6.265	(2.905)	1.981	-	(1.481)	141.571	-
Attrezzature ind.li e comm.li	79.030	1.555	15.347	3.206	(1.574)	1.746	-	(228)	97.526	1.412
Altri beni	11.237	3.148	418	871	(1.223)	41	-	(141)	11.202	3.864
Imm. Mat.li in corso e acconti	13.875	-	451	4.089	-	(3.965)	(242)	(74)	14.134	-
Totale imm. Materiali	284.822	7.699	16.359	25.658	(5.786)	-	(509)	(2.583)	317.960	19.299

La voce acquisizioni dell'esercizio rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel 2020, in particolare attrezzature e altre immobilizzazioni materiali della società portoghese Janz.

Gli incrementi dell'esercizio includono gli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio. In particolare gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti, macchinari e stampi necessari allo sviluppo e alla fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che al rinnovamento di altri già esistenti e al miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione.

Gli incrementi includono, inoltre, gli impegni per IFRS 16 relativi sia ai contratti scaduti nel corso del 2020 e rinnovati nell'esercizio sia gli effetti relativi alla ridefinizione del lease term dei contratti ancora in essere per i quali il Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio opzione (tra cui il contratto relativo alla sede di Milano e gli stabilimenti produttivi siti in Montecassiano, Olanda e Tunisia). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte ammortizzate.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2019 erano in corso e che durante il 2020 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Svalutazioni pari a Euro 509 migliaia include per Euro 242 migliaia la svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso.

FONDO AMMORTAMENTO

(Euro.000)

	Fondo al 31-dic-19	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16	Acquisizio ni	Ammorta menti	Dismissio ni	Altri movime nti	Svalutaz ioni	Diff. di conv.ne	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(21.194)	(928)	(101)	(1.938)	84	-	-	398	(22.750)	(1.816)
F.do amm. Impianti e macchinari	(106.604)	-	-	(7.112)	2.541	-	-	1.083	(110.092)	-
F.do amm. Attrezzature ind.li e comm.li	(70.538)	(389)	(12.614)	(5.911)	1.362	-	-	175	(87.526)	(586)
F.do amm. Altri beni	(7.168)	(753)	(282)	(1.293)	1.249	-	-	131	(7.363)	(1.666)
Imm. Mat.li in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(205.504)	(2.070)	(12.998)	(16.253)	5.237	-	-	1.788	(227.731)	(4.068)

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2020 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	42,50%
Impianti e macchinari	77,76%
Attrezzature ind. li e comm.li	89,75%
Altri beni	65,73%
Beni in leasing	21,08%

Nota n. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni.

(Euro.000)

Partecipazioni	Consistenza 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31/12/2020
Società partecipata					
Immobiliare Golf Montecchia	28	-	-	-	28
Fondazione ABO in liquidazione	6	-	-	-	6
Italmed Llc.	378	-	-	-	378
Cyrus Intersoft Inc.	366	-	-	-	366
Infracom S.p.A.	522	-	-	-	522
SAPI immobiliare	4	-	(4)	-	-
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1	-	-	-	1
Conthidra S. L.	-	252	-	-	252
Altre minori	1	24	-	-	25
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6)	-	-	-	(6)
Fondo svalutazione Italmed Llc.	(378)	-	-	-	(378)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(366)	-	-	-	(366)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(502)	-	-	-	(502)
Totale partecipazioni	54	276	(4)	-	326

L'incremento del periodo, pari a Euro 276 migliaia, è relativo alle partecipazioni detenute dalla controllata JANZ Contagem e Gestão de Fluídos, acquisita nel 2020, di cui Euro 252 migliaia relativi alla società Conthidra S.L., valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nota n. 4: Attività finanziarie correnti e non correnti

La composizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(Euro.000)

Attività finanziarie correnti e non correnti	31-dic-20	31-dic-19
Depositi cauzionali	282	206
Conto deposito vincolato – lungo termine	2.000	1.325
Attività finanziarie non correnti	2.282	1.531
Conto deposito vincolato – breve termine	1.000	-
Strumenti finanziari derivati	32	23
Altre attività finanziarie correnti	1.032	23

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO (BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE)

Nell'esercizio 2019 l'importo, pari a Euro 1.325 migliaia, era relativo alla garanzia di fidejussione bancaria a lungo termine, emessa dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Metersit S.r.l. (Euro 1.200 migliaia) e dalla stessa Metersit S.r.l. (Euro 125 migliaia), a favore di clienti di questa ultima nell'ambito di gare di fornitura. Nel corso del 2020, il deposito di Euro 1.200 migliaia è stato svincolato a fronte di una più ampia rinegoziazione degli affidamenti in essere.

Nel corso del quarto trimestre del 2020, la controllante Sit S.p.A. ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluidos SA. Come previsto dagli accordi contrattuali, l'ammontare è stato iscritto per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata iscritta come credito finanziario verso terzi a breve termine.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha stipulato contratti derivati sulle valute che non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio, distinto per valuta:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8194	7,9112	18,6	-	-
vendita a termine	CNY	5.000.000	EUR	7,8194	7,9557		6,1	-
acquisto a termine	USD	2.500.000	EUR	1,2252	1,2276	7,1	-	-
Totale						25,8	6,1	-

Nota n. 5: Imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee:

Saldi al 31 dicembre 2020

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	3.305	3.304	793	129
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.748	1.719	424	67
Benefici ai dipendenti	811	-	213	-
Svalutazione delle rimanenze	1.968	1.764	485	69
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv. immobili	171	171	41	7
Ammortamenti imm. immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscali	583	-	140	-
Interessi passivi indeducibili	1.152	-	276	-
Altre ed estere	2.493	89	759	3
Operazioni infragruppo	3.787	3.787	909	148
Riserva cash flow hedge	958	-	230	-
Perdite su cambio non realizzate	292	-	70	-
Storno costi impianto e ampliamento	-	-	-	-
Totale	17.267	10.834	4.340	423

Saldi al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondi relativi al personale	2.455	2.455	589	96
Altri Fondi per rischi ed oneri	1.683	1.653	409	64
Benefici ai dipendenti	834	-	216	-
Svalutazione delle rimanenze	1.664	1.473	411	57
Differimento manutenzioni	-	-	-	-
Ammortamenti sospesi su riv.immobili	171	171	41	7
Ammortamenti immob.immateriali	0	-	0	-
Perdite fiscali	1.750	-	420	-
Interessi passivi indeducibili	4.409	-	1.058	-
Altre ed estere	1.072	89	342	3
Operazioni infragruppo	3.741	3.741	898	146
Riserva cash flow hedge	1.357	9	326	0
Perdite su cambio non realizzate	348	-	84	-
Storno costi impianto e ampliamento	0	16	0	1
Totale	19.485	9.607	4.793	375

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Attività correnti

Nota n. 6: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Mat. prime, sussid., consumo	31.264	25.368
Prod. in corso, semilavorati	9.904	9.065
Prod.finiti e merci	15.293	16.659
Anticipi a fornitori	41	34
Rimanenze	56.502	51.126

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è di seguito riportata:

(Euro.000)	31-dic-20
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	2.309
Utilizzo dell'esercizio	(60)
Accantonamento dell'esercizio	492
Incremento per acquisizioni dell'esercizio	210
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020	2.952

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione. L'incremento, per Euro 210 migliaia, è relativo all'acquisizione della società Janz.

Nota n. 7: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Crediti verso clienti	67.605	57.761
Crediti commerciali verso controllante	69	29
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	24	18
Crediti commerciali correnti	67.698	57.808
Fondo svalutazione crediti	(2.180)	(632)
Crediti commerciali	65.518	57.176

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che il Gruppo intrattiene con i clienti, al netto di operazioni di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a Euro 9.617 migliaia, poste in essere dalla Capogruppo.

L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2.180 migliaia e la movimentazione nel 2020 è riportata nella tabella sottostante:

(Euro.000)	31-dic-20
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	(632)
Utilizzo dell'esercizio	36
Accantonamento dell'esercizio	(73)
Incremento per acquisizioni dell'esercizio	(1.511)
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	(2.180)

L'incremento del fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile alla società JANZ, acquisita nel corso nel 2020. Il Gruppo non ha ricevuto garanzie sui crediti.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali:

(Euro.000)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2020					
Crediti commerciali	58.363	3.222	1.648	4.373	67.605
31 dicembre 2019					
Crediti commerciali	47.590	3.954	3.545	2.671	57.761

Nota n. 8: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Crediti tributari	11.322	7.654
Anticipi	843	986
Ratei e risconti attivi	1.120	953
Altri crediti	259	248
Altri crediti verso l'erario	326	-
Crediti verso dipendenti	84	10
Crediti verso enti previdenziali	280	281
Totale altre attività correnti	14.234	10.132

CREDITI TRIBUTARI

La voce è così composta:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Crediti verso erario per IVA	4.432	4.349
Crediti Verso Controllante per Iva di Gruppo	1.549	-
Crediti per ritenute	5.340	3.305
Totale crediti tributari	11.322	7.654

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il saldo Iva, include Euro 751 migliaia relativi alla controllata SIT Manufacturing N.A.S.A. de C.V. a fronte delle modifiche normative introdotte dal governo locale che, a partire dal 1 gennaio 2020 ha escluso la possibilità di compensare il saldo IVA a credito con il debito per imposte correnti. La controllata ha avanzato allo Stato la richiesta di rimborso per tutte le mensilità dell'esercizio 2020 e attualmente è in attesa della liquidazione del saldo.

CREDITO VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di Euro 1.549 migliaia si riferisce al credito netto che le società Sit S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno nei confronti della controllante, rispettivamente pari a Euro 2.316 migliaia ed Euro – 766 migliaia.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti per Ritenute, pari a Euro 5.340 migliaia, si riferiscono a ritenute d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo. Tali crediti si considerano recuperabili con gli imponibili attesi futuri.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2020 i ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su canoni, affitti e premi assicurativi oltre che su canoni di manutenzione e riparazione cespiti.

Nota n. 9: Crediti per imposte sul reddito

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Credito verso Erario per IRES	616	2.092
Credito verso Erario per IRAP	257	475
Crediti Verso Controllante per Consolidato Fiscale	3.008	2.134
Altre imposte correnti	101	69
Crediti per imposte sul reddito	3.983	4.770

Il credito di Euro 3.008 migliaia è derivante dall'adesione della Capogruppo e della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. Le società citate,

infatti, hanno aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidate, come espressamente deliberato dai rispettivi organi amministrativi per il triennio 2019 – 2021 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate.

Nota n. 10: Disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Danaro e valori in cassa	26	23
Depositi bancari e postali	42.302	34.042
Disponibilità liquid	42.328	34.065

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi, al danaro e valori in cassa esistenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nel prospetto contabile Rendiconto finanziario consolidato a cui si rinvia.

Patrimonio netto consolidato

Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato a cui si rinvia. Di seguito si analizzano le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 96.152 migliaia diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso. Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100,0%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società ha attuato l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Riserva sovrapprezzo azioni	10.360	10.360
Riserva versamento in conto capitale	16.615	16.615
Totale riserve di capitale	26.975	26.975
Riserva legale	19.230	19.230
Riserva azioni proprie	(2.212)	(1.437)
Riserva da valutazione Cash Flow Hedge	(718)	(1.021)
Riserva attuariale	(574)	(647)
Riserva straordinaria	1.491	1.491
Riserva di traduzione	(8.242)	(4.557)
Riserva L.T.I.	175	175
Riserva per Warrant	(1.567)	(3.028)
Utili (perdite) a nuovo	9.286	(5.695)
Totale riserve di utili	16.870	4.511
Totale riserve	43.845	31.486

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

Nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento avvenuta nel 2017 la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili ante raggruppamento, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla tobin tax. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 661 migliaia, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Capogruppo aveva proceduto al riacquisto di 90.981 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 685 migliaia, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni in base al quale sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società; nel 2020, con la stessa finalità, sono state riacquistate 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di Euro 775 migliaia.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Nota n. 39 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione cash flow hedge è iscritta per un valore negativo di Euro 718 migliaia, al netto dell'effetto fiscale di Euro 227 migliaia. Tale riserva deriva dalla valutazione al Fair Value degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dell'IFRS 9.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017 nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con Industrial Stars of Italy2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia. La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 1.567 migliaia, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2020 l'importo è positivo per Euro 9.286 migliaia rispetto al valore negativo di Euro 5.695 al 31 dicembre 2019. La variazione netta positiva di Euro 14.981 è riconducibile per l'importo positivo di Euro 18.468 migliaia alla destinazione di parte del risultato dell'esercizio 2019 e per l'importo negativo di Euro 3.476 migliaia all'erogazione di dividendi avvenuta nel corso dell'esercizio a fronte della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di rifinanziamento intervenuto nel 2017 contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato.

Le principali condizioni contrattuali del *Senior Facility Agreement 2017* sono le seguenti:

- importo pari a Euro 135.000 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate con durata media di circa 3,9 anni;
- facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali;

- tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 3 o 6 mesi, a scelta della Società, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA.

Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse negative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.725 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 92.100 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.625 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti finanziari verso altri non correnti	2.150	-
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	266	661
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	13.218	3.476
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	15.634	4.137

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

L'importo pari a Euro 2.150 migliaia include Euro 2.000 migliaia a titolo di garanzia detenuta a seguito dell'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, perfezionatasi il 29 dicembre 2020, che verrà eventualmente pagata alla controparte sulla base delle seguenti scadenze:

- Euro 500 migliaia a far data dal secondo anno dopo la data del closing;
- Euro 500 migliaia a far data dal quarto anno;
- Euro 1.000 migliaia a far data dal quinto anno;

La voce include inoltre Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, importo che sarà riconosciuto allo scadere del secondo anno dalla data del closing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del mese di agosto del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dall'IFRS 9 per l'applicazione dell'hedge accounting e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339	(154)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401	(112)
Totale					78.740	(266)

Di seguito riportiamo il dettaglio della quota non corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse che componevano la voce al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-19	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(383)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(278)
Totale					97.340	(661)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 9.742 migliaia si riferisce all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla ridefinizione del lease term dei contratti in scadenza e all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla locazione dello stabilimento della società Plast Alfin. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota N. 35.

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

(Euro.000)					
	31-dic-19	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	31-dic-20
F.do indennità suppletiva clientela	145	-	-	-	145
Altri fondi rischi	3.452	857	(237)	-	4.073
Fondo garanzia prodotti	531	77	(85)	-	522
Fondo imposte diverse	15	-	(15)	-	-
Totale fondi rischi e oneri	4.142	935	(337)	-	4.740

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

ALTRI FONDI RISCHI

Di seguito il dettaglio delle voci principali che costituiscono il fondo:

- Euro 1.163 migliaia a copertura dei rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori della Capogruppo, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile. L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti.
- Euro 462 migliaia relativi ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio pari ad Euro 61 migliaia riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 111 migliaia.
- Euro 1.682 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l. e rappresenta la migliore stima dei costi di smaltimento negli anni a venire delle batterie inserite nei contatori venduti fino alla data di bilancio. L'accantonamento tiene conto dell'effetto di attualizzazione dei flussi, utilizzando un tasso di sconto ante imposte.
- Euro 753 migliaia riferiti alla controllata Metersit S.r.l per la copertura dei rischi relativi alla ragionevole stima delle potenziali penali maturate in base alle previsioni contrattuali dovute a ritardi nella fornitura di prodotti ai principali clienti della società.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per adempiere all'impegno di garanzie contrattuali sui prodotti venduti fino alla data di bilancio.

La stima è stata calcolata applicando una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità. Il valore del fondo è allineato con l'esercizio precedente.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è il seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.659	5.984
Passività per retention o altre	436	216
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	6.095	6.201

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Trattamento di fine rapporto:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
TFR all'inizio del periodo	5.984	5.769
Erogazioni di periodo	(371)	(355)
Current service cost	99	87
Interest cost	43	85
Utile attuariale rilevata	(96)	398
TFR alla fine del periodo	5.659	5.984

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS/IFRS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31-dic-20	31-dic-19
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	N/A
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti normativa vigente	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP.

Saldo al 31 dicembre 2020

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	50.331	50.331	12.079	1.963
Ammortamenti anticipati	376	-	90	-
Leasing finanziario	968	968	232	38
Dividendi	342	-	82	-
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	365	-	88	-
Costo ammortizzato	-	-	-	-
Altre	347	-	80	-
Totale	52.730	51.299	12.652	2.001

Saldo al 31 dicembre 2019

(Euro.000)	Diff. Temporanee IRES	Diff. Temporanee IRAP	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fiscalità su aggregazioni aziendali	56.884	56.884	13.652	2.218
Ammortamenti anticipate	376	-	90	-
Leasing finanziario	1.012	1.012	243	39
Capitalizzazione spese ricerca e sviluppo	(0)	-	(0)	-
Utili/perdite su cambi non realizzati	437	-	105	-
Costo ammortizzato	-	-	0	-
Altre	91	-	22	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Totale	58.801	57.896	14.113	2.258

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Utilizzo linee a breve termine	139	103
Quota corrente finanziamenti	46.464	19.627
Oneri finanziari correnti	11	-
Debiti verso banche correnti	46.614	19.730

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2020 la voce comprende Euro 23.125 migliaia relativi alla quota corrente del finanziamento bancario (*Senior Financial Agreement 2017*), al netto dell'effetto del costo ammortizzato, di cui alla Nota n.13

Inoltre, nel corso dell'esercizio, nel contesto più ampio dell'emergenza Covid-19, la Capogruppo, per far fronte alle incertezze del contesto economico e finanziario, ha ottenuto nuove linee di credito per un valore nominale complessivo di Euro 35,5 milioni. I finanziamenti, tutti privi di garanzie, hanno scadenza entro l'esercizio 2021 e piano di rimborso a partire dalla fine del 2020.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 23.334 migliaia, con scadenza entro l'esercizio 2021. I finanziamenti ottenuti non sono stati rappresentati secondo il metodo del costo ammortizzato.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti finanziari verso altri correnti	1.150	-
Debiti verso factor	647	605
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	894	754
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	2.238	2.230
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	4.928	3.589

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

L'importo pari a Euro 1.150 migliaia include Euro 1.000 migliaia per l'acquisizione della partecipazione in JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, ed Euro 150 migliaia relativi all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., entrambi da riconoscere entro l'esercizio successivo. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato alla Nota n. 38.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della quota corrente dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*), stipulati dalla Capogruppo a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*) stipulato nel corso del 2017.

Valori al 31 dicembre 2020

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339	(400)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401	(292)
Totale					78.740	(692)

Valori al 31 dicembre 2019

(Euro.000)

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-19	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	56.049	(398)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	41.291	(289)
Totale					97.340	(687)

Nel corso del 2020 il Gruppo ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020.

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	1.625.000	EUR	1,6539	1,6580	(44,6)		
vendita a termine	AUD	2.500.000	EUR	1,6397	1,6467		(55,5)	
acquisto a termine	CHF	1.500.000	EUR	1,0742	1,0729	(10,7)		
acquisto a termine	CHF	1.000.000	EUR	1,0742	1,0721		(7,3)	
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2321	8,4730			(83,5)
vendita a termine	GBP	70.000	EUR	0,8986	0,8986	(0,5)		
Totale						(55,7)	(62,8)	(83,5)

Al 31 dicembre 2019 erano in essere i seguenti contratti su valute

(Euro.000)

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	Data valuta	Data scadenza	cambio spot	cambio termine	Fair Value 31-dic-19
vendita a termine	GBP	35.000	EUR	24/12/2019	31/01/2020	0,8522	0,8535	(0)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	31/03/2020	0,8572	0,8613	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/06/2020	0,8572	0,8642	(3)
vendita a termine	GBP	200.000	EUR	26/11/2019	30/09/2020	0,8572	0,8670	(3)
acquisto a termine	USD	7.750.000	EUR	23/12/2019	31/01/2020	1,1115	1,1144	(57)
Totale								(67)

Come richiesto dallo IAS 7, si riporta l’informativa necessaria affinché il lettore di bilancio possa valutare le variazioni intervenute nelle passività derivanti da passività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie. Di seguito il dettaglio in oggetto:

(Euro.000)	31-dic-19	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-20
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.725	43.760	200		(37.385)			92.299
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	(695)						330	(365)
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.029	43.760	200	-	(37.385)	-	330	91.934
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	661					(396)		266
IFRS16	3.476	9.742						13.218
Debiti verso altri finanziatori			2.150					2.150
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	4.138	9.742	2.150	-	-	(396)	-	15.634
Totale passività finanziarie non correnti	89.167	53.502	2.350	-	(37.385)	(396)	330	107.568
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.250	11.740		(22.416)	37.385			46.959
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	(623)						124	(500)
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	103		81	(30)				154
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.730	11.740	81	(22.446)	37.385	-	124	46.614
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	(0)							-
Strumenti fin. derivati - quota corrente	754					140		894
Debiti verso factors	605	42						647
Altri debiti finanziari		129						129
IFRS16	2.230	1.879		(2.000)				2.109
Debiti verso altri finanziatori			1.150					1.150
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	3.588	2.050	1.150	(2.000)	-	140	-	4.928
Totale passività finanziarie correnti	23.319	13.790	1.231	(24.446)	37.385	140	124	51.541

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e commodities) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell’esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Debiti verso fornitori	72.095	73.329
Debiti commerciali verso controllante	108	-
Debiti commerciali	72.203	73.329

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente non attualizzati.

(Euro.000)	Corrente	<30 giorni	30-60 giorni	>61 giorni	Totale
31 dicembre 2020					
Debiti commerciali	63.608	6.334	989	1.165	72.095
31 dicembre 2019					
Debiti commerciali	58.714	11.662	1.896	1.057	73.329

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 345 migliaia.

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(Euro.000)	31-dic-20	31-dic-19
Altri debiti	1.760	1.285
Anticipi da clienti	831	957
Debiti per retribuzioni correnti	2.319	2.288
Debiti per retribuzioni differite	3.589	2.919
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	3.054	2.930
Fondi retention, MBO e PDR	2.263	2.537
Risconti passivi	990	15
Debiti come sostituto d'imposta	3.018	2.391
Debiti verso Erario per IVA	816	635
Altre passività correnti	18.638	15.957

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2020, pagate a gennaio 2021.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2020, la cui erogazione è prevista nel 2021.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi e a debiti per d'acconto subite all'estero su royalties fatturate dalla Capogruppo ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Capogruppo.

Nota n. 22: Passività finanziarie per Warrant

SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia e ad oggi negoziate all'MTA Italia. I Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione, secondo le condizioni di esercizio previste dal Regolamento Warrant. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritte inizialmente al loro *Fair Value* alla data del 20 luglio 2017 pari a Euro 15.515 migliaia senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.045 migliaia e rappresenta il *Fair Value* calcolato assegnando ad ognuno dei warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 è stata adeguata al *Fair Value* imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2019 (0,3 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,2 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per Euro 522 migliaia.

Nota n. 23: Debiti per imposte sul reddito

L'importo di Euro 2.094 migliaia è principalmente riconducibile al debito per imposte dirette sul reddito d'esercizio, di cui Euro 1.651 migliaia è derivante dall'adesione della controllata Metersit S.r.l. al consolidato fiscale intrattenuto con la società controllante SIT Technologies S.p.A. (in qualità di consolidante), alla quale si aggiungono le società Sit S.p.A. e Sit Immobiliare S.p.A., in qualità di consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota n. 24: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(Euro.000)	2020	2019
Ricavi per vendite di prodotti	319.820	351.612
Ricavi per prestazioni	911	594
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	320.731	352.207

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti del Gruppo per categoria di attività e per area geografica è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Heating	251.153	262.472
Smart Gas Metering	68.667	89.140
Totale ricavi delle vendite di prodotti	319.820	351.612

La composizione del fatturato del Gruppo, suddiviso per area geografica, è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Italia	107.571	134.851
Estero UE	87.633	92.127
Estero Extra UE	124.615	124.634
Totale ricavi delle vendite di prodotti	319.820	351.612

Nota n. 25: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)	2020	2019
Acquisti di materiali ausiliari	3.696	3.810
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	144.681	162.142
Acquisti di prodotti finite	19.716	22.291
Acquisto di materiale di consumo	93	45
Acquisto merci	212	35
Materiali per manutenzione e riparazione	2.316	2.177
Altri acquisti	2.201	1.996
Dazi su acquisti	781	832
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	173.696	193.328
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(4.761)	503
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	1.985	1.054
Variazione delle rimanenze	(2.777)	1.557
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	170.919	194.885

Nota n. 26: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Affitti, noleggi e locazioni operative	598	396
Lavorazioni esterne	8.137	7.580
Trasporti	6.336	6.581
Commissioni e provvigioni	413	319
Consulenze legali, amministrative e altre	5.027	4.624
Assicurazioni	868	1.009
Servizi di gestione	924	895
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.514	3.434
Utenze	5.179	5.583
Spese per il personale	1.262	1.809
Spese per pulizia e vigilanza	1.205	931
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	577	865
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	2.005	971
Spese viaggi e trasferte dipendenti	351	1.177
Oneri e commissioni bancarie	664	1.031
Altri servizi	926	1.443
Costi di quotazione	232	235
Costi per servizi	38.198	38.883

LAVORAZIONI ESTERNE

Il costo delle lavorazioni è in aumento di Euro 557 migliaia rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è prettamente dovuto a un diverso mix di prodotti venduti che ha richiesto un maggior ricorso a questo tipo di servizi, rispetto all'esercizio precedente.

TRASPORTI

Il costo dei trasporti è in diminuzione di Euro 245 migliaia rispetto all'esercizio precedente per la contrazione dei volumi in uscita durante il periodo di lockdown dovuto all'emergenza Covid-19.

CONSULENZE LEGALI, AMMINISTRATIVE E ALTRE

I costi per consulenze, pari a Euro 5.027 migliaia, sono in aumento per Euro 403 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce include Euro 979 migliaia di oneri non ricorrenti, relativi ai costi per l'acquisizione della partecipazione Janz.

UTENZE

I costi per utenze sono in diminuzione di Euro 404 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla contrazione dei consumi di energia elettrica a seguito della temporanea sospensione delle attività produttive durante il periodo di lockdown.

SPESE PER IL PERSONALE

La riduzione delle spese del personale pari a Euro 547 migliaia rispetto all'esercizio precedente evidenzia il beneficio economico derivante dalla flessibilità garantita del lavoro temporaneo durante il periodo di lockdown (per Euro 143 migliaia) oltrechè dalla temporanea sospensione dei costi di formazione (per Euro 137 migliaia), di selezione (per Euro 122 migliaia) e dal limitato ricorso al servizio mensa a seguito della forte adesione da parte dei dipendenti allo smartworking per tutto l'esercizio (per Euro 145 migliaia).

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

La voce segna un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 1.034 migliaia. Si ricorda che nell'esercizio 2019 è stato rilasciato l'accantonamento del premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo in esecuzione delle previsioni dell'Accordo Quadro, per Euro 1.056 migliaia.

SPESE VIAGGI E TRESFERTE DIPENDENTI

I costi per spese viaggi e trasferte diminuiscono per Euro 826 migliaia a fronte delle restrizioni negli spostamenti imposte dai Governi a seguito della pandemia di Covid-19 e ancora vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE

La voce registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 387 migliaia. Si ricorda che nell'esercizio precedente tale voce includeva Euro 250 migliaia di oneri non ricorrenti, relativi all'iscrizione

dei costi per fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei contratti con alcuni clienti della Divisione Smart Gas Metering.

ALTRI SERVIZI

La voce evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 517 migliaia, imputabile, per Euro 345 migliaia alla riduzione dei costi per dazi sulle vendite. Si ricorda che nel 2019 erano stati contabilizzati Euro 239 migliaia di oneri non ricorrenti relativi al trasferimento dei macchinari dalla sede di Padova al nuovo polo logistico a Rovigo.

Nota n. 27: Costo del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(Euro.000)

Costi del personale	2020	2019
Salari e stipendi	46.095	47.166
Oneri sociali	11.152	11.808
Somministrazione lavoro a termine	5.505	6.902
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.737	2.612
Altri costi	1.092	941
Costo del personale	66.581	69.429

Il personale mediamente impiegato nel corso del 2020 e del 2019 risulta così suddiviso:

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	37	36
Impiegati	521	436
Operai	1.926	1.538
Interinali	247	236
Totale dipendenti	2.731	2.246

SALARI E STIPENDI

La diminuzione del costo per salari e stipendi pari a Euro 1.071 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile a:

- La richiesta di contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite;
- Il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 342 migliaia legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

SOMMINISTRAZIONE LAVORO A TERMINE

La variazione del costo per la somministrazione del lavoro a termine è pari a Euro 1.397 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Al fine di rispettare le misure di restrizione imposte dai governi locali finalizzate al rispetto della salute e sicurezza sul lavoro per far fronte all'emergenza Covid-19, il gruppo si è garantito la flessibilità necessaria riducendo il numero di persone con contratto interinale.

Nota n. 28: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(Euro.000)	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.217	7.532
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.265	13.310
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.989	2.070
Totale ammortamenti	23.471	22.912
Svalutazione dei crediti correnti	47	80
Svalutazione immobilizzazioni materiali	509	903
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	25	190
Totale svalutazioni	581	1.173
Ammortamenti e svalutazioni attività	24.052	24.085

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 29: Accantonamenti

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti ammontano ad Euro 815 migliaia esposto al netto di utilizzi per 136 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 380 migliaia quali accantonamenti per oneri futuri che la controllata Metersit S.r.l. potrebbe dover sostenere per lo smaltimento delle batterie inserite nei contatori;
- Euro 148 migliaia per accantonamenti per probabili rischi in capo alla Controllante per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, relativi principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti;
- Euro 111 migliaia relativi ad accantonamenti della Capogruppo per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;

- Euro 178 migliaia quali possibili penali per i ritardi maturati nelle consegne dei contatori, iscritti in Metersit S.r.l..

Nota n. 30: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(Euro.000)	2020	2019
Altri oneri (proventi)		
Recuperi vari	323	1.112
Sopravvenienze attive	124	199
Plusvalenze su immobilizzazioni	177	539
Utilizzo fondi	-	-
Contributi	492	83
Altri ricavi		2
Proventi diversi	1.120	1.935
Imposte varie e costi indeducibili	363	358
Minusvalenze su immobilizzazioni		91
Quote associative	190	192
Sopravvenienze passive	206	256
Perdite su crediti		61
IMU	217	148
Rimborsi vari		185
Altri oneri	604	697
Oneri diversi	1.670	1.988
Altri oneri (proventi)	550	53

RECUPERI VARI

La voce recuperi vari è in diminuzione di Euro 789 migliaia rispetto all'esercizio precedente; si ricorda che nel 2019 erano inclusi oneri non ricorrenti per Euro 776 migliaia relativi ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 835 migliaia e si compongono come segue:

(Euro.000)	2020	2019
Interessi attivi su c/c bancari	37	210
Altri interessi attivi	185	205
Utili su strumenti finanziari derivati	90	157
Adeguamento al Fair Value delle passività finanziarie	522	1.460
Proventi finanziari	835	2.032

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Sono relativi all'adeguamento al *Fair Value* dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2020. il *Fair Value* dei Warrants è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia in quanto quotati su un mercato attivo.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(Euro.000)

Oneri finanziari	2020	2019
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	670	750
Interessi passivi da controllante	-	7
Interessi e altri oneri verso banche	2.642	2.589
Interessi passivi verso terzi	214	568
Oneri su strumenti finanziari derivati	225	72
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	188	177
Oneri finanziari	3.939	4.163

ONERI FINANZIARI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2020, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (Senior Facility Agreement del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di Euro 2.642 migliaia include Euro 2.521 migliaia relativo agli oneri finanziari sul finanziamento in essere (*Senior Facility Agreement del 2017*) comprensivo dell'effetto relativo all'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati in essere sulle valute che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Gli utili netti su cambi pari ad Euro 521 migliaia si compongono come segue:

(Euro.000)	2020	2019
Utili su cambi realizzati	11.534	6.429
Perdite su cambi realizzate	(11.958)	(7.500)
Utili su cambi non realizzati	1.104	645
Perdite su cambi non realizzate	(1.201)	(836)
Utili e perdite su cambi (nette)	(521)	(1.263)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive risultanti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)	2020	2019
Imposte correnti dell'esercizio	5.171	5.087
Imposte differite	(1.757)	(1.845)
Imposte anticipate	228	1.567
Proventi da consolidato fiscale	(738)	(169)
Imposte esercizi precedenti	(170)	(3.509)
Altre	31	261
Imposte	2.766	1.392

La voce Imposte riflette l'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che permette lo stralcio del saldo Irap 2019 e primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus di cui la società italiane hanno beneficiato.

La voce imposte esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2019, ha beneficiato di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con ISI2 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati

a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l'estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

La variazione delle imposte anticipate pari ad euro 1.339 migliaia risente sia del maggior stanziamento di imposte anticipate della controllata SIT manufacturing Na Sa de CV, calcolate su poste di competenza di esercizi futuri oltre che al rilascio nell'esercizio precedente delle imposte anticipate relative alle perdite pregresse della controllata Metersit S.r.l..

La variazione della voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento dell'ACE di competenza degli esercizi 2019 e 2020 da parte della controllata SIT S.p.A. al consolidato fiscale.

Le aliquote d'imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell'anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell'onere fiscale:

Riconciliazione imposta effettiva	2020	Aliquota effettiva	2019	Aliquota effettiva
Utile contabile prima delle imposte	15.990	24,00%	21.320	24,00%
IRES teorica in Italia al 24,0%	(3.838)		(5.117)	
Effetto fiscale su costi non deducibili	(366)		(630)	
Effetto fiscale su maggiori costi deducibili	1.347		1.203	
Effetto fiscale su redditi non imponibili	0		7	
Rettifiche per imposte sul reddito di periodi precedenti	(6)		3.500	
Credito d'imposta	0		230	
Altro	509		76	
Differenza aliquota entità estere	(141)		(7)	
IRAP	(653)		(776)	
Irap esercizi precedenti	234		0	
Imposte differite IRAP	100		100	
Imposte anticipate IRAP	46		22	
Imposte ad aliquota effettiva	(2.766)	17,30%	(1.392)	6,53%

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica del Gruppo al 31 dicembre 2020 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "*ROU*") di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l'indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto consolidato dell'utile o perdita del periodo:

(Euro.000)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	2020
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	2.142
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	54
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	12
Totale costi per servizi	2.208
Terreni e fabbricati	(895)
Altre immobilizzazioni materiali	(1.094)
Totale ammortamenti	(1.989)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(188)
Totale oneri finanziari	(188)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2020
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	5.629
Incrementi del periodo	11.621
Ammortamenti del periodo	(1.989)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	15.261
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	5.706
Impegni del periodo	11.621
Flussi finanziari in uscita	(2.000)
Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	15.327
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come <i>short term lease</i>	3
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	100
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	103

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(Euro.000)	31/12/2020
Entro l'anno	2.111
Da 1 a 5 anni	7.172
Oltre i 5 anni	6.045
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	15.327

Gli incrementi del periodo, pari a Euro 11.621 migliaia includono:

- gli effetti derivanti dalla ridefinizione del c.d. *lease term* per i contratti in corso non ancora scaduti, per i quali i) è previsto il rinnovo per il periodo contrattuale non cancellabile o ii) nel caso in cui il

Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio dell'opzione.

- Gli effetti derivanti dalle obbligazioni per contratti di leasing operativi delle società acquisite: il Gruppo applica le disposizioni dell'IFRS 16 relative alla misurazione iniziale delle passività (e delle attività) utilizzando il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing rimanenti alla data di acquisizione.

Nota n. 36: Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dalla conversione di tutte le obbligazioni convertibili.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	31/12/2020	31/12/2019
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	13.225	19.928
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	(522)	(1.460)
Totale utile attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	12.703	18.468

(Euro.000)

Utile per azione	31/12/2020	31/12/2019
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	24.804.061	24.597.074
Effetto di diluizione per Warrants	-	-
Effetto di diluizione per Performance Shares	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie rettificato per effetto della diluizione	24.804.061	24.597.074
Utile (perdita) per azione di base	0,5332	0,8102
Utile (perdita) per azione diluito	0,5121	0,7508

Nota n. 37: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2020 la società detiene n. 316.724 azioni proprie, delle quali nr. 149.615 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo, come meglio descritto alla Nota n. 12.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse, mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2020		2019	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Assegnate durante l'anno	-	-	-	-
Annullate durante l'anno	(4.598)	-	(1.771)	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	205.990	0,8244	210.588	0,8244
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La determinazione della volatilità attesa La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Si ritiene che le ipotesi adottate nell'esercizio 2018 possano essere applicabili anche per l'esercizio 2019.

Nota 38: Acquisizioni del periodo

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha perfezionato le seguenti acquisizioni: i) Plast Alfin sita in Tunisia per un valore di acquisto paria a Euro 1,3 milioni (come descritto in Nota n.1) a fronte di pagamenti già effettuati per Euro 1 milioni e di Euro 0,3 milioni in scadenza entro il 2022; ii) Janz - Contagem, sita in Portogallo, come meglio descritto qui di seguito.

JANZ – CONTAGEM E GESTÃO DE FLUÍDOS, SA

In data 29 dicembre 2020, il Gruppo, tramite la società Sit metering S.r.l., ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto della società JANZ – Contagem e Gestão de Fluídos, SA, società con sede in Lisbona, specializzata nella produzione e distribuzione dei misuratori di acqua prevalentemente di tipo residenziale, con un'ampia presenza nel mercato europeo e sud americano. Con questa acquisizione, il Gruppo entra nel business dei misuratori di acqua, aggiungendo un tassello fondamentale per lo sviluppo di un polo internazionale dello smart metering. Nell'ambito di questa operazione il Gruppo acquisisce anche il 24,9% di Conthidra, società distributiva, con sede in Spagna, conferita in Janz in data 29 dicembre 2020 a valori contabili. Qui di seguito si riepiloga il valore delle attività e passività consolidate alla data di acquisizione:

(Euro.000)	2020
Altre immobilizzazioni immateriali	27
Immobilizzazioni materiali	3.091
Partecipazioni	276
Attività finanziarie non correnti	27
Attività non correnti	3.420
Rimanenze	3.982
Crediti commerciali	3.639
Altre attività correnti	753
Crediti per imposte sul reddito	271
Disponibilità liquide	942
Attività correnti	9.587
Totale attività	13.007
Debiti verso banche non correnti	200
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	-
Passività non correnti	200
Debiti verso banche correnti	81
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	967
Debiti commerciali	1.786
Altre passività correnti	1.370
Passività correnti	4.203
Totale Passività	4.403
Patrimonio netto	8.604
Avviamento derivante dall'acquisizione	18.741
Corrispettivo dell'acquisizione	27.346

Il Gruppo misura le passività per leasing acquisite considerando il valore attuale dei restanti pagamenti per leasing alla data di acquisizione. L'attività per diritto d'uso è stata riconosciuta per un valore uguale a quello della passività per leasing.

I costi di transazione pari Euro 979 migliaia sono stati spesi e inclusi nei costi per servizi come consulenze.

Il corrispettivo dell'acquisizione, determinato provvisoriamente in Euro 27.346 migliaia è soggetto ad aggiustamenti da calcolarsi sulla base della consistenza della posizione finanziaria netta, del valore del capitale circolante alla data del closing, del valore degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 e, infine del totale attivo netto alla fine dell'esercizio, il tutto rispetto a valori concordati in fase di negoziazione. Si segnala inoltre che è previsto una possibile integrazione al corrispettivo (earn-out, nella misura massima di Euro 1,5 milioni) da calcolarsi sulla base del risultato economico di uno specifico progetto speciale da concludersi entro il 2020.

Come previsto nel contratto di acquisizione, una parte del corrispettivo, pari a complessivi Euro 3 milioni, è stata depositata in un conto corrente vincolato (escrow account) a titolo di garanzia, fino ad un periodo massimo di 5 anni. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Nota n. 4. La differenza

emersa tra il corrispettivo dell'operazione (Euro 27.346 migliaia) e il valore di iscrizione delle attività e passività è stato interamente allocato ad avviamento.

L'operazione di aggregazione è stata contabilizzata in conformità con quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3. Il management ha valutato il fair value di attività, passività e passività potenziali, sulla base delle informazioni e su fatti e circostanze disponibili alla data di acquisizione. Il periodo di valutazione è ancora in corso al 31 dicembre 2020. In considerazione delle ulteriori informazioni che verranno acquisite dal management nei prossimi 12 mesi, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la suddetta valutazione potrebbe essere modificata.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore operativo

Conto Economico

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.729	69.028	(3.027)	320.731
Costi operativi	(240.903)	(63.164)	2.952	(301.115)
Risultato operativo	13.826	5.864	(75)	19.615

2019

(Euro.000)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	265.646	89.318	(2.757)	352.207
Costi operativi	(250.333)	(79.898)	2.757	(327.474)
Risultato operativo	15.313	9.420	-	24.733

Stato Patrimoniale

2020

(Euro.000)	Heating	Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	363.839	97.869	(29.876)	431.833
Passività	246.491	61.998	(29.876)	278.613
Patrimonio netto	117.348	35.872	0	153.220

2019

(Euro.000)	Heating	Smart Gas Metering	Eliminazioni	Consolidato
Attività	323.041	60.618	(3.033)	380.626
Passività	206.641	29.452	(3.033)	233.060
Patrimonio netto	116.400	31.166	0	147.566

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente:

(Euro.000)

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	-	-	-	-	-	23	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	23	-
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	-	24	-	-	184	5.352	-
Verso impresa controllante	24	-	24	-	-	184	5.352	-

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

(Euro.000)

31-dic- 19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	-	-	-	-	-	17	-
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	-	-	-	-	-	17	-
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196
Verso impresa controllante	24	-	84	-	-	90	2.163	1.196

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari e i debiti finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano rispettivamente il cambiamento di fair value e il fair value dei Warrant SIT da questa detenuti. Si rinvia alle Note esplicative per maggiori dettagli.

Si evidenzia infine che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Al 31 dicembre 2020, all'interno di tale procedura alla voce altri crediti, il saldo del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 3.008 migliaia, di cui Euro 3.001 migliaia riferiti a SIT S.p.A ed Euro 7 migliaia riferiti a Sit Metering S.r.l.; alla voce altri debiti, il saldo del Gruppo è pari a Euro 1.651 migliaia riferiti a Metersit S.r.l..

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A.

e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, aderiscono alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. Al 30 giugno 2020, all'interno di tale procedura, alla voce altri crediti, il saldo netto del Gruppo nei confronti di SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 1.549 migliaia, di cui per Euro 2.316 migliaia riferiti a SIT S.p.A e per Euro -766 migliaia riferiti a Metersit.

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie verso la controllante SIT Technologies S.p.A., pari a Euro 66 migliaia sono relativi ai Warrant SIT da questa detenuta, valutati al Fair Value come meglio descritto nelle Note esplicative.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro 135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021) e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha intrattenuto rapporti per consulenza per Euro 392 migliaia nei confronti di una società, Oaklins Italy S.r.l., di cui è socio un membro del Consiglio di Amministrazione di SIT.

(Euro.000)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>Oaklins Italy S.r.l</i>	-	392	-	-	-	-	-	392
Verso altre parti correlate	-	392	-	-	-	-	-	392

Informazioni su compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

I compensi agli organi amministrativi, di controllo e alla società di revisione per l'attività prestata al Gruppo nell'esercizio sono i seguenti:

(Euro.000)	2020	2020
Compensi a amministratori	962	914
Compensi a sindaci	149	141
Totale	1.111	1.055

Il Gruppo ha riconosciuto alla società di revisione e alla relativa rete, un compenso pari a Euro 405 migliaia così suddiviso:

(Euro.000)	2020	2019
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione	268	222
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di revisione sulle società partecipate estere	184	199
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di revisione	453	421

(Euro.000)	2020	2019
Corrispettivi percepiti da Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4	15
Corrispettivi percepiti da altre società aderenti alla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	-	3
Corrispettivi percepiti dalla rete Deloitte per servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4	18

Si riportano di seguito gli impegni della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2020, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

(Euro.000)	2020	2019
Altre garanzie personali	61.275	52.112
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	61.275	52.112

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Capogruppo a terzi è il seguente:

(Euro.000)	2020	2019
Nell'interesse di società controllate	61.167	51.958
Nell'interesse proprio	108	154
Totale altre garanzie	61.275	52.112

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l, a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione dello Smart Gas Meter. Per Euro 8.333 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la stessa controllata Metersit S.r.l, mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive della Capogruppo.

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente a fidejussioni concesse come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo e del contratto con Airplus per la gestione delle spese viaggio aziendali.

Garanzie reali

Alla data del bilancio la società non ha prestato garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi finanziari e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività e dalle transazioni in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso di interesse derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso di interesse e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in AUD, GBP e CHF. Per quanto attiene all'esposizione in CNY, sono state utilizzate le operazioni di copertura già in essere nell'esercizio precedente e prorogandone la parte eccedente all'esercizio successivo, anche in considerazione del livello di cambio di mercato valutato conveniente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono espone nelle Note n. 4 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2020 il gruppo non ha in essere operazioni di copertura finanziaria di questa tipologia.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2020	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	1.045	<i>Fair Value</i>	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	<i>Fair Value</i>		(958)	
Forex Forward	(170)	<i>Fair Value</i>		(170)	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13. Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019:

(Euro.000)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT	1.567	Fair Value	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	Fair Value		(1.348)	
Forex Forward	(44)	Fair Value		(44)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

(Euro.000)

Ente	Contributi ricevuti ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63,4	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 240086
Fondimpresa - Roma	45,9	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 251683
Fondirigenti - Roma	17,8	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR22500
Totale	127,2	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione.

Padova, li 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 29 marzo, 2021

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
SIT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SIT (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società SIT S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560366 - R.E.A. n. MI-1720339 | Partita IVA: IT 03049560366

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alle CGU Heating, Smart Gas Metering e Smart Water Metering

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 98 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating per Euro 62 milioni, alla CGU Smart Gas Metering per Euro 17 milioni e alla CGU Smart Water Metering per Euro 19 milioni. L'avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU.

I test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

Il processo di valutazione degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.

All'esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.

Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle sensitivity analysis come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento allocato alle citate CGU un aspetto chiave della revisione del bilancio del Gruppo.

La Nota 1 delle note al bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento e sul test di impairment.

Procedure di revisione svolte Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del test di impairment;
- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso delle CGU Heating, Smart Gas Metering e Smart Water Metering analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di impairment;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti, tenendo anche conto degli effetti riconducibili al contesto Covid 19, e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato sui test di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo SIT al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo SIT al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

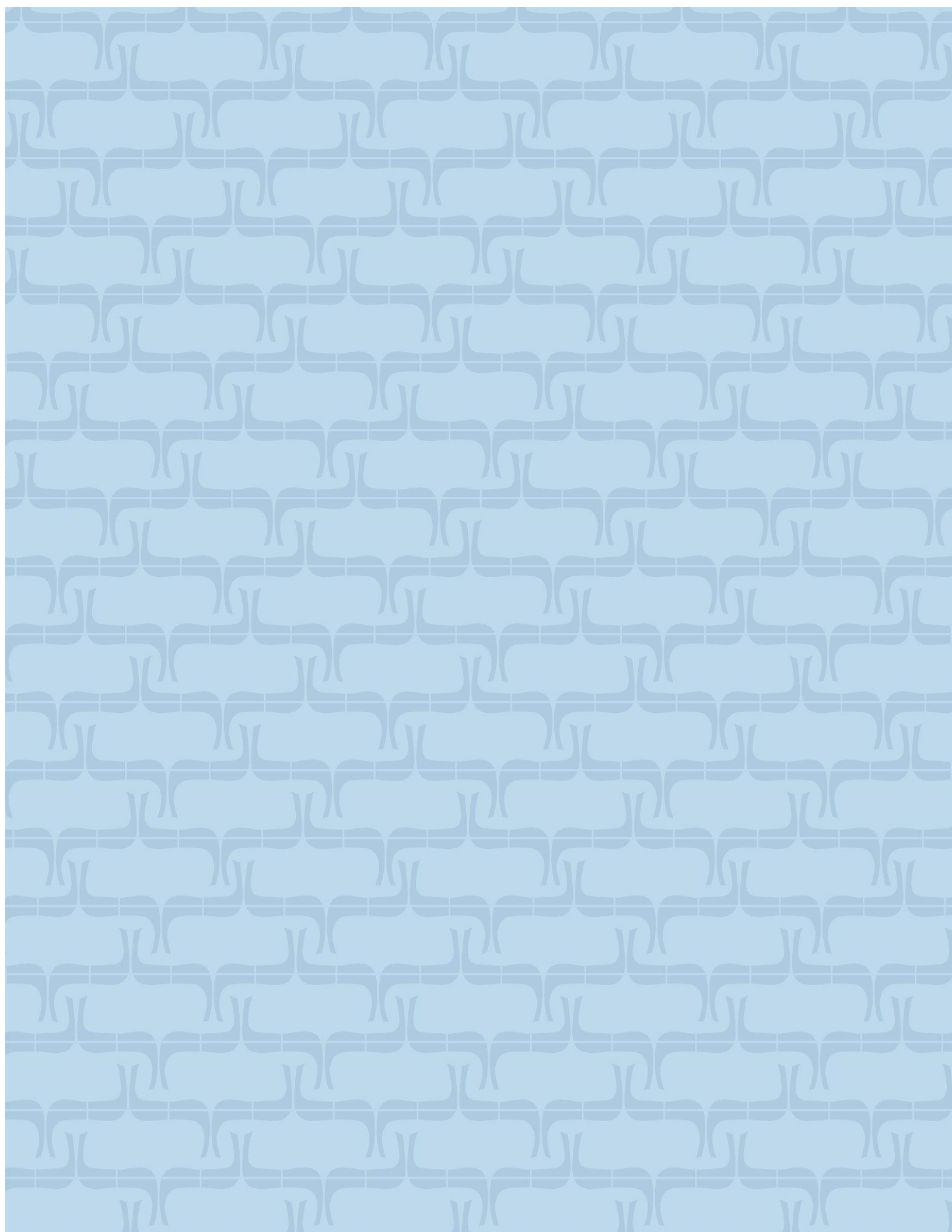
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2021

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020



PROSPETTI CONTABILI

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(Euro)	Note	31-dicembre-20	31-dicembre-19
Avviamento	1	85.087.912	85.087.912
Altre immobilizzazioni immateriali	1	23.447.278	25.934.501
Immobilizzazioni materiali	2	61.527.379	60.156.501
Partecipazioni	3	77.900.824	76.407.653
Attività finanziarie non correnti	4	27.485.270	1.370.611
Imposte anticipate	17	1.968.194	3.032.627
Attività non correnti		277.416.857	251.989.805
Rimanenze	5	20.684.888	19.769.439
Crediti commerciali	6	48.737.331	51.820.980
Altre attività correnti	7	8.821.731	4.878.311
Crediti per imposte	8	3.314.723	2.666.929
Altre attività finanziarie correnti	9	14.395.527	7.865.699
Disponibilità liquide	10	27.531.299	26.459.895
Attività correnti		123.485.499	113.461.253
Totale attività		400.902.356	365.451.058
Capitale sociale	11	96.151.921	96.151.921
Totale Riserve	12	48.273.461	38.216.878
Risultato d'esercizio		9.591.496	13.936.130
Patrimonio netto		154.016.878	148.304.929
Debiti verso banche non correnti	13	91.904.197	85.029.870
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	14	6.064.367	3.734.147
Fondi rischi ed oneri	15	1.863.844	1.872.588
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	16	5.460.590	5.640.191
Imposte differite	17	7.636.240	8.261.501
Passività non correnti		112.929.238	104.538.297
Debiti verso banche correnti	18	46.474.283	19.627.249
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	19	21.896.169	27.739.892
Debiti commerciali	20	54.169.900	53.056.000
Altre passività correnti	21	10.370.941	10.617.271
Strumenti finanziari per Warrant	22	1.044.947	1.567.420
Passività correnti		133.956.240	112.607.832
Totale Passività		246.885.478	217.146.129
Totale Patrimonio netto e Passività		400.902.356	365.451.058

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(in Euro)	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	217.034.572	219.561.224
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	24	123.651.695	123.565.899
Variazione delle rimanenze	24	(918.002)	1.234.792
Costi per servizi	25	30.916.615	30.490.418
Costo del personale	26	41.873.488	43.271.905
Ammortamenti e svalutazioni attività	27	15.168.239	14.732.956
Accantonamenti per rischi	28	254.457	157.530
Altri oneri (proventi)	29	248.374	(689.232)
Risultato operativo		5.839.706	6.796.956
Proventi (oneri) da partecipazioni	30	6.843.701	6.121.623
Proventi finanziari	31	1.103.996	2.725.650
Oneri finanziari	32	(3.978.736)	(4.528.633)
Utili e perdite su cambi (nette)	33	(238.477)	(73.231)
Risultato prima delle imposte		9.570.190	11.042.365
Imposte	34	(21.306)	(2.893.765)
Risultato netto dell'esercizio		9.591.496	13.936.130

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro)</i>	2020	2019
Risultato netto dell'esercizio	9.591.496	13.936.130
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	399.726	11.730
Imposte	(96.300)	(445)
Imposte (adeguamento aliquota)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	303.426	11.285
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	89.060	(345.729)
Imposte	(21.375)	82.975
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	67.686	(262.754)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	371.112	(251.469)
Totale risultato complessivo dell'esercizio	9.962.608	13.684.661

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	Note	2020	2019 RESTATED
Risultato netto		9.591.496	13.936.130
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	27	15.168.239	14.732.956
Rettifiche per elementi non monetari		237.453	(231.483)
Imposte sul reddito	34	(21.306)	(2.893.765)
Oneri finanziari netti di competenza (Dividendi)	31 - 32 30	2.874.375 (6.843.701)	1.802.983 (6.145.264)
FLUSSI GENERATI DALLA GESTIONE CORRENTE (A)		21.006.556	21.201.557
Variazioni delle attività e passività:			
Rimanenze	5	(915.449)	1.234.159
Crediti commerciali	6	3.083.649	104.494
Debiti commerciali	20	1.113.900	(3.386.727)
Altre attività e passività		(2.313.909)	(1.178.640)
Pagamento imposte sul reddito		(2.577.403)	(1.938.539)
FLUSSI FINANZIARI GENERATI (ASSORBITI) DA MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE (B)		(1.609.212)	(5.165.252)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA (A + B)		19.397.344	16.036.304
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(9.851.641)	(20.208.452)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		266.801	1.868.442
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(651.174)	(594.095)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		-	1.212
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(3.212.250)	-
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni finanziarie		1.182.320	19.146
Investimenti in attività finanziarie non immobilizzate		(1.000.000)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (C)		(13.265.944)	(18.913.746)
FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA DOPO L'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (A + B + C)		6.131.400	(2.877.442)
Gestione finanziaria:			
Pagamento interessi		(2.600.049)	(2.855.426)
(Decremento) finanziamenti bancari	19	(22.415.834)	(16.875.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-	(10)
Incremento finanziamenti bancari al netto degli oneri accessori	19	55.500.000	-
(Incremento) decremento finanziamenti a controllate		(26.964.051)	3.986.702
Variazione conti correnti verso controllate		(3.465.899)	3.117.979
(Incremento) decremento altri debiti finanziari		(863.505)	(1.495.915)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	12	(775.002)	(684.757)
Pagamento dividendi	12	(3.475.657)	(6.969.300)
FLUSSI DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)		(5.059.996)	(21.775.725)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A + B + C + D)		1.071.404	(24.653.167)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		26.459.895	51.113.062
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		1.071.404	(24.653.167)
Disponibilità liquide alla fine del periodo		27.531.299	26.459.895

PROSPETTO DELLE VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(Euro)	DETTAGLIO ALTRE RISERVE													Utile/perd. portati a nuovo	Utile (perdita) periodo	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva legale	Versam.in conto capitale	Riserva Azioni proprie	Riserva di FTA	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Attuariale	Riserve straord.	Riserva per Warrant	Riserva per Performance Shares	Riserva per L.T.I.	Totale Altre riserve				
Principi IFRS																	
Saldo al 31 dicembre 2018	96.151.921	10.359.557	19.229.914	18.817.999	(751.640)	446.866	(1.042.559)	(151.379)	0	(12.540.659)	(11.500.000)	166.626	(25.067.971)	(2.747.710)	17.575.389	134.014.323	
Destinazione risultato 2018	-	-	470	-	-	55.073	-	-	-	9.512.926	3.240.000	-	12.752.926	4.766.919	17.575.389	-	
Delibera Dividendi Risultato al 31 dicembre 2019	-	-	-	(2.202.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.766.919)	-	(6.969.300)	
Altri utili (perdite) complessivi:																	
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	11.285	-	-	-	-	-	11.285	-	-	11.285	
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	-	-	(262.754)	-	-	-	-	(262.754)	-	-	(262.754)	
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	11.285	(262.754)	-	-	-	-	(251.469)	-	13.936.130	13.684.661	
Conversione Performance shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.260.000	0	8.260.000	-	-	8.260.000	
Acquisto azioni proprie Assegnazione LTI dipendenti	-	-	-	-	(684.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(684.757)	
Saldo al 31 dicembre 2019	96.151.921	10.359.557	19.230.384	16.615.618	(1.436.396)	501.939	(1.031.274)	(414.133)	0	(3.027.733)	0	166.626	(4.306.515)	(2.747.710)	13.936.130	148.304.928	
Destinazione risultato 2019	-	-	-	-	-	142.980	-	-	6.109.470,39	1.460.313	-	-	7.569.783	6.223.367	13.936.130	-	
Delibera Dividendi Risultato al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.475.657)	-	(3.475.657)	
Altri utili (perdite) complessivi:																	
Op.copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	303.426	-	-	-	-	-	303.426	-	-	303.426	
Adeguamento del TFR	-	-	-	-	-	14.690	-	52.996	-	-	-	-	52.996	-	-	67.686	
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	14.690	303.426	52.996	-	-	-	-	356.422	-	9.591.496	9.962.608	
Conversione Performance shares	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	
Acquisto azioni proprie Assegnazione LTI dipendenti	-	-	-	-	(775.002)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(775.002)	
Saldo al 31 dicembre 2020	96.151.921	10.359.557	19.230.384	16.615.618	(2.211.398)	659.609	(727.847)	(361.138)	6.109.470	(1.567.420)	0	166.626	3.619.691	0	9.591.496	154.016.878	

Per maggiori dettagli sulla composizione del patrimonio netto si rinvia alla note 11 e 12 delle Note Esplicative.

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SIT S.p.A. (d'ora in poi la Capogruppo, SIT o la Società) società con sede in Padova le cui azioni sono quotate all'MTA di Borsa Italiana S.p.A. è iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova al n. 04805520287 ed ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33.

La Società svolge attività di sviluppo, produzione e vendita di sistemi per la sicurezza, il controllo, il comfort e l'alto rendimento di apparecchi a gas ad uso prevalentemente domestico quali caldaie, stufe e scaldabagni.

Il presente bilancio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione sul sito www.sitgroup.it entro il 7 Aprile 2021. Il bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso del 2017 è stata completata l'operazione di fusione tra SIT S.p.A. e Industrial Stars of Italy 2 S.p.A. (in sigla ISI2 o ISI2 S.p.A.) una SPAC quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A.. Tale operazione è divenuta efficace a decorrere dal 20 luglio 2017 ed ha determinato il contestuale inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant della Società, sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. Con la fusione per incorporazione di ISI2 S.p.A. (società non operativa quotata) nella società SIT S.p.A. (società operativa non quotata) gli ex-azionisti di ISI2, sono divenuti azionisti di minoranza di SIT S.p.A.. Nell'operazione di fusione la società SIT è stata quindi considerata come acquirente mentre ISI2 come acquisita.

Contestualmente è avvenuta l'operazione di rifinanziamento che ha comportato il rimborso anticipato del finanziamento bancario e del finanziamento soci in essere in capo alla Società e la erogazione del finanziamento bancario di nominali Euro 135 milioni attualmente in essere sulla Società.

In data 28 novembre 2018 sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant SIT sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni fa seguito alla comunicazione n. 0485808/18 del 22 novembre 2018 con la quale la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB ha approvato il prospetto informativo e ai provvedimenti emessi da Borsa Italiana in data 20 e 26 novembre 2018 con i quali ha deliberato rispettivamente l'ammissione alla quotazione delle azioni e dei Warrant della Società e la data di inizio delle negoziazioni.

SIT S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del

pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato di SIT chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS/IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio della Società è così composto:

- un prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto di Conto economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta una più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è conforme alle modalità di *reporting* interno;
- un prospetto di Conto economico complessivo;
- un Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- dalle relative Note esplicative contenenti l'informativa richiesta dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali di riferimento.

Il presente bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, passività finanziarie per warrant e performance share che sono iscritti al fair value.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società ai sensi dell'art.5 comma2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 ed in conformità allo IAS 1.

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati per il bilancio separato alla data del 31 dicembre 2019.

Il bilancio separato è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata.

Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell’IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre, 2020

Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall’adozione di tale emendamento.

Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 17 – Insurance Contracts

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni

derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di questo principio.

[Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”](#)

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio separato della Società..

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

[Amendments to IFRS 3 Business Combinations](#)

le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

[Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment](#)

le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020

le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio separato della Società.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio separato e delle relative Note esplicative in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che, in talune circostanze, si fondano su dati storici e che possono avere effetto sui valori espressi in bilancio. Le assunzioni derivanti alla base delle stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni utilizzate nei processi di stima e le fonti di incertezza, per le quali potrebbero emergere in futuro rettifiche significative al valore contabile delle attività e passività.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite attese sui crediti commerciali iscritti a bilancio e non coperti da eventuale assicurazione crediti. È determinato sulla base dell'esperienza passata ovvero sulla base, dell'analisi e delle considerazioni fatte in merito alla qualità del credito, delle proiezioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra costo e valore di mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. Nel caso in cui si evidenzia una perdita di valore, il valore contabile è allineato al relativo valore recuperabile. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

A tal proposito si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota 1. delle presenti note esplicative con riferimento alle analisi di sensitivity effettuate.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nella successiva sezione. La capitalizzazione iniziale dei costi è strettamente correlata al giudizio di fattibilità tecnica ed economica del progetto. È necessario, pertanto, che gli Amministratori elaborino le ipotesi relative ai flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi. Ulteriori informazioni sono fornite alla nota n. 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate in conformità allo IAS 12. Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare degli utili futuri fiscalmente imponibili, nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota n 17.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. In particolare, a fronte di contenziosi di varia natura che vedono la Società coinvolta in veste di parte passiva, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività in capo alla Società e, nel caso in cui il rischio sia stato valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 15

Fondi garanzia

La Società effettua accantonamenti al fondo per i costi attesi relativi all'esercizio della garanzia sui prodotti. Il management stabilisce la congruità di tali fondi sulla base delle informazioni storiche con riferimento alla frequenza e al costo medio degli interventi in garanzia.

Benefici per i dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali, che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi,

i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota n. 16.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, sulla base dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

Per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa è necessario rimisurare la passività alla fine di ogni periodo di riferimento e sino alla data di regolamento, rilevando ogni variazione del fair value a conto economico. Ciò richiede un riesame delle stime utilizzate alla fine di ogni periodo di riferimento.

Per i pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza il modello di simulazione Montercarlo per il piano in essere con i dipendenti. Le assunzioni per la stima del fair value dei pagamenti basati su azioni sono presentati nella nota n. 36.

IFRS 16 – Stima del tasso di finanziamento marginale

Al fine di determinare il tasso di interesse implicito del leasing la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale ossia il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, al fine di acquistare l'asset in locazione. Quando non esistono dati osservabili (come nel caso di partecipate che non sono controparti dirette di transazioni finanziarie) o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing la Società stima il tasso da applicare utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, e effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

Conversione delle poste in valuta: operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione.

Valutazione al fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e i warrant al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Secondo i principi contabili di riferimento (IAS/IFRS) "un contratto che verrà estinto dall'entità tramite un quantitativo variabile di azioni proprie il cui valore è pari a un importo predeterminato o a un importo basato sulle variazioni in una variabile sottostante è un'attività o una passività finanziaria. Quando un'attività o passività finanziaria è inizialmente rilevata, l'entità deve misurarla al suo Fair Value (valore equo). L'utile (o la perdita) derivante da una variazione di Fair Value (valore equo) di un'attività o di una passività finanziaria che non costituisce parte di una relazione di copertura deve essere rilevata a conto economico". Pertanto, ai fini contabili, i market warrant sono stati rilevati come passività finanziarie al loro fair value alla data di designazione.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione alle seguenti condizioni:

- esista un mercato principale dell'attività o passività ed è accessibile per il gruppo;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società/entità, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (purchase method) in virtù del quale le attività e le passività acquisite sono inizialmente misurate al loro valore di mercato alla data di acquisto. La differenza tra il costo d'acquisto e la quota del patrimonio di competenza del Gruppo è attribuita a specifiche poste patrimoniali fino a concorrenza del loro valore corrente a tale data; l'eventuale residua eccedenza, se positiva viene allocata ad avviamento, se negativa, è rilevata a conto economico. Il costo dell'acquisizione è determinato in base al Fair Value, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro genere accessorio.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del Fair Value riferito ai valori identificabili di attività e passività attuali e potenziali dell'entità acquisita.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Successivamente all'acquisizione, l'avviamento viene sottoposto ad analisi di recuperabilità (impairment test) con cadenza annuale o anche più breve qualora si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che si ritiene possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit, d'ora in poi CGU) che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'aggregazione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna CGU di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate successivamente nella sezione Perdite di valore.

Se al termine dell'esercizio in cui ha luogo l'aggregazione, la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale è incompleta, vengono rilevati in bilancio gli importi provvisori degli elementi la cui contabilizzazione è incompleta. Durante il periodo di valutazione gli importi provvisori rilevati alla data di acquisizione vengono rettificati con effetto retroattivo così da riflettere le nuove informazioni apprese su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che, se note, avrebbero influenzato la valutazione degli importi rilevati in tale data. Il periodo di valutazione non si protrae per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Qualora l'avviamento sia stato allocato a una CGU e il Gruppo dismettesse parte delle attività di tale unità, si deve tener conto del valore dell'avviamento ai fini della determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando esiste la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale per renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la capacità e l'intenzione di usare o vendere l'attività per generare benefici futuri dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa ovvero un'utilità a fini interni e la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale oltre alla capacità di valutare attendibilmente il costo

attribuibile allo sviluppo della stessa. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita di valore accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno. Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicatori di una possibile perdita di valore. Le eventuali perdite di valore individuate sono contabilizzate a conto economico.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquisite separatamente e detenute dalla Società, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando il costo può essere determinato in modo attendibile ed è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri. La vita utile è valutata come indefinita oppure definita.

Le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento e la vita utile indefinita viene rivista ad ogni esercizio di riferimento per determinare se i fatti e le circostanze continuano a supportare una determinazione di vita utile indefinita per tale attività. In accordo con lo IAS 36, tali attività sono inoltre oggetto di test di valutazione (impairment test) per verificare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le modalità indicate successivamente nella sezione "Perdite di valore". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso ed è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che viene riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono riflessi prospetticamente.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Attività immateriali a vita utile definita	Aliquota ammortamento
Brevetti	10,00
Licenze	33,33
Marchi	5,6 - 10,00
Altri costi pluriennali	20,00 - in base a durata contratto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione di un'attività materiale sono capitalizzati come parte del bene. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso e in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota %
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generali – generici	10
Impianti specifici	15,5
Forni e loro pertinenze, macchine operatrici	15
Attrezzatura varia e stampi	25,00 - 40,00
Automezzi e autovetture	20,00 – 25,00
Mezzi di trasporto interno e di sollevamento	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Quando ha luogo la vendita o non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno di eliminazione.

Beni in leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati tra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al Fair Value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. Nel passivo viene iscritto un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi e sono iscritti tra le attività materiali come *Right of use* a partire dalla data di inizio del leasing. Il valore iscritto è pari al valore attuale dei canoni futuri, attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing o al tasso di finanziamento marginale. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Nel passivo viene iscritto un debito finanziario di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso calcolato.

Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati lungo la durata contrattuale del leasing operativo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di perdite di valore. L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni sono oggetto di impairment test, laddove siano stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore. Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di

valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese e sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Perdite di valore (impairment) di attività non finanziarie

Lo IAS 36 richiede di valutare ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di perdite di valore (impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel valutare se esistono indicatori che le attività a vita utile definita possano aver subito una perdita di valore, si considerano fonti di informazione interne ed esterne. Relativamente alle fonti interne si considera se si siano verificati nell'esercizio significativi cambiamenti nell'uso dell'attività e se l'andamento economico dell'attività risulti diverso da quanto previsto. Per le fonti esterne, invece, si considera se vi siano discontinuità tecnologiche o di mercato o normative in grado di ridurre il valore dell'attività.

Indipendentemente dal fatto che vi siano indicazioni interne o esterne di riduzioni di valore, le attività immateriali con vita utile indefinita e l'avviamento sono sottoposte almeno una volta l'anno alla verifica dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore, come richiesto dallo IAS 36. In entrambi i casi di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita o di verifica del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento, viene effettuata una stima del valore recuperabile.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il Fair Value di un'attività o di una CGU di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività, avendo subito una perdita di valore, è conseguentemente svalutata fino ad adeguarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato relative al valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile in relazione alle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzabile al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future in cui il Gruppo non è ancora impegnato, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni data di redazione del bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile a seguito di un ripristino di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, tranne quando l'attività è iscritta ad un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato

come un aumento della rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato dell'attività, al netto di eventuali valori residui, sistematicamente lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dalla Società per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- La Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di prodotti in corso di lavorazione/semilavorati sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali ad esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è rappresentato dal costo medio ponderato per le materie prime e di consumo e i prodotti finiti acquistati ai fini della successiva commercializzazione, e dal costo dei materiali e dagli altri costi diretti sostenuti, tenuto conto dello stato di avanzamento del processo produttivo, per i prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e i prodotti finiti di produzione.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti inclusi nelle attività correnti sono iscritti inizialmente al Fair Value identificato dal valore nominale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le altre passività incluse sia tra le passività correnti e non correnti, sono sostanzialmente rilevate al costo, corrispondente al Fair Value delle passività, al netto dei costi di transizione che sono attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

La Società non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. Tutte le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono contabilizzate inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto dei costi dell'operazione (commissioni o oneri per l'accensione dei finanziamenti).

La valutazione delle passività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, in conformità delle Policies aziendali approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di

cambio e di tasso. Nel rispetto di quanto stabilito dall' IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall' IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati vengono inizialmente rilevati al Fair Value.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo.

Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che

deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Per i rischi per i quali il manifestarsi di una passività è ritenuta possibile, viene data apposita descrizione nella sezione informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

I benefici erogati ai dipendenti in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in piani a contribuzione definita e piani a benefici definiti. Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente i rischi attuariali e di investimento ricadono sull'impresa.

Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (ad esempio tasso di mortalità e tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (ad esempio tasso di sconto e incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base delle anzianità maturate rispetto all'anzianità totale.

In seguito alla riforma introdotta con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il TFR per la parte maturata a decorrere dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ai "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte o trasferiti al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Relativamente alla presentazione nel conto economico delle diverse componenti di costo relative al TFR si è ritenuto di applicare la modalità di contabilizzazione consentita dallo IAS 19 che richiede il

riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa (classificate nell'ambito del costo del lavoro) e gli oneri finanziari netti (classificati nell'ambito dell'area finanziaria), e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra i componenti di conto economico complessivo. L'utile o perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti (TFR) è interamente iscritto nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti strategici del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale").

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota n. 36.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto di conto economico d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di servizio sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi tipici di business sono riferiti a vendite di sistemi per la sicurezza, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas. Tali ricavi - oltre a quelli derivanti dall'esercizio da parte di SIT S.p.A., in qualità di capogruppo, di servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società appartenenti allo stesso - comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione di un servizio, non includendo nella stessa servizi o prodotti accessori che, conformemente a quanto disposto dal principio, dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le vendite sono riconosciute al Fair Value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il trasferimento del controllo sui beni o servizi promessi;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa e che gli stessi sono determinati in modo attendibile;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio. La società, nella definizione dell'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nel prezzo della transazione calcola, ad ogni data di bilancio, l'ammontare dei corrispettivi variabili che non possono ancora essere ritenuti realizzati.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Oneri e proventi finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate al conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), le variazioni di fair value delle passività finanziarie in essere (Performance Shares e Warrant) gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi passivi derivante dal trattamento contabile dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/maturati.

Imposte correnti

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, per le quali l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte anticipate/differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti a fronte dei quali possano essere recuperati. Il valore delle attività per imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali verranno generati in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite sia attive che passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Utile per azione e utile per azione diluito

Come previsto dallo IAS 33, facendo la società parte di un Gruppo che redige il bilancio consolidato e quindi dando informativa in merito a Utile per azione e Utile per azione diluito nelle note esplicative del bilancio consolidato, la società non ne dà informativa nelle note esplicative del bilancio separato.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al Fair Value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi e che saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni o attività di sviluppo il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a conto economico in base al periodo di ammortamento residuo dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota n. 1: Avviamento e Altre immobilizzazioni immateriali

(in Euro)	Consistenza al 31-dic-19	Appl.ne IFRS 16	Consistenza al 1-gen-20	Incrementi	Dismissioni	Amm.ti	Altri movimenti	Svalutazioni	Consistenza al 31-dic-20
Avviamento	85.087.912	-	85.087.912	-	-	-	-	-	85.087.912
Diritti di brevetto	10.184.860	-	10.184.860	204.057	-	(1.719.945)	143.726	-	8.812.698
Concessioni, licenze e marchi	14.498.773	-	14.498.773	-	-	(1.012.805)	-	-	13.485.968
Altre imm. Immateriali	846.920	-	846.920	306.370	-	(380.646)	178.740	-	951.383
Imm. Imm. in corso e acconti	403.948	-	403.948	140.747	-	-	(322.466)	(25.000)	197.229
Totale Altre imm. Immateriali	25.934.501	-	25.934.501	651.174	-	(3.113.396)	-	(25.000)	23.477.278
Totale Avviamento e Altre immobilizzazioni imm.li	111.022.413	-	111.022.413	651.174	-	3.113.396)	-	(25.000)	108.535.190

AVVIAMENTO

Pari ad Euro 85.088 migliaia al 31 dicembre 2020, è stato iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SIT S.p.A. di SIT La Precisa S.p.A. e delle società italiane operanti nella Divisione Heating dalla stessa controllate, Gasco S.r.l., Imer S.p.A., LN 2 S.r.l., SIT Sensori S.r.l. e Estate S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria. L'importo non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Includono il know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata relativo alla Divisione Heating identificato e valorizzato, nell'ambito dell'operazione di fusione 2014, per un ammontare originario di Euro 17.114 migliaia, cui è stato allocato una parte del disavanzo di fusione sulla base di perizia di stima redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del know-how tecnico produttivo e tecnologia non brevettata al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 8.054 migliaia.

La voce include, inoltre, le licenze di software e i costi di registrazione di nuovi brevetti industriali o di registrazione per nuovi paesi di brevetti industriali già esistenti.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili all'ammortamento di periodo.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

L'importo di Euro 13.486 migliaia è riconducibile principalmente all'allocazione al marchio di originari Euro 19.520 migliaia, corrispondenti a quota parte del disavanzo di fusione derivante dall'operazione di fusione 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti. Il valore residuo del marchio SIT e dei marchi collegati al 31 dicembre 2020 è di Euro 13.462 migliaia.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riconducibili principalmente all'ammortamento di periodo.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tale voce include gli oneri pluriennali diversi che sono stati capitalizzati. In particolare si tratta principalmente dei costi sostenuti per l'implementazione del sistema gestionale SAP. Tale progetto era già stato avviato negli esercizi precedenti in SIT La Precisa S.p.A., prima dell'incorporazione intervenuta nell'operazione di fusione 2014.

IMPAIRMENT TEST

L'avviamento iscritto nell'ambito dell'operazione di fusione 2014 precedentemente illustrata, considerato un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non è soggetto ad un processo di ammortamento ma è oggetto di impairment test almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita durevole di valore.

Tale verifica si è svolta avendo come oggetto di impairment test il capitale investito netto risultante dal bilancio separato di SIT S.p.A. afferente alla CGU Heating.

Il valore così determinato (c.d. carrying amount), inclusivo dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali, è stato confrontato con il suo valore recuperabile (c.d. recoverable amount), pari al valore d'uso, che in assenza di un valore di mercato attendibile di SIT S.p.A, è stato determinato mediante il metodo del discounted cash flow (DCF).

A titolo informativo riportiamo che la società non ha mai proceduto ad effettuare svalutazioni degli avviamenti negli anni passati.

I test di impairment sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari al 2%, tenendo conto delle previsioni di ricavi più aggiornate, al rialzo rispetto al primo anno esplicito di piano e figlie di un possibile mutamento di medio termine del mercato, che vede per mezzo di incentivi economici a favore degli utilizzatori finali, un'ulteriore accelerazione del mercato di sostituzione degli apparecchi.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 3,10% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;
- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,87 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;

- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Heating è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'1,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,04% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore.

Considerando le ipotesi descritte, alla data di redazione del Bilancio il valore recuperabile del capitale investito netto di SIT S.p.A. risulta superiore ai valori contabili netti e pertanto non sussistono indicazioni tali da fare ritenere che gli avviamenti o le altre immobilizzazioni immateriali possano aver subito perdite durevoli di valore.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 10% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 17,1%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitivity per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 18,5% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile della CGU richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore del capitale investito nella CGU Heating saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 2: Immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 si riepilogano nella tabella che segue.

(in Euro)	Costo storico al 31-dic-19	Fondo Amm. al 31-dic-19	Consistenza al 31-dic-19	"Diritto d'uso" IFRS16 al 31-dic-19	Costo storico al 31-dic-20	Fondo Amm. al 31-dic-20	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e fabbricati	35.327.110	(16.739.725)	18.587.384	999.525	38.967.824	(17.898.414)	21.069.410	3.959.846
Impianti e macchinari	106.295.335	(87.548.134)	18.747.201	-	111.196.679	(91.952.919)	19.243.760	-
Attrezzature industriali e commerciali	71.518.790	(64.122.036)	7.396.754	1.025.553	74.448.959	(68.032.721)	6.416.238	767.972
Altri beni	7.949.802	(4.617.785)	3.332.017	2.287.337	7.932.074	(5.041.745)	2.890.329	1.983.994
Imm. materiali in corso e acconti	12.093.145	-	12.093.145	-	11.907.642	-	11.907.642	-
Totale immobilizzazioni materiali	233.184.182	173.027.680)	60.156.501	4.312.415	244.453.178	(182.925.799)	61.527.379	6.711.811

La voce include l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti di locazione in essere nella società. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 35.

Si riportano di seguito i prospetti che illustrano le variazioni del costo storico e del fondo ammortamento intervenute nell'esercizio 2020, distinte per singola categoria.

COSTO STORICO

(in Euro)	Costo storico 31-dic-19	Appl.ne IFRS 16	Costo storico 1-gen-20	Incrementi	Dismissioni	Altri movimenti	Svalutazioni	Costo storico 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
Terreni e Fabbricati	33.873.683	1.453.426	35.327.110	3.559.994	-	80.720	-	38.967.824	4.855.773
Impianti e macchinari	106.295.335	-	106.295.335	4.283.726	(178.502)	796.121	-	111.196.679	-
Attrezzature ind.li e comm.li	70.199.345	1.319.445	71.518.790	2.664.712	(1.400.170)	1.665.627	-	74.448.959	1.319.445
Altri beni	4.986.456	2.963.346	7.949.802	497.109	(537.426)	22.588	-	7.932.074	3.336.232
Imm. Mat.li in corso e acconti	12.093.145	-	12.093.145	2.621.331	-	(2.565.056)	(241.778)	11.907.642	-
Totale imm. Materiali	227.447.965	5.736.217	233.184.182	13.626.872	(2.116.098)	-	(241.778)	244.453.178	9.511.449

Gli incrementi dell'esercizio includono oltre agli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio anche l'effetto dell'iscrizione dei diritti d'uso su beni in lease; in particolare, gli acquisti dell'esercizio si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari (sia nuovi che manutenzione straordinaria di esistenti) necessari per incrementare la capacità produttiva, per lo sviluppo e fabbricazione di nuovi prodotti, oltre che per il miglioramento dell'efficienza e delle tecnologie di produzione. Mentre gli incrementi relativi alla voce terreni e fabbricati pari ad euro 3.560 migliaia fanno riferimento per euro 3.402 migliaia alla ridefinizione del lease term relativo al fabbricato di Montecassiano in scadenza i primi mesi del 2021.

I decrementi dell'esercizio sono imputabili alle alienazioni e dismissioni di immobilizzazioni materiali, già in gran parte completamente ammortizzate; in particolare si tratta di stampi divenuti obsoleti e non più utilizzabili per la produzione.

La voce Altri movimenti include gli investimenti che al 31 dicembre 2019 erano in corso e che durante il 2020 sono diventati immobilizzazioni da ammortizzare.

La voce Svalutazioni per Euro 241 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi a progetti abbandonati.

Si evidenzia che il valore dei terreni al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 4.958 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FONDO AMMORTAMENTO

(in Euro)	Fondo al 31-dic-19	Appl.ne IFRS 16	Fondo al 1-gen-20	Ammortamenti	Dismissioni	Consistenza al 31-dic-20	Di cui "diritto d'uso" IFRS 16
F.do amm. Terreni e Fabbricati	(16.285.824)	(453.901)	16.739.725)	(1.158.689)	-	(17.898.414)	(895.927)
F.do amm. Impianti e macchinari	(87.548.134)	-	(87.548.134)	(4.507.680)	102.895	(91.952.919)	-
F.do amm. Attrezzature industriali e commerciali	(63.828.144)	(293.892)	(64.122.036)	(5.192.260)	1.281.575	(68.032.721)	(551.473)
F.do amm. Altri beni	(3.941.776)	(676.009)	(4.617.785)	(929.435)	505.475	(5.041.745)	(1.352.238)
Totale f.do amm.to imm. Materiali	(171.603.878)	(1.423.802)	(173.027.680)	(11.788.064)	1.889.945	(182.925.799)	(2.799.638)

Si riepiloga di seguito l'ammontare delle rivalutazioni incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio separato corrente.

	L.72/83	L.413/91	Rivalut. da fusione 1989	Rival. Da fusione 2008	L.2/2009	Totale
Terreni e Fabbricati	504.587	427.918	1.986.325	3.313.100	2.306.930	8.538.860
Impianti, macchinari e attrezzature	200.377	-	5.571.232	-	-	5.771.609
Altri beni mobili	-	-	54.378	-	-	54.378
Totale	704.964	427.918	7.611.935	3.313.100	2.306.930	14.364.847

Le immobilizzazioni materiali risultano ammortizzate in termini percentuali al 31 dicembre 2020 come da tabella sottostante:

	Aliquota
Terreni e fabbricati	49,84%
Impianti e macchinari	82,69%
Attrezzature ind. li e comm.li	92,28%
Altri beni	80,28%
Beni in leasing	29,43%

Nota. 3: Partecipazioni

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni.

	Consistenza 31-dic-19	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni dell'esercizio	Altre variazioni	Consistenza 31-dic-20
PARTECIPAZIONI:					
IN IMPRESE CONTROLLATE					
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	1.265.051	-	-	-	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.565.457	-	-	-	4.565.457
SIT Controls BV - (Netherlands)	35.538.428	-	-	-	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	3.202	-	-	-	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	2.351	-	-	-	2.351
SIT Romania S.r.l. - Romania	2.694.414	-	-	-	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	2.603.863	-	-	-	2.603.863
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	-	1.235.000	-	-	1.235.000
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	-	62.250	-	-	62.250
MeteRSit S.r.l. (Italy)	29.680.810	-	-	-	29.680.810
SIT Metering S.r.l. (Italy)	-	200.000	-	-	200.000
Totale partecipazioni in imprese controllate	76.353.576	1.497.250	-	-	77.850.826
IN ALTRE IMPRESE					
Consorzio CONAI	146	-	-	-	146
Società Garanzia Marche	129	-	-	-	129
Consorzio regionale garanzia	129	-	-	-	129
Confidi	77	-	-	-	77
Immobiliare Golf Montecchia	28.405	-	-	-	28.405
Fondazione ABO in liquidazione	6.000	-	-	-	6.000
Italmed Llc.	378.025	-	-	-	378.025
Cyrus Intersoft Inc.	365.677	-	-	-	365.677

Infracom S.p.A.	521.420	-	-	-	521.420
SAPI immobiliare	4.080	-	(4.080)	-	-
Immobiliare Polesana (ex IMER)	1.034	-	-	-	1.034
Fondo sval. Fondazione ABO in liq.	(6.000)	-	-	-	(6.000)
Fondo svalutazione Italmec LLC.	(378.025)	-	-	-	(378.025)
Fondo svalutazione Cyrus Intersoft Inc.	(365.677)	-	-	-	(365.677)
Fondo svalutazione Infracom S.p.A.	(501.343)	-	-	-	(501.343)
Totale partecipazioni in altre imprese	54.077	-	(4.080)	-	49.997
TOTALE PARTECIPAZIONI	76.407.654	1.497.250	(4.080)	-	77.900.824

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento:

- per Euro 1.235 migliaia all'acquisizione della società Plast Alfin S.a.r.l. (Tunisia) avvenuta in data 17 luglio 2020;
- per Euro 62 migliaia alla costituzione a fine esercizio 2020 della società SIT Controls Tunisia S.u.r.l. (Tunisia);
- per euro 200 migliaia alla costituzione in data 10 novembre 2020 della società SIT Metering s.r.l. (Italia), come holding di partecipazioni della divisione Metering.

Il decremento delle partecipazioni in altre imprese pari ad Euro 4 mila fa riferimento alla cessione della partecipazione nella società Sapi Immobiliare avvenuta nel corso dell'esercizio.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	Melbourne (Australia)	62.909	317.570	2.354.161	2.354.161	100%	1.265.051
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	Charlotte (USA)	1.340.559	1.090.002	2.355.146	2.355.146	100%	4.565.457
SIT Controls BV - (Netherlands)	Hoogeveen (Olanda)	46.000	2.022.992	34.962.631	34.962.631	100%	35.538.428
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	Arnsbert (Germania)	51.000	263.000	1.539.000	76.950	5%	3.202
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	Brno (Rep. Ceca)	41.627	667.416	2.575.088	128.754	5%	2.351
SIT Romania Srl - Romania	Brasov (Romania)	1.909.897	1.358.815	12.186.426	10.374.304	85,13%	2.694.414
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	Suzhou (Cina)	2.605.249	503.935	306.969	306.969	100%	2.603.863
Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	6.071	351.497	443.642	421.460	95%	1.235.000
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L. (Tunisia)	Tunis (Tunisia)	60.711	(37.667)	24.126	24.126	100%	62.250
MeterSit S.r.l. (Italy)	Italia	1.129.681	5.523.540	13.632.552	13.632.552	100%	29.680.810
SIT Metering S.r.l. (Italy)	Italia	200.000	(21.216)	178.784	178.784	100%	200.000
Totale							77.850.826

A seguito dell'operazione di fusione avvenuta alla fine del 2014, sulla base di una perizia redatta da esperti indipendenti, si è provveduto ad allocare parte della differenza positiva da fusione ad incremento del valore delle Partecipazioni detenute.

Il disavanzo al 31 dicembre 2020 risulta così allocato e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31-dic-20	31-dic-19
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	178.000	178.000
SIT Romania Srl – Romania	872.000	872.000
MeteRSit S.r.l. (Italy)	13.682.537	13.682.537
Totale	14.732.537	14.732.537

Per effetto di tale imputazione si è generata una differenza temporanea imponibile che ha richiesto l'iscrizione di imposte differite per Euro 177 mila, la voce non ha subito variazioni rispetto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Si precisa, inoltre, che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 il valore di alcune partecipazioni acquisite da SIT S.p.A. mediante la incorporazione di SIT La Precisa S.p.A. avvenuta nel dicembre 2014 è comprensivo dell'allocazione di quota parte della differenza positiva da fusione derivante da una fusione attuata nel 2008 da SIT La Precisa S.p.A. con l'allora società controllante Findest Technologies S.p.A..

Si riporta qui di seguito il dettaglio di tale allocazione:

	31-dic-20
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	825.300
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	4.508.700
SIT Controls BV - (Netherlands)	6.641.600
Totale	11.975.600

I dati delle controllate (risultato e patrimonio netto) sono tutti riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2020, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, non ancora approvati.

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore contabile della partecipazioni Metersit S.r.l. al 31 dicembre 2020.

Ai fini della verifica della recuperabilità del valore della partecipazione in Metersit S.r.l., in conformità al principio IAS 36, il valore recuperabile della partecipazione è stato calcolato sulla base del valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Il test di impairment è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2021 dopo l'approvazione del Piano aziendale 2021-2025 nel medesimo Consiglio di amministrazione. La metodologia da adottare per l'esecuzione del test è stata invece approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2020.

Negli ultimi anni ha assunto un rilievo crescente l'impatto dei rischi legati al cambiamento climatico. SIT è un primario operatore nel settore degli strumenti di controllo, sicurezza, performance e misurazione del consumo di apparecchi a gas. I componenti e sistemi prodotti da SIT sono un elemento essenziale nel controllo dell'efficienza energetica e delle emissioni di CO₂ degli apparecchi finali dai clienti mentre nel settore metering i prodotti SIT sono parte integrante delle infrastrutture di nuova generazione (smart grids).

SIT pertanto è parte attiva nel dibattito pubblico e con i propri partner tecnici e commerciali nella definizione e valutazione d'impatto dei cambiamenti climatici nel breve e medio lungo termine.

SIT ingloba nativamente nei propri processi di governance della strategia aziendale e di risk management la valutazione e mitigazione di tali rischi che al momento sono reputati di medio lungo termine e incorporati nelle assunzioni ed impatti economico finanziario del piano approvato e utilizzato a supporto degli impairment test.

In assenza di un valore di mercato attendibile della CGU, il suo valore recuperabile è stato calcolato sulla base del suo valore d'uso determinato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale.

Nella definizione delle proiezioni economiche finanziarie sono stati utilizzati i flussi derivanti dall'orizzonte esplicito del piano facendo le opportune rettifiche in merito agli effetti previsti dalle azioni manageriali di miglioramento della performance operativa contenute nel piano stesso e risultanti da attività di investimento nell'orizzonte di piano. Tali azioni riguardano soprattutto investimenti produttivi orientati a modificare il footprint industriale verso paesi a basso costo del lavoro.

Per quanto riguarda la costruzione del flusso di reddito perpetuo per il calcolo del c.d. terminal value è stato proiettato l'ultimo valore dell'anno esplicito, al netto delle rettifiche inerenti al nuovo footprint descritte nel paragrafo precedente, considerando un livello degli investimenti di mantenimento.

Il tasso di crescita (g) è ipotizzato pari a zero mentre il valore di imposte correnti è stato calcolato su base figurativa utilizzando il tax rate nominale.

Il WACC è stato stimato assumendo:

- un tasso risk free del 1,92% calcolato come media dei tassi di rendimento dei titoli di Stato a lungo termine dei paesi di sbocco della CGU, ponderati per il peso del fatturato di ciascun paese sul fatturato complessivo;

- un coefficiente beta unlevered per un valore di 0,78 stimato sulla base di un panel di società comparabili quotate;
- un equity risk premium per un valore di 6% pari alla media del premio per il rischio di mercato dei principali paesi in cui la Divisione Metering è attiva (fonte: Pablo Fernandez);
- un additional risk premium per il calcolo del costo del capitale proprio (Ke) pari all'2,5%;
- un costo del debito determinato sulla base del tasso IRS al 31/12/2020 a cui viene sommato uno spread pari al 2,0%, in linea con le condizioni contrattuali previste dal Senior Facility Agreement;
- un livello di leva finanziaria (rapporto tra indebitamento finanziario e mezzi propri) in linea con la struttura finanziaria media di settore delle società comparabili.

Il tasso di sconto risultante (WACC) è pari al 9,00% e riflette alla data di riferimento le stime di valutazione di mercato, il costo del denaro e tiene conto del rischio specifico e del settore. I risultati ottenuti sono stati sottoposti a test di sensitività al fine di riscontrare come il risultato di tale processo valutativo potrebbe cambiare in funzione delle assunzioni chiave quali il tasso di sconto per l'attualizzazione del flusso di cassa ed il valore del flusso terminale.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom (differenza tra il valore recuperabile, calcolato tramite il valore d'uso, ed il valore contabile della CGU) si riduce a zero, è pari al 12% mentre per raggiungere lo stesso risultato è necessaria una riduzione percentuale del flusso terminale del 37,9%.

Data la particolare congiuntura economica segnata dalla pandemia, si è ritenuto in continuità con il bilancio precedente di mantenere un ulteriore livello di sensitivity per testare l'effetto della potenziale volatilità dei flussi. Pertanto si è proceduto col verificare quale fosse il punto di azzeramento dell'headroom sulla base della riduzione dei ricavi attesi nei primi 3 esercizi di previsione esplicita. Tale punto di pareggio si ottiene con una riduzione dei ricavi del 36,7% per ciascuno dei primi tre anni espliciti, senza considerare gli effetti di azioni volte alla riduzione dei costi fissi ed i benefici connessi alla riduzione del capitale circolante.

La stima del valore recuperabile del capitale investito netto della partecipazione Metersit richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del management. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare una perdita di valore della partecipazione saranno monitorate costantemente dalla Società.

Nota n. 4: Attività finanziarie non correnti

La composizione delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(ini Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Depositi cauzionali	168.729	170.779
Conto deposito vincolato	2.000.000	1.199.832
Crediti verso controllate	25.316.541	-
Attività finanziarie non correnti	27.485.270	1.370.611

Di seguito il commento alle principali voci.

CONTO DEPOSITO VINCOLATO

Nel corso del 2020, il deposito di Euro 1.200 migliaia, costituito quale collaterale a garanzia di una fidejussione bancaria a lungo termine emessa nell'interesse di MeterSit S.r.l. a favore di un cliente di questa ultima nell'ambito di una gara di fornitura, è stato svincolato a fronte di una più ampia rinegoziazione degli affidamenti in essere. Nel corso del quarto trimestre del 2020, la Società ha versato Euro 3.000 migliaia per conto della controllata Sit Metering S.r.l. a titolo di garanzia, nell'ambito dell'acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Fluídos SA. Come previsto dagli accordi contrattuali, l'ammontare è stato iscritto per Euro 2.000 migliaia tra le attività finanziarie non correnti, a titolo di deposito vincolato per la durata massima di 5 anni, mentre la restante quota, pari a Euro 1.000 migliaia, è stata iscritta come credito finanziario verso terzi a breve termine.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

La voce pari a Euro 25.317 migliaia fa riferimento al finanziamento concesso alla controllata SIT Metering S.r.l. per l'acquisizione della società JANZ, il rimborso è previsto in un'unica rata alla scadenza (30 giugno 2022) e prevede un tasso di interesse fisso pari al 1,40%.

Attività correnti

Nota n. 5: Rimanenze

Le rimanenze, esposte in bilancio al netto del fondo obsolescenza magazzino, sono così composte:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie, consumo	7.591.995	6.676.739
Prodotti. in corso, semilavorati	6.967.064	7.371.321
Prodotti finiti e merci	6.094.795	5.687.792
Anticipi a fornitori	31.034	33.587
Rimanenze	20.684.888	19.769.439

La movimentazione del fondo obsolescenza magazzino è qui di seguito riportata:

	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2019	1.391.824
Utilizzo dell'esercizio	(10.949)
Accantonamento dell'esercizio	221.832
Fondo svalutazione magazzino 31/12/2020	1.602.706

Il fondo riflette il minor valore di alcune giacenze in conseguenza di obsolescenza, lento rigiro o valori correnti di mercato inferiori al costo di acquisto o di produzione.

Nota n. 6: Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi viene riepilogata nella tabella che segue.

(in Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	23.900.944	22.347.786
Crediti commerciali verso controllante	34.778	28.772
Crediti commerciali verso controllate	25.316.865	29.971.000
Crediti verso società sottoposte al controllo della controllante	22.577	16.572
Crediti commerciali correnti	49.275.164	52.364.130
Fondo svalutazione crediti	(537.833)	(543.150)
Crediti commerciali	48.737.331	51.820.980

CREDITI VERSO CLIENTI

Si riferiscono ai rapporti commerciali diretti che la Società intrattiene con i clienti. L'importo è esposto al netto del fondo svalutazione crediti che esprime le perdite che ragionevolmente possono essere previste sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia per quelle non ancora manifestatesi ma latenti.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 538 mila e la movimentazione nel 2020 è riportata nella tabella sottostante:

	31 Dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti 31/12/2019	543.150
Utilizzo dell'esercizio	(5.317)
Accantonamento dell'esercizio	-
Fondo svalutazione crediti 31/12/2020	537.833

Si precisa, peraltro, che il saldo dei crediti verso clienti è al netto di un'operazione di cessione dei crediti, con clausola pro-soluto, pari a circa Euro 10.264 migliaia.

I crediti verso clienti includono crediti in valuta estera, e sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate che ammontano complessivamente ad Euro 45 mila (perdite su cambi).

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLANTE

Si riferisce a crediti relativi all'attività di consulenza finanziaria, amministrativo e fiscale svolta dalla Società nei confronti della Controllante.

CREDITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

Si riporta di seguito il dettaglio distinto per singola società partecipata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	424.215	74.359	498.575
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	21.315	5.662	26.977
SIT Controls BV - (Netherlands)	1.882.856	(105.330)	1.777.526
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	22.113	51.896	74.009
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	17.422	386	17.808
SIT Romania S.r.l. – Romania	5.576.610	880.462	6.457.072
METERSIT Romania Srl – Romania	6.803	366	7.169
SIT Manufacturing (SUZHOU) Co.Ltd (China)	10.256.489	(571.362)	9.685.127
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	8.792.377	(5.477.788)	3.314.589
MeteRSit S.r.l. (Italy)	2.970.800	(544.027)	2.426.774
SIT Metering S.r.l. (Italy)	-	581.884	581.884
Plast Alfin S.A.R.L.	-	345.358	345.358
SIT Controls Tunisia S.U.A.R.L.	-	103.997	103.997
Totale crediti verso imprese controllate	29.971.000	(4.657.136)	25.316.865

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a vendite di semilavorati e componenti alle controllate industriali e di prodotti finiti alle controllate commerciali, oltre a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Includono altresì crediti in valuta estera, che sono pertanto esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che ammontano complessivamente ed Euro 198 mila (perdite su cambi).

Nota n.7: Altre attività correnti

La composizione di tale voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Crediti verso erario per IVA	0	831.962
Crediti Verso Controllante per IVA di Gruppo	2.315.509	0
Crediti per Ritenute	5.191.316	3.172.985
Crediti per imposte	249.630	0
Anticipi	252.776	250.344
Ratei e risconti attivi	699.537	581.100

Altri crediti	76.951	120
Crediti verso dipendenti	0	221
Crediti verso enti previdenziali	36.012	41.579
Altre attività correnti	8.821.731	4.878.311

CREDITI VERSO ERARIO PER IVA

Il decremento del Credito verso erario per l'IVA è dovuto all'utilizzo di tale credito in compensazione con altri tributi nel corso del 2020.

CREDITI PER IMPOSTE

La voce si riferisce al credito d'imposta maturato per l'esercizio 2020 per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) ED AL credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) esigibili entrambi oltre i 12 mesi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER IVA DI GRUPPO

Dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019. L'importo di euro 2.316 migliaia si riferisce al credito netto che la società ha nei confronti della controllante.

CREDITI PER RITENUTE

I crediti tributari per Ritenute, pari a Euro 5.191 migliaia, si riferiscono per lo più a royalties fatturate dalla Società ad alcune controllate produttive a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà di SIT S.p.A.. Tali crediti si ritengono recuperabili dai risultati futuri attesi.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2020 i ratei e risconti attivi si compongono come segue:

	Consistenza			Totale	Consistenza
	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Durata superiore a 5 anni	Totale	Totale
Ratei su oneri finanziari	0	0	0	0	3.846
Totale ratei attivi	0	0	0	0	3.846

Risconti su oneri finanziari	30.261	2.985	659	33.905	12.747
Risconto su canoni, fitti e premi assicur.	560.730	0	0	560.730	370.376
Altri risconti	103.175	1.728	0	104.903	194.130
Totale risconti attivi	694.166	4.712	0	699.537	577.253
Totale ratei e risconti attivi	694.166	4.712	659	699.537	581.100

Nota n. 8: Crediti per imposte

I Crediti per imposte sul reddito sono di seguito dettagliati:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Credito verso Erario per IRAP	187.250	475.259
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	3.001.586	2.134.277
Altri crediti d'imposta	125.887	57.393
Crediti per imposte sul reddito	3.314.723	2.666.929

La voce Credito verso erario per IRAP è rappresentata dall'acconto IRAP versato al netto del debito dell'imposta dell'esercizio conclusosi al 31 Dicembre 2020.

L'importo di Euro 3.002 migliaia si riferisce al credito netto derivante dall'adesione della Società al consolidato fiscale intrattenuto con la controllante SIT Technologies S.p.A.. La Società, infatti, ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, disciplinato dal D.Lgs.12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., in qualità di consolidata, come espressamente deliberato dal proprio organo amministrativo per il triennio 2016 – 2018 e regolamentato dall'accordo di consolidato fiscale sottoscritto dalle società interessate, tale accordo è stato prorogato per il triennio 2019 – 2021.

L'importo di Euro 126 migliaia è costituito da Euro 89 migliaia dal credito d'imposta a breve termine maturato per l'esercizio 2020 per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019), per Euro 18 migliaia dal credito d'imposta maturato per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi (legge di Bilancio 2020 n. 160/2019) e per Euro 19 migliaia dal credito d'imposta per le spese sostenute nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti e acquisto di dispositivi di protezione individuale come previsto dall'articolo 125 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34.

Nota n. 9: Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Finanziamenti a breve termine verso controllate	6.520.024	7.842.942
Dividendi da controllate	6.843.701	0
Deposito vincolato	1.000.000	0
Strumenti finanziari derivati	31.802	22.757
Altre attività finanziarie correnti	14.395.527	7.865.699

CREDITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società svolge attività di coordinamento finanziario delle società controllate e servizi di tesoreria di Gruppo. La presente voce è riconducibile sia ad operazioni di finanziamento mediante linee di credito accordate nello svolgimento di tale attività, sia a rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A, come riportato nella tabella seguente. Gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2020 sono stati contabilizzati per competenza a conto economico d'esercizio.

Società	linea di credito	utilizzo	c/c intercompany
SIT Romania s.r.l.	7.500.000	3.000.000	
SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd.	1.869.742	1.869.742	
SIT Controls Tunisia s.u.a.r.l.	2.000.000	1.462.510	
Plast Alfin s.a.r.l.	500.000	185.000	
SIT Controls U.S.A. Inc.	-	-	2.772
Totale	11.869.742	6.517.252	2.772

DIVIDENDI DA CONTROLLATE

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate deliberati e non incassati alla chiusura dell'esercizio, in particolare:

	2020
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	6.658.516
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	185.185
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	6.843.701

DEPOSITO VINCOLATO

Per quanto riguarda l'ammontare di Euro 1.000 migliaia, si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo "Conto deposito vincolato" nell'ambito dell'operazione di acquisizione della società JANZ Contagem e Gestão de Flúidos SA.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultano in essere contratti di derivati in cambi che sono stati eseguiti in conformità a quanto previsto dalla policy aziendale di gestione del rischio di cambio di Gruppo ma che formalmente non sono stati designati di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il relativo Fair Value al 31 dicembre 2020:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	7,8194	7,9112	18.608		
vendita a termine	CNY	5.000.000	EUR	7,8194	7,9557		6.052	
acquisto a termine	USD	2.500.000	EUR	1,2252	1,2276	7.142		
Totale						25.750	6.052	0

Nota n. 10: Disponibilità liquide

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Danaro e valori in cassa	13.477	13.821
Depositi bancari e postali	27.517.822	26.446.074
Disponibilità liquide	27.531.299	26.459.895

Le disponibilità liquide si riferiscono ai conti correnti attivi e al denaro e valori in cassa e alla data del 31 dicembre 2020.

La voce include cassa in valuta estera che, al cambio del 31 dicembre 2020, risulta avere un controvalore di Euro 7 mila.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 154.016.878 con un incremento di Euro 5.711.949 rispetto all'importo di Euro 148.304.929 al 31 dicembre 2019. Il riepilogo delle variazioni intervenute è riportato nella tabella "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" a cui si rinvia.

Si analizzano di seguito le principali voci componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Nota n. 11: Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 96.151.921 diviso in n. 25.007.465 azioni prive di valore nominale espresso.

Si riporta di seguito la composizione delle categorie di azioni emesse dalla società:

Azioni	Nr. Azioni	% sul Capitale Sociale	Quotazione
Azioni ordinarie	25.007.465	100%	MTA Italia

Si dà evidenza che la Società, nell'ambito delle operazioni connesse alla incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, ha disciplinando un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153.438 da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant SIT.

Nota n. 12: Riserve

La composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità viene di seguito dettagliata:

<i>(in unità di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note	Composizione delle riserve
				Per copertura perdite	Per altre ragioni		
Natura/Descrizione							
CAPITALE SOCIALE	96.151.921						
RISERVE DI CAPITALE							
Riserva sovrapprezzo azioni	10.359.557	(1)(2)	10.359.557				(a)
Riserva versamento in conto capitale	16.615.618	(1)(2)(3)	16.615.618				(a)
RISERVE DI UTILI							
Riserva legale	19.230.384	(2)					(b)
Riserva per azioni proprie	(2.211.398)						(a)/(b)
Riserva di 1 ^a applicazione IAS/IFRS	659.609	(2)			2.136.773	II	(b)
Riserva da valutazione cash flow hedge	(727.847)						(b)
Riserva Attuariale - Benefici ai dipendenti	(361.138)					-	
Riserva straordinaria	6.109.470	(1)(2)(3)	6.109.470				
Riserva per warrant	(1.567.420)						
Riserva per L.T.I.	166.626		166.626				(b)
Utili (perdite) a nuovo	-				13.077.490		
Risultato d'esercizio 2020	9.591.496		9.591.496				
TOTALE	154.016.878		42.842.767				
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			522.473			I	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			42.320.294				

- (1) Per aumento di capitale (a) riserve di capitale
 (2) Per copertura perdite (b) riserve di utili
 (3) Per distribuzione ai soci

(I) Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) del Codice Civile si segnala che la Società ha completato il processo di ammortamento dei costi di sviluppo.

Sono inoltre non distribuibili gli utili dell'esercizio 2020 che saranno destinati a Riserva per warrant per Euro 522.473

(II) La riserva di 1^a applicazione IAS/IFRS al 31 dicembre 2020 è composta:

- da riserve positive per Euro 659.609 relative all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing
- In conformità ai contenuti della Guida operativa per la gestione contabile delle regole sulla distribuzione di utili e riserve ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 gli utilizzi della riserva per complessivi Euro 2.136.773 sono riferiti a:
 - rientro della riserva negativa per Euro 142.967 relativa ai benefici per dipendenti;
 - completo rientro della riserva negativa per Euro 316.534 relativa allo storno dei costi di impianto e ampliamento;
 - rientro della riserva positiva per Euro 964.933 relativa alla capitalizzazione di costi di sviluppo;
 - rientro della riserva negativa per Euro 918.014 relativa all'applicazione del costo ammortizzato;
 - completo rientro della riserva negativa relativa alla valutazione dei derivati di copertura per Euro 1.813.920;
 - rientro della riserva positiva relativa all'applicazione della metodologia finanziaria ai beni in leasing per Euro 89.729

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva da sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.359.557 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE

La riserva versamento soci in conto capitale pari ad Euro 16.615.618 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari ad Euro 19.230.384 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

RISERVA PER AZIONI PROPRIE

La riserva per azioni proprie ammonta ad Euro 2.211.398 e si è costituita come segue:

- nel corso dell'esercizio 2017, nell'ambito dell'operazione di Rifinanziamento SIT 2017, la Società ha provveduto all'acquisto di n. 317.000 azioni riscattabili, detenute da un gruppo di manager, per un prezzo complessivo di Euro 659.360, oltre all'effetto fiscale dovuto alla *tobin tax*. Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di complessivi Euro 660.679, tramite iscrizione di una specifica voce con segno negativo;
- nel corso dell'esercizio 2018 e 2019 la Società ha proceduto al riacquisto di 102.264 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 775.718, finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni, in base ai quali sono state attribuite ad alcuni dirigenti e dipendenti opzioni per sottoscrivere azioni della società.
- nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha proceduto al riacquisto di 149.615 azioni proprie, per un importo complessivo di euro 775.001, sempre finalizzato alla realizzazione del piano di opzioni su azioni di cui al punto precedente.

RISERVA PER LONG TERM INCENTIVE PLAN

La riserva per *long term incentive plan* (L.T.I.) è utilizzata per rilevare il valore dei pagamenti basati su azioni a favore di dipendenti e di dirigenti chiave, regolati con titoli di capitale, che costituiscono parte della loro remunerazione. Si veda la Relazione degli Amministratori e la Nota n. 36 per ulteriori dettagli su tale piano.

RISERVA DA VALUTAZIONE CASH FLOW HEDGE

La Riserva da valutazione *cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di Euro 727.847, al netto dell'effetto fiscale di Euro 229.847. Tale riserva deriva dalla valutazione al *Fair Value* degli strumenti finanziari derivati di copertura in applicazione dello IFRS 9.

RISERVA PER WARRANT

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse alla fusione con la SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. A partire dal 28 novembre 2018, a seguito del processo di transizione al mercato principale, hanno avuto inizio le negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e, contestualmente, gli stessi sono stati esclusi dalle negoziazioni sull'AIM Italia.

La Riserva per Warrant, pari ad un valore negativo di Euro 1.567.420, deriva dalla iniziale iscrizione dei Warrant al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017 nonché dai successivi movimenti intervenuti a fronte dell'esercizio parziale dei Warrant e dalla destinazione di parte degli utili relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019 come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

UTILI (PERDITE) A NUOVO

Al 31 dicembre 2020 la voce si è completamente azzerata per effetto della copertura perdite deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020.

Passività non correnti

Nota n. 13: Debiti verso banche non correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Quota non corrente finanziamenti	92.100.000	85.725.000
Quota non corrente finanziamenti – costo ammortizzato	(195.803)	(695.130)
Debiti verso banche non correnti	91.904.197	85.029.870

Alla data del 31 dicembre 2020 i debiti verso banche non correnti rappresentano il valore della quota non corrente del contratto di finanziamento (*Senior Financial Agreement 2017, SFA 2017*) che la Società ha sottoscritto con BNP Paribas e un pool di banche nell'ambito della complessiva operazione di

rifinanziamento avvenuta contestualmente all'operazione di incorporazione della SPAC Industrial Star of Italy 2. Nell'ambito del suddetto contratto di finanziamento sono in essere i seguenti utilizzi:

- I. *Senior Facility* le cui principali condizioni sono le seguenti:
 - importo originario pari a Euro 135.000 migliaia, importo residuo non corrente pari a Euro 62.100 migliaia e corrente pari ad Euro 23.625 migliaia, durata di 5 anni con scadenza 30 giugno 2022; rimborso secondo un piano di ammortamento in rate semestrali predeterminate;
 - tasso di interesse indicizzato all'Euribor a 6 mesi, più un margine determinato sulla base di una griglia definita dall'andamento del c.d. Leverage ratio – indicatore costituito dal rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA. Nel corso del 2020 il margine medio di interesse è stato pari al 2,057%. La passività finanziaria è valutata con il criterio del costo ammortizzato
- II. *Additional Facility*, destinata a finanziare la controllata SIT Metering s.r.l. per il pagamento del prezzo di acquisizione di Janz-Contagem e Gestão de Fluídos S.A. e degli oneri accessori, le cui principali condizioni sono:
 - importo originario pari a Euro 30.000 migliaia, importo residuo non corrente pari a Euro 30.000 migliaia, con scadenza 30 giugno 2022; rimborso previsto in un'unica rata alla scadenza;
 - tasso di interesse fisso pari al 1,40%.

Per entrambi gli utilizzi è prevista facoltà di rimborso anticipato senza penali e assenza di garanzie reali.

Come usuale in contratti di finanziamento simili, il SFA 2017 prevede, oltre a quanto sopra descritto, una serie di impegni della Società quale il divieto di assumere ulteriore indebitamento e prestare le garanzie ad esse relative (negative pledge) se non nei limiti ivi previsti.

Il finanziamento in pool in capo a SIT prevede delle clausole contrattuali, c.d. covenants finanziari, da calcolarsi a livello di bilancio consolidato con cadenza semestrale, il cui mancato rispetto comporterebbe il venir meno del beneficio del termine a favore della Società. I covenants finanziari previsti in tale contratto sono (i) rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA e (ii) rapporto tra EBITDA e oneri finanziari netti, tutte grandezza da calcolarsi secondo le definizioni previste nel contratto stesso. I valori limite di tali covenants per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono rispettivamente 2,50x e 5,0x modificati, come da previsione contrattuale per effetto dell'acquisizione, in 3,25x e 5,0x.

Alla data del 31 dicembre 2020 i covenants finanziari sono stati integralmente rispettati.

L'importo residuo nominale al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.725 migliaia di cui per la parte non corrente pari a Euro 92.100 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.625 migliaia. L'importo residuo al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 115.030 migliaia di cui la parte non corrente pari a Euro 91.904 migliaia e per la parte corrente pari a Euro 23.125 migliaia.

Nota n. 14: Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti finanziari verso altri non correnti	142.500	0
Debiti finanziari per leasing operativi MLT (IFRS 16)	5.656.036	3.072.723
Strumenti finanziari derivati (quota non corrente)	265.831	661.424
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	6.064.367	3.734.147

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI NON CORRENTI

La voce di Euro 143 migliaia è relativa all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, importo sarà riconosciuto allo scadere del secondo anno dalla data del closing.

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI PER LEASING – IFRS 16

L'importo si riferisce al debito finanziario non corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'iscrizione della passività finanziaria relativa alla rideterminazione dei lease term in scadenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA NON CORRENTE

Nel corso del 2017, la Società ha stipulato, a fronte del nuovo finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*), contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*). Tali contratti soddisfano ai requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del *hedge accounting* e, pertanto, si è proceduto all'iscrizione della passività finanziaria calcolata sulla base del *Fair Value* dei contratti IRS e allo stanziamento, in contropartita, a patrimonio netto di un'apposita riserva, al netto del relativo effetto fiscale.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* relativo alla parte non corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale	Fair Value
					31-dic-20	31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339.000	(153.771)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401.000	(112.060)
Totale					78.740.000	(265.831)

Nota n. 15: Fondi rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella voce in esame vengono di seguito esplicitate:

	31 dicembre 2019	Accantonamento	Utilizzo	31 Dicembre 2020
F.do indennità suppletiva clientela	144.581	734	0	145.316
Fondo garanzia prodotti	88.305	4.444	0	92.749
Altri fondi rischi	1.639.702	259.005	(272.929)	1.625.778
Totale fondi rischi e oneri	1.872.588	264.184	(272.929)	1.863.844

FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA CLIENTELA

Tale voce include esclusivamente la passività potenziale per l'indennità eventualmente dovuta ad agenti in caso di cessazione del rapporto per completamento dell'attività lavorativa o per scioglimento del contratto per fatto non imputabile all'agente, come prescritto dall'art. 1751 del Codice Civile e dagli Accordi Economici Collettivi.

FONDO GARANZIA PRODOTTI

Il fondo per garanzia prodotti rappresenta una ragionevole stima degli oneri che la Società potrebbe dover sostenere per adempiere all'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti fino alla data di bilancio, nel corso dell'esercizio, in seguito alla valutazione e analisi dei resi per difettosità, si è proceduto di conseguenza ad un accantonamento di euro 4 migliaia.

ALTRI FONDI

Gli Altri fondi comprendono:

- Il fondo rischi per euro 1.163 migliaia che si riferisce ai rischi connessi a contenzioni in corso con clienti e fornitori, il cui rischio di soccombenza è considerato probabile; L'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio riguarda reclami specifici riconosciuti ai clienti.
- Il fondo oneri futuri per euro 462 migliaia relativo ai costi per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società; l'utilizzo avvenuto nel corso dell'esercizio pari

ad euro 61 migliaia riguarda i costi sostenuti per l'avvio delle attività di bonifica; nell'esercizio sono stati inoltre accantonati Euro 111 migliaia.

Nota n. 16: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Il dettaglio della movimentazione della voce nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è il seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Passività nette per benefici ai dipendenti	5.057.433	5.462.792
Passività per retention o altro	403.157	177.399
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	5.460.590	5.640.191

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Passività nette per benefici ai dipendenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
TFR all'inizio del periodo	5.462.792	5.349.637
Erogazioni di periodo	(355.862)	(308.896)
Interest cost	39.347	78.934
Utile / Perdita attuariale rilevata	(88.844)	343.117
TFR alla fine del periodo	5.057.433	5.462.792

Le assunzioni economico-demografiche alla base della misurazione ai fini IAS del TFR sono di seguito illustrate:

Piani a benefici definiti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo incremento salariale	N/A	N/A
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento requisiti AGO	

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover aziendale sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza del consulente attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Nota n. 17: Imposte anticipate e differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee e delle conseguenti passività per imposte differite / attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, in base alla composizione per natura delle differenze temporanee, applicando rispettivamente un'aliquota fiscale del 24% per l'imposta IRES e del 3,9% per l'imposta IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE - DIFFERITE	31 dicembre 2019				31 dicembre 2020			
	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)	Ammontare diff. temp. IRES	Ammontare diff. temp. IRAP	Effetto fiscale (IRES)	Effetto fiscale (IRAP)
aliquota			24,0%	3,90%			24,0%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE								
Oneri e Fondi per rischi ed oneri relativi al personale	172.615	172.615	41.428	6.732	405.431	405.431	97.303	15.812
Altri fondi per rischi ed oneri	1.653.007	1.653.007	396.722	64.467	1.718.527	1.718.527	412.446	67.023
Svalutazione delle rimanenze	1.391.824	1.391.824	334.038	54.281	1.602.706	1.602.706	384.649	62.506
Perdite su cambi non realizzate	348.477	0	83.634	0	289.064	0	69.375	0
Ammortamenti sospesi su rivalutazione immobili	171.004	171.004	41.041	6.669	171.004	171.004	41.041	6.669
Interessi passivi indeducibili	4.392.240	0	1.054.138	0	1.151.515	0	276.364	0
Altre Imp. antic.attinenti a perdite fiscali es. precedenti	202.641	49.411	48.634	1.927	120.439	49.411	28.905	1.927
ACE	1.166.644	0	279.995	0	0	0	0	0
Storno altre immateriali	0	15.911	0	621	0	0	0	0
Benefici per dipendenti	634.003	0	152.161	0	559.716	0	134.332	0
Strumenti finanziari derivati	1.357.420	9.368	325.781	365	957.694	0	229.847	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	12.073.186	3.463.140	2.897.565	135.062	7.559.407	3.947.079	1.814.258	153.936
IMPOSTE DIFFERITE								
Ammortamenti anticipati	(376.417)	0	(90.340)	0	(376.089)	0	(90.261)	0
Rivalutazione terreni e fabbricati da fusione	(3.182.372)	(3.182.372)	(763.769)	(124.113)	(3.172.316)	(3.172.316)	(761.356)	(123.720)
Rivalutaz. Partecipazioni per diff. Positiva da annullamento	(736.627)	0	(176.790)	0	(736.627)	0	(176.790)	0
Rival.marchio e Tecnologie per diff.positiva da annullamento	(24.035.512)	(24.035.512)	(5.768.523)	(937.385)	(21.515.779)	(21.515.779)	(5.163.787)	(839.115)
Dividendi	0	0	0	0	(342.185)	0	(82.124)	0
Utili su cambi non realizzati	(436.767)	0	(104.824)	0	(355.113)	0	(85.227)	0
Altre	(55.405)	0	(13.297)	0	(181.908)	0	(43.658)	0
Leasing Finanziario	(1.012.400)	(1.012.400)	(242.976)	(39.484)	(968.460)	(968.460)	(232.430)	(37.770)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(29.835.500)	(28.230.285)	(7.160.520)	(1.100.981)	(27.648.477)	(25.656.555)	(6.635.634)	(1.000.606)
IMP. ANTIC. (DIFF.) A STATO PATRIM. TOTALE	(17.762.314)	(24.767.145)	(4.262.955)	(965.919)	(20.089.070)	(21.709.476)	(4.821.376)	(846.670)

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata a fronte di una valutazione in merito alla ragionevole recuperabilità delle stesse negli esercizi futuri.

Passività correnti

Nota n. 18: Debiti verso banche correnti

Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Utilizzo linee a breve termine	0	314
Quota corrente finanziamenti	46.459.616	19.626.935
Oneri finanziari correnti	14.667	0
Debiti verso banche correnti	46.474.283	19.627.249

QUOTA CORRENTE FINANZIAMENTI BANCARI

La voce comprende la quota corrente del finanziamento bancario (Senior Financial Agreement 2017) di cui alla Nota n. 13 per euro 23.125 migliaia, oltre alla quota residua dei finanziamenti ottenuti a seguito dell'emergenza Covid19 nel corso del primo semestre 2020 per euro 23.334 migliaia.

Nota n. 19: Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti finanziari correnti verso controllate	19.109.089	25.545.417
Debiti verso altri correnti	142.500	0
Debiti verso factor	647.123	158.142
Strumenti finanziari derivati (quota corrente)	875.441	753.751
Debiti finanziari per leasing operativi BT (IFRS 16)	1.122.016	1.282.582
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	21.896.169	27.739.892

DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO CONTROLLATE

I saldi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono riconducibili ai rapporti di natura finanziaria riferiti ai conti correnti intrattenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito dei servizi di tesoreria centralizzata forniti da SIT S.p.A. alle società del Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti finanziari correnti verso controllate distinto per singola società partecipata:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	21.960	390.804
SIT Romania S.r.l. (Romania)	4.277.444	2.401.604
SIT Controls BV (Netherlands)	8.878.669	2.970.435
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	880.453	750.036
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	1.835.373	1.309.025
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	1.597.560	17.723.511
Metersit S.r.l. (Italy)	1.617.631	-
Totale debiti finanziari correnti verso controllate	19.109.089	25.545.416

DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI CORRENTI

La voce di Euro 143 migliaia è relativa all'acquisto della partecipazione in Plast Alfin S.a.r.l., perfezionatasi il 17 luglio 2020, l'importo sarà riconosciuto entro l'esercizio successivo.

DEBITI FINANZIARI CORRENTI PER LEASING – IFRS16

L'importo si riferisce al debito finanziario corrente per canoni futuri derivante dai contratti di leasing in essere, iscritto a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 35.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – QUOTA CORRENTE

Il saldo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 875 migliaia è riconducibile per Euro 692 a contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (*Interest Rate Swap - IRS*) a fronte del finanziamento bancario a tasso variabile (*Senior Financial Agreement 2017*, come meglio specificato alla Nota n. 14).

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente contratti di copertura tassi:

Tipo operazione	Valuta	Data iniziale	Scadenza	Tasso fisso	Nozionale 31-dic-20	Fair Value 31-dic-20
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,41%	45.339.000	(400.202)
IRS su SFA 2017	Euro	29/12/2017	30/06/2022	0,40%	33.401.000	(291.661)
Totale					78.740.000	(691.863)

Nel corso del 2020 la Società ha stipulato contratti di copertura del rischio di cambio. Tali contratti non soddisfano i requisiti di copertura richiesti dallo IFRS 9 per l'applicazione del hedge accounting. Si riepilogano di seguito le caratteristiche ed il Fair Value relativo alla parte corrente degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020.

Di seguito le caratteristiche ed il *Fair Value* della loro quota corrente dei contratti non di copertura del rischio cambio:

Tipo operazione	Divisa	Importo divisa	Divisa di controvalore	cambio spot medio	cambio termine medio	Data Scadenza/ Fair value alla data		
						<3m	>3m; <6m	>6m; <9m
vendita a termine	AUD	1.625.000	EUR	1,6539	1,6580	(44.561)		
vendita a termine	AUD	2.500.000	EUR	1,6397	1,6467		(55.547)	
vendita a termine	CNY	15.000.000	EUR	8,2321	8,4730			(83.470)
Totale						(44.561)	(55.547)	(83.470)

Di seguito il dettaglio relativo alle variazioni intervenute nelle passività derivanti da attività finanziarie, siano queste dovute a flussi di cassa od a variazioni non monetarie:

	31-dic-19	Erogazioni	Acquisizioni	Rimborsi / chiusure	Riclassifica	Variazione Fair Value	Variazione costo ammortizzato	31-dic-20
Debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.725.000	43.760.000			-37.385.000			92.100.000
Debiti verso banche - quota non corrente costo ammortizzato	-695.129						499.327	-195.803
Totale debiti verso banche - quota non corrente finanziamenti	85.029.871	43.760.000	0	0	-37.385.000	0	499.327	91.904.197
Finanziamento soci - quota non corrente finanziamento	-							-
Finanziamento soci - costo ammortizzato	-							-
Strumenti fin. derivati - quota non corrente	661.424					-395.593		265.831
IFRS16	3.072.723	2.583.313						5.656.036
Debiti verso altri finanziatori			142.500					142.500
Totale altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	3.734.147	2.583.313	142.500	0	0	-395.593	0	6.064.367
Totale passività finanziarie non correnti	88.764.018	46.343.313	142.500	0	-37.385.000	-395.593	499.327	97.968.564
Debiti verso banche - quota corrente finanziamento	20.250.000	11.740.000		-22.415.834	37.385.000			46.959.166
Debiti verso banche - quota corrente costo ammortizzato	-623.065						123.515	-499.550
Conti correnti passivi e ratei passivi per interessi	1.446	3.969		14.353				19.768
Totale debiti verso banche - quota corrente finanziamenti	19.628.381	11.743.969	0	-22.401.481	37.385.000	0	123.515	46.479.384
Finanziamento soci - quota corrente finanziamento	-							0
Strumenti fin. derivati - quota corrente	753.752					121.689		875.441
Debiti finanziari verso società controllate	25.545.406			-6.436.317				19.109.089
Debiti verso factors sss	158.152	488.971						647.123
IFRS16	1.282.582	1.191.920		-1.352.486				1.122.016
Debiti verso altri finanziatori			142.500					142.500
Totale altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	27.739.892	1.680.891	142.500	-7.788.803	0	121.689	0	21.896.169
Totale passività finanziarie correnti	47.368.273	13.424.860	142.500	-30.190.284	37.385.000	121.689	123.515	68.375.553

In relazione al posizionamento nella gerarchia del fair value gli strumenti derivati in essere (IRS, valute e *commodities*) sopradescritti sono classificabili come livello 2. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2.

Nota n. 20: Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali risultano composti come segue:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debiti verso fornitori	39.708.932	38.512.028
Debiti commerciali verso controllate	14.460.968	14.543.972
Debiti commerciali	54.169.900	53.056.000

DEBITI VERSO FORNITORI

Includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, che corrispondono a utili su cambi pari ad Euro 123 mila.

DEBITI COMMERCIALI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso controllate si riferiscono ad acquisti di semilavorati e componenti oltre che a prodotti finiti, nonché a royalties e servizi diversi, transazioni tutte effettuate alle normali condizioni di mercato.

Il valore dei debiti commerciali verso controllate includono debiti in valuta estera e sono, pertanto, esposti in bilancio e nel suddetto prospetto già al netto delle relative differenze cambi non realizzate, pari a utili su cambi per Euro 133 mila.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali verso controllate distinto per singola società controllata:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	51.863	59.845
SIT Controls BV (Netherlands)	519.734	324.843
SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)	362.853	377.565
SIT Controls CR, sro (Czech Republic)	550.237	500.742
SIT Romania S.r.l. (Romania)	7.569.614	9.781.829
Sit Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China)	4.458.849	3.297.268
MeteRSit S.r.l. (Italy)	68.492	45.977
Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)	171.705	155.904
Plast Alfin S.A.R.L.	707.622	0
Totale debiti commerciali verso controllate	14.460.968	14.543.973

Nota n. 21: Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

(in Euro)	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Altri debiti	344.177	320.079
Anticipi da clienti	386.588	226.404
Debiti per retribuzioni correnti	1.492.267	1.487.702
Debiti per retribuzioni differite	2.173.346	2.172.893
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza	2.203.144	2.376.740
Fondi retention, MBO e PDR	2.153.184	2.350.252
Risconti passivi	73.365	1.506
Debiti come sostituto d'imposta	1.544.870	1.681.695
Altre passività correnti	10.370.941	10.617.271

ALTRI DEBITI

Comprendono principalmente le quote trattenute ai dipendenti (contributo mensa, contributi sindacali ecc.) per il successivo versamento a enti e istituti vari ed i debiti verso gli amministratori e gli altri organi societari per gli importi ancora da liquidare.

DEBITI PER RETRIBUZIONI CORRENTI

I Debiti per retribuzioni correnti includono principalmente i debiti verso dipendenti per le retribuzioni del mese di dicembre 2020, pagate a gennaio 2021.

DEBITI PER RETRIBUZIONI DIFFERITE

Le retribuzioni differite si riferiscono alle ferie e permessi maturati ma non goduti, inclusi i relativi contributi.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA

Comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale.

DEBITI PER PREMI DI RISULTATO

La voce è relativa alla stima dei premi di competenza del 2020, la cui erogazione è prevista per il 2021.

DEBITI COME SOSTITUTO D'IMPOSTA

La voce è relativa ai debiti per ritenute fiscali su salari e stipendi di competenza 2020.

Nota n. 22: Strumenti finanziari per Warrant

Nel corso del 2017, nell'ambito delle operazioni connesse all'incorporazione della SPAC Industrial Stars of Italy 2, SIT S.p.A. ha emesso n. 5.350.000 Warrant oggetto di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia

e ad oggi negoziati all'MTA Italia. In base al loro Regolamento, i Warrant possono essere esercitati a decorrere dal mese successivo all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro 5 anni da tale ammissione. L'esercizio dei Warrant comporta un aumento di Capitale scindibile per un ammontare massimo complessivo di Euro 153 migliaia da attuarsi mediante emissione di n. 1.534.380 azioni ordinarie di SIT.

Ai fini contabili, i Warrant sono stati rilevati come passività finanziarie in accordo con quanto previsto dallo IAS 32 e quindi iscritti inizialmente al loro Fair Value alla data del 20 luglio 2017, pari a Euro 15.515 migliaia, senza alcun riflesso economico. La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 1.045 migliaia di Euro e rappresenta il Fair Value dei Warrant calcolato assegnando ad ognuno dei Warrant emessi e non ancora esercitati alla data di bilancio il prezzo di quotazione alla stessa data.

La passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 è stata adeguata al Fair Value imputando il differenziale tra la quotazione alla data del 31 dicembre 2019 (0,3 Euro) e la quotazione alla data di bilancio (0,2 Euro) a conto economico tra i proventi finanziari per 522 migliaia di Euro.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota n. 23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

(in Euro)	2020	2019
Ricavi per vendite di prodotti	200.513.172	205.766.327
Ricavi per prestazioni	16.521.400	13.794.897
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.034.572	219.561.224

RICAVI PER VENDITE DI PRODOTTI

La suddivisione dei Ricavi per vendite di prodotti per area geografica e per categoria di attività è la seguente:

Categoria di attività	2020	2019
Controlli meccanici	135.496.564	137.268.318
Controlli elettronici	7.425.823	7.478.802
Ventilatori	29.656.331	31.293.435
Fumisteria	19.104.968	20.853.467
Altri prodotti	8.829.486	8.872.304
Totale	200.513.172	205.766.327

	2020	2019
Italia	40.763.287	47.131.211
Unione Europea	89.868.087	90.933.145
Altri Paesi	69.881.798	67.701.971
Totale ricavi	200.513.172	205.766.327

RICAVI PER PRESTAZIONI

Tale voce è così composta:

	2020	2019
Prestazioni di servizi diversi	4.307.827	4.530.643
Recupero spese varie	1.881.880	972.237
Riaddebiti personale distaccato	767.122	979.757
Royalties attive & TP Compensation	9.530.733	7.217.239
Provvigioni attive	33.838	95.022
Totale ricavi per prestazioni	16.521.400	13.794.898

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI

Si tratta in prevalenza di servizi a supporto delle società produttive forniti da SIT S.p.A. per funzioni centrali da essa svolta nelle aree della qualità, acquisti, logistica e programmazione delle produzione oltre che

dell'ingegneria di processo. Inoltre, comprendono servizi generali quali la tesoreria centralizzata, servizi informatici e in alcuni casi il supporto amministrativo.

RECUPERO SPESE VARIE

Include prevalentemente i riaddebiti, sia a terzi che alle varie società del gruppo, di costi sostenuti per loro conto. L'incremento di tale voce è principalmente dovuto ai costi riaddebitati a SIT Metering nell'ambito dell'acquisizione della società portoghese JANZ.

ROYALTIES ATTIVE E TP COMPENSATION

L'importo si riferisce interamente a royalties fatturate alle controllate SIT Manufacturing Na. Sa. de CV per Euro 8.367 migliaia, SIT Controls BV (Netherlands) per Euro 702 migliaia e SIT Manufacturing (SUZHOU) Co Ltd (China) per euro 462 migliaia a fronte dell'utilizzo da parte di queste del know how tecnico produttivo, di tecnologia non brevettata oltre che del marchio SIT, tutti di proprietà della Società.

Nota n. 24: Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(in Euro)	2020	2019
Acquisti di materiali ausiliari	2.869.260	3.040.867
Acquisti di materie prime, semilavorati e imballi	62.681.901	61.710.322
Acquisti di prodotti finiti	18.621.336	23.738.552
Acquisto merci	36.172.608	31.854.112
Materiali per manutenzione e riparazione	1.399.917	1.485.504
Altri acquisti	1.633.146	1.409.371
Dazi su acquisti	273.527	327.171
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci	123.651.695	123.565.899
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(904.307)	964.028
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e merci	(13.695)	270.764
Variazione delle rimanenze	(918.002)	1.234.792
Totale costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	122.733.693	124.800.691

Il Costo di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo e merci, comprensivo delle variazioni delle rimanenze è stato pari a Euro 122.734 migliaia con un'incidenza del 56,6% sui ricavi sostanzialmente in linea con il 2019.

Nota n. 25: Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

(in Euro)	2020	2019
Affitti, noleggi e locazioni operative	430.633	277.283
Lavorazioni esterne	6.794.704	6.718.004
Trasporti	2.451.825	2.553.374
Commissioni e provvigioni	2.467.591	2.508.812
Consulenze legali, amministrative e altre	2.850.744	2.672.733
Assicurazioni	734.927	754.030
Servizi di gestione	250.000	263.084
Spese di manutenzioni e riparazioni	3.113.685	2.875.594
Utenze	4.125.027	4.650.857
Spese per il personale	876.994	1.047.054
Spese per pulizia e vigilanza	837.436	636.889
Pubblicità, marketing e sponsorizzazioni	210.965	510.688
Compensi amministratori, sindaci e società di revisione	1.493.578	530.955
Spese viaggi e trasferte dipendenti	184.804	590.437
Oneri e commissioni bancarie	267.328	254.803
Altri servizi	455.562	653.300
Costi di quotazione	232.091	234.830
Royalties passive	3.138.721	2.757.691
Costi per servizi	30.916.615	30.490.418

La variazione alla voce compensi amministratori è principalmente dovuta al rilascio dell'accantonamento del premio variabile straordinario attribuito al Presidente Esecutivo nel corso dell'esercizio precedente per un valore di euro 754 migliaia

Nota n. 26: Costi del personale

I costi sostenuti per il personale risultano così ripartiti:

(in Euro)	2020	2019
Salari e stipendi	28.204.211	29.556.035
Oneri sociali	8.741.036	9.215.996
Somministrazione lavoro a termine	2.779.025	2.294.001
Benefici di fine rapporto e quiescenza	2.090.520	2.110.404
Altri costi	58.696	95.469
Costo del personale	41.873.488	43.271.905

La riduzione è imputabile sia ai contributi e alle agevolazioni messi in atto dal governo per affrontare la pandemia Covid-19 durante il periodo di lockdown, nella prima parte dell'esercizio, sia un minor ricorso alla somministrazione del lavoro a termine.

Il personale mediamente in forza durante gli ultimi due esercizi risulta così suddiviso:

Dipendenti	2020	2019
Dirigenti	24	24
Impiegati	265	257
Operai	466	489
Interinali	89	71

Totale dipendenti	844	841
--------------------------	------------	------------

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica e, per i dirigenti, quello relativo ai dirigenti di aziende industriali.

La diminuzione del costo del personale pari a Euro 1.399 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile a:

- La richiesta di contributi e agevolazioni governative per la forza lavoro al fine di affrontare la pandemia di Covid-19 durante il periodo di lockdown, oltrechè ad un maggior utilizzo degli accantonamenti in essere per retribuzioni differite;
- Il primo semestre 2019 includeva costi non ricorrenti pari a Euro 342 migliaia legati al trasferimento degli operai dalla sede di Padova al nuovo polo produttivo e logistico di Rovigo.

Nota n. 27: Ammortamenti e svalutazioni attività

La voce è così composta:

(in Euro)	2020	2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.113.396	3.298.065
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.412.228	9.383.058
Amm. per leasing operativi - IFRS 16	1.375.836	1.423.802
Totale ammortamenti	14.901.460	14.104.925
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	25.000	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	241.779	628.031
Totale svalutazioni	266.779	628.031
Ammortamenti e svalutazioni attività	15.168.239	14.732.956

La voce Svalutazioni per Euro 267 migliaia fa riferimento alla svalutazione di costi capitalizzati negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso, relativi a progetti abbandonati.

Per maggior dettaglio sugli ammortamenti si rinvia a quanto già commentato nelle note delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nota n. 28: Accantonamenti per rischi

Al 31 dicembre 2020 gli accantonamenti ammontano ad Euro 254 migliaia esposto al netto di rilasci per 9 migliaia di Euro. I principali movimenti dell'esercizio si riferiscono a:

- Euro 111 migliaia relativi ad accantonamenti per le attività di bonifica ambientale di una porzione di terreno di proprietà della Società;
- Euro 148 migliaia, relativi ad accantonamenti su probabili rischi, per i quali non è possibile definire l'ammontare in modo certo, riferiti principalmente alla qualità dei prodotti a fronte di richieste di rimborso da parte di alcuni clienti;
- Euro 4 migliaia relativi ad accantonamenti al fondo garanzia prodotti a fronte dell'applicazione di una percentuale aggiornata di valutazione e analisi dei resi per difettosità;
- Euro 9 migliaia relativi a rilasci del fondo rischi ed oneri futuri per il venir meno delle obbligazioni verso clienti per potenziali indennizzi previsti contrattualmente.

Nota n. 29: Altri oneri (proventi)

Si riporta nella tabella il dettaglio della voce in oggetto:

(in Euro)	2020	2019
Recuperi vari	185.710	1.011.533
Sopravvenienze attive	115.070	165.729
Plusvalenze su immobilizzazioni	41.602	449.631
Contributi	375.287	63.447
Altri ricavi	79.638	83.984
Proventi diversi	797.307	1.774.324
Imposte varie e costi indeducibili	171.876	176.755
Minusvalenze su immobilizzazioni	954	36.976
Quote associative	115.290	112.245
Sopravvenienze passive	171.960	212.043
Perdite su crediti	0	56.113
IMU	217.479	147.701
Rimborsi vari	48.677	116.439
Altri oneri	319.445	226.820
Oneri diversi	1.045.681	1.085.092
Altri oneri (proventi)	248.374	(689.232)

I proventi diversi registrano nel 2020 un decremento di Euro 977 migliaia, attribuibile principalmente ad un rimborso assicurativo riconosciuto nel primo semestre dell'esercizio precedente.

La voce contributi si riferisce principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica dell'anno 2020 come previsto dalla legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.

Nota n. 30: Oneri e (proventi) da partecipazione

La voce in oggetto rappresenta i dividendi deliberati da società controllate contabilizzati nel corso del 2020, in particolare:

	2020	2019
Dividendi da controllata: SIT Controls BV - (Olanda)	6.658.516	2.000.000
Dividendi da controllata: SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)	0	4.145.264
Dividendi da controllata: SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)	185.185	0
Altri proventi da partecipazioni	0	(23.641)
Totale oneri e (proventi) da partecipazioni	6.843.701	6.121.623

I dividendi da controllate al fine dell'esercizio risultano non ancora incassati.

Nota n. 31: Proventi finanziari

Al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.104 migliaia e si compongono come segue:

(in Euro)	2020	2019
Interessi attivi su c/c bancari	35.713	208.617
Altri interessi attivi	184.158	252.014
Interessi attivi verso società del Gruppo	272.094	646.731
Utili su strumenti finanziari derivati	89.558	157.975
Adeguamento FV delle passività finanziarie	522.473	1.460.313
Proventi finanziari	1.103.996	2.725.650

INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono relativi a finanziamenti correnti a favore di SIT Metering S.r.l. (Italia), SIT Romania S.r.l. (Romania), SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd. (Cina), SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l. (Tunisia) e Plast Alfin S.A.R.L. (Tunisia) per complessivi Euro 186 mila; mentre per Euro 86 mila comprendono interessi maturati sui conti correnti intrattenuti dalle controllate presso la Società nell'ambito dei servizi della tesoreria centralizzata.

UTILI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura ai sensi dei principi contabili di riferimento.

ADEGUAMENTO FV DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE

L'ammontare è relativo all'adeguamento al Fair Value dei n. 5.224.733 Warrant SIT in essere e non esercitati al 31 dicembre 2020; il Fair Value dei Warrant è stato determinato utilizzando il livello 1 della gerarchia di valutazione, essendo quotati su un mercato attivo.

Nota n. 32: Oneri finanziari

Gli oneri finanziari risultano così formati:

(in Euro)	2020	2019
Oneri finanziari per differenziali su contratti di copertura	669.541	749.804
Interessi passivi da controllante	0	6.735
Interessi e altri oneri verso banche	2.726.149	2.599.638
Interessi passivi verso terzi	234.156	546.522
Interessi passivi su c/c da controllate	48.487	407.313
Oneri su strumenti finanziari derivati	206.335	103.618
Oneri finanziari per leasing operativi - IFRS 16	94.068	115.003
Oneri finanziari	3.978.736	4.528.633

ONERI FINANZIARI PER DIFFERENZIALI SU CONTRATTI DI COPERTURA

La voce si riferisce ai differenziali maturati nel corso del 2020, relativi ai contratti di copertura del rischio di tasso di interesse (IRS) sul contratto di finanziamento (*Senior Facility Agreement* del 2017).

INTERESSI E ALTRI ONERI VERSO BANCHE

Il valore di 2.726 migliaia di Euro si compone per Euro 623 migliaia quale quota di competenza del costo ammortizzato, per Euro 1.804 migliaia per interessi sul Senior Facility Agreement 2017 di competenza dell'esercizio, per Euro 112 migliaia su altri finanziamenti ed anticipazioni bancari. La voce ricomprende inoltre Euro 187 migliaia per commissioni.

INTERESSI PASSIVI SU C/C DA CONTROLLATE

Sono relativi ai conti correnti detenuti dalle controllate presso SIT S.p.A. nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata da questa svolta per le stesse controllate.

ONERI SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ammontare è relativo al mark to market dei contratti derivati sulle valute, che non rispettano i requisiti formali di copertura previsti dalla policy aziendale.

ONERI FINANZIARI SU LEASING OPERATIVI – IFRS 16

Si tratta degli oneri finanziari derivanti dell'attualizzazione delle passività legate al *right of use* dei beni in leasing operativo, così come definito dal principio IFRS 16. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota n. 35.

Nota n. 33: Utili (perdite) su cambi nette

Le perdite nette su cambi pari ad Euro 238 mila si compongono come segue:

(in Euro)	2020	2019
Utili su cambi realizzati	1.362.014	1.082.949
Perdite su cambi realizzate	(1.373.196)	(1.102.343)
Utili su cambi non realizzati	365.991	240.311
Perdite su cambi non realizzate	(593.286)	(294.148)
Utili e perdite su cambi (nette)	(238.477)	(73.231)

Gli utili su cambi non realizzati fanno riferimento alle differenze attive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Le perdite su cambi non realizzate fanno riferimento alle differenze passive ottenute tramite la conversione dei crediti e debiti in valuta estera effettuata al cambio di fine esercizio. Non vi sono effetti significativi sul bilancio per variazioni avvenute nei cambi di mercato successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota n. 34: Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	2020	2019
Imposte correnti dell'esercizio	303.077	476.969
Proventi da consolidato fiscale	(731.157)	(168.882)
Imposte anticipate	936.203	834.613
Imposte differite	(625.261)	(732.138)
Imposte esercizi precedenti	76.502	(3.509.473)
Altre	19.331	205.146
Totale imposte sul reddito	(21.306)	(2.893.765)

La voce Imposte correnti riflette l'agevolazione fiscale prevista dall'art.24 del DL 34/2020 – Decreto Rilancio – che permette lo stralcio del primo acconto Irap 2020 come aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza del Coronavirus di cui la società ha beneficiato.

La voce imposte esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2019, ha beneficiato di un provento fiscale non ricorrente pari ad Euro 3.702 migliaia a seguito dell'esito positivo dell'interpello presentato nel corso del 2018 all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale delle poste di natura non ricorrente legate all'operazione straordinaria di fusione con IS12 intervenuta nell'esercizio 2017, quali fair value dei Warrant e fair value delle Performance Shares.

La società negli anni precedenti, prudenzialmente, aveva provveduto a tassare i proventi finanziari transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value dei Warrant e delle Performance Shares. L’Agenzia delle Entrate con la risposta all’interpello ha chiarito che non possa essere dato riconoscimento fiscale alla passività iscritta in bilancio in contropartita della riserva negativa di patrimonio netto e ai componenti transitati a conto economico per effetto delle valutazioni al fair value rilevate. Neppure l’estinzione della passività (in fase di conversione dei titoli) produrrà fenomeni reddituali fiscalmente rilevanti in capo alla società.

La variazione della voce proventi da consolidato fiscale si riferisce principalmente al trasferimento dell’ACE di competenza degli esercizi 2019 e 2020 da parte della controllata SIT S.p.A. al consolidato fiscale.

Le aliquote d’imposta IRES e IRAP applicate dalla Società sul reddito imponibile stimato dell’anno sono rispettivamente del 24% e del 3,9%, per la fiscalità corrente e per la determinazione della fiscalità differita.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione dell’onere fiscale:

	31-dic-20	aliquota fiscale effettiva %	31-dic-19	aliquota fiscale effettiva %
Risultato ante imposte	9.570.190	24,00%	11.042.365	24,00%
Aggiustamenti per poste non soggette a tassazione (componenti non ricorrenti)	0		0	
Reddito Ante imposte aggiustato	9.570.190	24,00%	11.042.365	24,00%
Imposte teoriche IRES	2.296.846		2.650.168	
Minori imposte:				
- dividendi da partecipazioni	(1.560.364)		(1.401.120)	
- super e lper ammortamento	(834.253)		(762.789)	
- deduzione IRES quota IRAP sul costo del lavoro	(24.200)		(45.292)	
- beneficio ACE e 4% Fondi TFR	(239.115)		(298.660)	
- valutazione strumenti finanziari (warrant)	(125.394)		(350.475)	
- contributi c/impianti e R&S	(74.769)		0	
Maggiori imposte:				
- sopravvenienze passive	0		212.043	
- altri costi indeducibili	260.648		31.398	
Totale imposte correnti (IRES)	(300.601)	-3,14%	35.273	0,32%
Credito d'imposta	0		(29.250)	
Imposte esercizi precedenti	74.832		(3.509.473)	
Imposta estera su dividendi incassati	19.331		234.396	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO (IRES)	(206.439)	-2,16%	(3.269.055)	-29,60%
IRAP	303.077		476.969	
Imposte esercizi precedenti	1.670		0	
Imposte differite IRAP	(100.375)		(100.375)	
Imposte anticipate IRAP	(19.239)		(1.304)	
Carico d'imposta totale registrato a Conto economico	(21.306)	-0,22%	(2.893.765)	-26,21%

Nota n. 35: Contratti di leasing

Le tabelle qui di seguito sintetizzano gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica della Società al 31 dicembre 2020 relativamente alla valutazione del diritto di utilizzo (“Right of use” o “ROU”) di attività derivanti dai contratti di leasing operativi, come richiesto dal principio IFRS 16 – Leases. Per l’indicazione delle voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che includono tali attività si rimanda alla Nota n. 2.

Effetti sulla situazione economica derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo (ROU) sul prospetto dell’utile o perdita del periodo:

(in migliaia di Euro)	
Effetto economico derivante da attività per ROU	2020
Canoni relativi a contratti di leasing operativo	1.447
Canoni relativi a contratti classificati come short term lease	45
Canoni relativi a contratti classificati come low value assets	-
Totale costi per servizi	1.492
Terreni e fabbricati	(442)
Altre immobilizzazioni materiali	(934)
Totale ammortamenti	(1.376)
Proventi derivanti da sub-leasing di asset derivanti da ROU	-
Effetto derivante da operazioni di vendita e retrolocazione	-
Totale altri oneri/(proventi)	-
Interessi passivi su passività finanziarie	(94)
Totale oneri finanziari	(94)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	
	31/12/2020
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	4.312
Incrementi del periodo	3.775
Ammortamenti del periodo	(1.376)
Investimenti netti derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	6.712
Debito per passività finanziarie derivanti da attività per ROU al 1.1.2020	4.355
Impegni del periodo	3.775
Flussi finanziari in uscita	(1.352)

Valore lordo della passività derivanti da attività per ROU al 31.12.2020	6.778
Impegni a breve derivanti da contratti classificati come <i>short term lease</i>	-
Impegni derivanti da contratti classificati come low value asset	87
Totale impegni per contratti di lease contabilizzati imputando a costo i pagamenti dovuti	87

Gli incrementi del periodo, pari a Euro 3.775 migliaia includono gli effetti derivanti dalla ridefinizione del c.d. *lease term* per i contratti in corso non ancora scaduti, per i quali i) è previsto il rinnovo per il periodo contrattuale non cancellabile o ii) nel caso in cui il Gruppo ritenga ragionevole l'opzione di rinnovo, alla luce dell'interesse economico derivante dall'esercizio dell'opzione.

Effetti sui flussi di cassa futuri derivante da attività consistenti nel diritto di utilizzo:

(in migliaia di Euro)	31/12/2020
Entro l'anno	1.122
Da 1 a 5 anni	3.513
Oltre i 5 anni	2.143
Totale passività derivante da contratti di lease operativi	6.778

Nota n. 36: Pagamento basato su azioni

Al 31 dicembre 2020 la società detiene 316.724 azioni proprie, delle quali nr. 149.615 sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2020 al fine di essere messe a servizio del piano di incentivazione di lungo termine riservato a dipendenti e/o collaboratori della società e/o di società controllate, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo.

Alla data del presente bilancio è in essere un piano di incentivazione che prevede il pagamento a soggetti identificati, basato sul valore dell'azione. La tabella qui sotto riporta gli effetti economici derivante da questa tipologia di strumenti:

Costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	2020	2019	2018
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati in azioni	-	-	123.389
Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni regolati per cassa		(754.000)	254.000
Totale del costo derivante da transazioni con pagamento basato su azioni	-	(754.000)	377.389

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI REGOLATI CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sit S.p.A. ha deliberato il piano di incentivazione a medio lungo termine (c.d. L.T.I), destinato ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano

soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno delle stesse mentre in data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha individuato i dipendenti beneficiari.

Tale piano prevede l'assegnazione di un numero massimo di azioni pari a 312.000 che matureranno nel triennio 2018 – 2020 sulla base di specifiche condizioni quali:

- rendimento per azione del Gruppo;
- conseguimento di risultati di performance cumulati, calcolati sulla base dei piani industriali consolidati del Gruppo, nel corso del *vesting period* indicato;
- permanenza dei dipendenti in servizio per un periodo predefinito alla data di assegnazione;

La seguente tabella illustra il numero e i prezzi medi ponderati di esercizio (PMPE) delle opzioni nel corso dell'esercizio:

	2020		2019		2018	
	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato	N. opzioni	Prezzo medio ponderato
In circolazione al 1 gennaio	210.588	0,8244	212.359	0,8244	-	-
Assegnate durante l'anno	-	-	-	-	212.359	0,8244
Annullate durante l'anno	(4.598)	-	(1.771)	-	-	-
Esercitate durante l'anno	-	-	-	-	-	-
Scadute durante l'anno	-	-	-	-	-	-
In circolazione al 31 dicembre	205.990	0,8244	210.588	0,8244	212.359	0,8244
Esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

Le opzioni saranno esercitabili se la media del prezzo ufficiale di borsa nel periodo tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 delle stesse sia superiore a euro 13,00; se tale prezzo sarà inferiore a euro 13,00, nessuna opzione verrà convertita in azioni.

Il fair value delle opzioni assegnate è valutato alla data dell'assegnazione utilizzando il modello di simulazione Monte-Carlo, tenendo conto dei termini e delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state concesse. Il modello simula il rendimento totale per azione, tenendo conto dei dividendi storici e dei dividendi attesi, della volatilità del prezzo delle azioni del Gruppo e dei suoi concorrenti al fine di prevedere il rendimento delle azioni.

La tabella di seguito riportata elenca le informazioni con le quali è stato alimentato il modello utilizzato per il piano adottato per l'esercizio 31 dicembre 2018, valide anche per l'esercizio in corso:

Ipotesi per la valutazione del piano al fair value	2018
Fair value ponderato alla data della misurazione	0,824
Dividend yield (%)	2,7
Volatilità attesa (%)	20,0
Tasso di interesse free risk (%)	1,0
Vita utile attesa delle opzioni (in anni)	3,5
Modello adottato	Monte - Carlo

La volatilità attesa riflette l'ipotesi che la volatilità storica sia indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

La vita utile attesa delle opzioni è basata sui dati storici e non è necessariamente indicativa di possibili profili d'esercizio.

Alla luce dell'andamento dell'azione e dei risultati maturati nel corso del triennio, è verosimile che il piano in oggetto, al termine della sua validità, non darà luogo ad alcuna assegnazione di azioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su transazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alla procedura adottata dalla Società ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e pubblicata sul sito internet www.sitgroup.it nella sezione Corporate Governance. Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione

Operazioni con la controllante e con società da questa controllata

Oltre alle operazioni infragruppo, le principali operazioni di SIT con parti correlate sono quelle intrattenute con la controllante SIT Technologies S.p.A e la società da questa controllata SIT Immobiliare S.p.A. i cui saldi alla data del bilancio sono riportati nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	0	0	0	0	0	23	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	0	0	0	0	23	0
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	0	24	0	0	184	5.352	0
Verso impresa controllante	24	0	24	0	0	184	5.352	0

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

31 dicembre 2019	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Immobiliare S.p.a.</i>	14	0	0	0	0	0	17	0
Verso imprese sottoposte al controllo della controllante	14	0	0	0	0	0	17	0
<i>SIT Technologies S.p.a.</i>	24	0	84	0	0	90	2.163	0
Verso impresa controllante	24	0	84	0	0	90	2.163	0

I ricavi operativi di SIT nei confronti di SIT Immobiliare S.p.A. e SIT Technologies S.p.A. si riferiscono a prestazioni di consulenza ed assistenza nel settore finanziario, amministrativo, fiscale e controllo di gestione resa da parte della Società nell'ambito di un contratto di servizio.

I proventi finanziari nei confronti della controllante SIT Technologies S.p.A. rappresentano il cambiamento di fair value dei Warrant SIT da questa detenuti.

Per quanto attiene alle passività finanziarie pari a Euro 184 migliaia verso la controllante SIT Technologies S.p.A., si tratta del valore dei Warrant SIT da questa detenuta. La passività finanziaria è valutata al Fair Value del 31 dicembre 2020 come meglio descritto nelle relative Note esplicative.

Si evidenzia che SIT, SIT Immobiliare S.p.A., SIT Technologies S.p.A. e Metersit S.r.l. hanno aderito per il triennio 2019 – 2021 alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale, istituito disciplinato dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ed in particolare dagli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R., con SIT Technologies S.p.A. in qualità di consolidante e le altre società in qualità di consolidate, come da delibera dei rispettivi organi amministrativi. Nel corso dell'esercizio anche la controllata SIT Metering s.r.l. ha aderito alla procedura del Consolidato Fiscale Nazionale.

Infine segnaliamo che dall'anno fiscale 2020 SIT Technologies S.p.A., in qualità di controllante, SIT S.p.A., SIT Immobiliare S.p.A. e Metersit S.r.l., in qualità di controllate, hanno aderito alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, prevista dall'art. 73 ultimo comma del D.P.R. 633/1972 come deliberato dai rispettivi organi amministrativi nel corso del 2019.

Al 31 dicembre 2020 il saldo a credito della Società nei confronti della Controllante SIT Technologies S.p.A. è pari a Euro 5.352 migliaia.

Operazioni con altre parti correlate

Si segnala che la Società ha sottoscritto due accordi in base ai quali è stato riconosciuto a due dirigenti con responsabilità strategiche, (i) il pagamento di un importo una tantum rispettivamente pari ad Euro

135.000 e ad Euro 90.000 (tale pagamento è stato effettuato nel gennaio 2021); e (ii) l'assegnazione di una indennità (retention) di pari importo da accantonarsi e pagabile al verificarsi di determinate condizioni, usuali in simili accordi.

Operazioni infragruppo

Le operazioni compiute dalla Capogruppo con società controllate riguardano essenzialmente la vendita e l'acquisto di prodotti finiti, materie prime, componenti e semilavorati utilizzati nella produzione o distribuiti per la vendita, le prestazioni di servizi industriali e generali, royalties a fronte dell'utilizzo di determinate attività immateriali, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con le società partecipate direttamente o indirettamente.

Esse fanno parte della gestione ordinaria e i volumi di scambio sono il riflesso di un processo finalizzato al costante miglioramento degli standard operativi ed organizzativi, nonché all'ottimizzazione delle sinergie aziendali.

Relativamente agli aspetti finanziari, le società controllate operano in maniera autonoma, benché la Capogruppo svolga il servizio di tesoreria centralizzata e di coordinamento finanziario per le società del Gruppo. Per effetto di tali servizi di tesoreria, la Capogruppo intrattiene con alcune società del Gruppo uno o più rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Nel corso del 2020 la Società ha compiuto con società controllate le seguenti operazioni e alla data di bilancio sono presenti i saldi di cui alla tabella seguente (in migliaia di Euro):

31-dic-20	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.057	0	185	0	185	22	499	0
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	7.194	3.161	81	0	1.870	0	9.685	4.459
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	18	1.143	0	0	0	1835	18	550
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	156	873	0	0	0	880	74	363
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	23.590	1.353	0	43	78	1.675	3.315	172
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.239	1.911	6659	0	6.659	8.879	1.778	520
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	30.047	47.758	103	5	3.000	4.277	6.457	7.570
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>	6	0	0	0	0	0	7	0
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	28	128	28	0	3	0	27	52
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	2.301	80	46	0	0	0	2.427	72
<i>Plast Alfin S.a.r.l (Tunisia)</i>	472	1151	2	0	0	0	345	708
<i>SIT Controls Tunisia S.u.a.r.l (Tunisia)</i>	101	0	3	0	0	0	104	0
<i>SIT Metering S.r.l (Italy)</i>	573	0	9	0	0	0	581	0
Verso imprese controllate	69.782	57.558	7.116	48	11.795	17.568	25.317	14.466

La tabella seguente riporta i rapporti intercorsi nell'esercizio 2019:

31-dic-19	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
<i>SIT Gas Controls Pty Ltd (Australia)</i>	2.122	0	0	3	0	391	424	1
<i>SIT (Shanghai) Trading Co. Ltd. (China)</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>SIT Manufacturing (Suzhou) Co.Ltd (China)</i>	6.126	2.749	141	0	1.918	0	10.256	3.297
<i>SIT Controls CR, sro (Czech Republic)</i>	19	1.162	0	0	0	1309	17	501
<i>SIT Controls Deutschland GmbH (Germany)</i>	111	975	0	0	0	750	22	378
<i>Sit Manufacturing N.A. SA de CV (Mexico)</i>	22.946	1.552	0	359	0	17.724	8.792	156
<i>SIT Controls BV - (Netherlands)</i>	3.295	2.227	2004	0	0	2.970	1.883	325
<i>SIT Romania Srl (Romania)</i>	27.149	46.797	103	11	3.000	2.402	5.577	9.782
<i>MeteRSit Romania Srl (Romania)</i>	7	0	0	0	0	0	7	0
<i>SIT Controls U.S.A. Inc. (USA)</i>	24	135	4148	34	1512	0	21	68
<i>MeteRSit S.r.l. (Italy)</i>	2.740	43	451	0	1.412	0	2.971	70
Verso imprese controllate	64.539	55.640	6.847	407	7.842	25.546	29.970	14.462

Le transazioni in oggetto sono regolate a condizioni normali di mercato.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nell'esercizio sono i seguenti:

	2020	2019
Compensi ad amministratori	942.454	913.945
Compensi a sindaci	108.008	99.723
Totale compensi amministratori e sindaci	1.050.463	1.013.668

La Società ha riconosciuto alla società di revisione, un compenso pari a Euro 210 migliaia, oltre a un rimborso spese e al contributi di vigilanza, così suddiviso:

	2020	2019
Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per servizi di revisione	205.800	158.800
Esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	28.000	28.000
Altri servizi di verifica finalizzati all'emissione di un'attestazione	4.000	15.000
Totale	237.800	201.800

Impegni, garanzie e passività potenziali fuori bilancio

Si riportano di seguito gli impegni in essere al 31 dicembre 2020, non risultanti dalla situazione patrimoniale – finanziaria.

	2020	2019
Altre garanzie personali	61.275.498	52.112.206
Garanzie reali	-	-
Totale garanzie	61.275.498	52.112.206

Altre garanzie personali

Il dettaglio delle Altre garanzie personali rilasciate dalla Società a terzi è il seguente:

	2020	2019
Nell'interesse di società controllate	61.167.029	51.957.654
Nell'interesse proprio	108.469	154.552
Totale altre garanzie	61.275.498	52.112.206

Per quanto attiene alle garanzie personali rilasciate nell'interesse di società controllate, si tratta per l'intero importo di garanzie rilasciate nell'interesse di Metersit S.r.l., a favore dei clienti di questa ultima nell'ambito delle gare di appalto per l'installazione degli Smart Gas Meters. Per Euro 8.333 migliaia si tratta di co-obbligazioni con la controllata mentre per l'importo rimanente sono garanzie esclusive di SIT S.p.A..

Le garanzie rilasciate nell'interesse proprio si riferiscono principalmente alla fidejussione concessa come caparra a seguito della sottoscrizione del contratto di locazione per l'immobile di Rovigo.

Garanzie reali

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere garanzie reali.

Informazioni su accordi fuori bilancio

SIT S.p.A. ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili.

I suddetti accordi sono tutti però rientranti nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria", considerata la dimensione e la complessità organizzativa di SIT S.p.A. A titolo esemplificativo e non esaustivo si possono citare: contratti quadro pluriennali con clienti e fornitori, accordi con clienti per lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti, contratti di *consignment stock* sia in acquisto che in vendita, contratti di agenzia e di distribuzione, accordi di *outsourcing* per servizi di assemblaggio, deposito, gestione logistica e altri.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari iscritti al Fair Value

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischi di mercato: (i) rischio di cambio derivante dall'operatività in divise diverse da quella funzionale delle società e del Gruppo; (ii) rischio di tasso derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato; (iii) rischio di prezzo derivante dalla variazione dei prezzi di mercato di determinate materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi;
- Rischio di credito derivante dai rapporti commerciali con i propri clienti;
- Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo SIT ha in essere policies aziendali di gestione del rischio cambio, di gestione del rischio di tasso e di gestione della liquidità approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Lo scopo di tali policies è di regolamentare, all'interno di un quadro condiviso, l'approccio gestionale, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i limiti operativi nelle attività di gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente a quanto definito nelle policies, il Gruppo ha accentrato nella capogruppo SIT S.p.A. la gestione dei rischi finanziari delle società controllate assumendo il ruolo di coordinamento dei processi, dei meccanismi operativi e delle relative procedure organizzative a livello di Gruppo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi in quanto operante in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in divise diverse dalla divisa funzionale delle singole società partecipate e dalla divisa funzionale del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva pertanto dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, dalla localizzazione dei propri siti produttivi e dall'utilizzo di fonti di approvvigionamento denominate in valute diverse.

Nel corso dell'esercizio 2020, in linea con le policies aziendali, la Società ha effettuato operazioni di copertura finanziaria prevalentemente a fronte delle esposizioni nette in USD, AUD, GBP, CHF e in via residuale in CNY a fronte della chiusura delle operazioni di copertura in essere dall'esercizio precedente.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono esposte nelle Note n. 9 e n. 19.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato in quanto detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere un unico finanziamento a tasso variabile per un importo nominale in linea capitale di Euro 115.725 migliaia. Tale finanziamento prevede un tasso di interesse variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi. Sul finanziamento sono in essere operazioni di copertura del rischio di tasso mediante Interest Rate Swap per complessivi Euro 78.740 migliaia, pari al 91,9% del valore sottostante.

Il dettaglio delle operazioni di copertura in essere alla data del bilancio e il loro fair value alla medesima data sono illustrate alla Nota n. 14 e n. 19 rispettivamente per la quota non corrente e per la quota corrente.

Rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo SIT sono influenzati dai prezzi di alcune materie prime, quali il rame e l'alluminio, sia per effetto dell'acquisto diretto di tali materie prime, sia per l'effetto delle oscillazioni del loro costo di acquisto sul costo di acquisto di componenti e semilavorati che ne contengono una quantità significativa.

Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo SIT monitora costantemente le disponibilità di materie prime sul mercato, nonché l'andamento del relativo prezzo, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di carenza e di attivare quindi azioni idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva e di mantenere competitivo il proprio costo di produzione. Inoltre il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, in relazione alle tendenze previste, stipula contratti finanziari di copertura dal rischio delle oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

Nel corso del 2020 la struttura e la natura dell'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime e le politiche di monitoraggio e controllo seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo non sono state eseguite operazioni di copertura finanziaria di tale rischio.

Nella seconda parte dell'anno in concomitanza con la ripresa delle attività produttive successive al blocco registrato nel periodo di lockdown, si è assistito ad un incremento significativo delle quotazioni di mercato di alcune materie prime e componenti utilizzati dal Gruppo, in particolare rame, alluminio, materie plastiche e determinati componenti elettronici. In tale contesto il Gruppo ha attuato ove possibile

politiche di approvvigionamento tendenti a coprire i fabbisogni alle condizioni migliori ottenibili nella prospettiva di ridurre la volatilità dei costi di acquisto. Si segnala inoltre che con taluni fornitori sono in essere contratti aventi clausole di adeguamento prezzo con frequenza semestrale e che pertanto l'andamento di mercato sopracitato, se dovesse persistere in crescita, avrà effetto sui costi di acquisto dell'esercizio successivo.

Strumenti finanziari iscritti al Fair Value

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli gerarchici di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale e finanziaria:

- Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili direttamente o indirettamente)
- Livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2020, la tabella seguente illustra la tipologia di strumento, il suo valore alla data di bilancio e la gerarchia di valutazione utilizzata:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31-dic-20	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		<i>Fair Value</i>	1.045		
Interest Rate Swap	(958)	<i>Fair Value</i>		(958)	
Forex Forward	(152)	<i>Fair Value</i>		(152)	

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nell'IFRS 13.

Analoga tabella è riportata per gli strumenti finanziari iscritti in bilancio al *Fair Value* al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di euro)

Tipo operazione	Valore al 31.12.2019	Criterio di valutazione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Warrant SIT		<i>Fair Value</i>	1.567		
Interest Rate Swap	(1.348)	<i>Fair Value</i>		(1.348)	
Forex Forward	(44)	<i>Fair Value</i>		(44)	

Per ulteriori dettagli in merito ai rischi identificati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Legge per il mercato e la concorrenza – Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 125

In ottemperanza all'obbligo di informativa di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, sostituito dall'art.35 del D.L. 34/2019, si riepilogano di seguito i contributi e sovvenzioni ricevuti dalla pubblica amministrazione:

Ente	Contributi ricevuti	
	ai sensi della Legge 124/2017 C.125	a titolo di
Fondimpresa - Roma	63.447	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 240086
Fondimpresa - Roma	45.910	Rimborso quota a carico fondimpresa piano formativo contraddistinto dal codice 251683
Fondirigenti - Roma	17.841	Rimborso quota a carico fondirigenti piano formativo contraddistinto dal codice FDIR22500
Totale	127.198	

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi intercorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione".

Per le proposte all'Assemblea in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2020 si rimanda alla specifica relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea prevista per il 29 aprile 2021

Padova, li 29 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dott. Federico de' Stefani)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ART. 81-TER
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971

Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Dott. Federico de' Stefani, Presidente ed Amministratore Delegato e Dott. Paul Fogolin, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Sit S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabile per la formazione del bilancio separato nel corso del periodo gennaio – dicembre 2020.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Padova, 29 marzo, 2021

L'Amministratore Delegato

Federico de' Stefani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Paul Fogolin

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO
SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
SIT S.p.A

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società SIT S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560366 - R.E.A. n. M-1720339 | Partita IVA: IT 03049560366

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Test di impairment dell'avviamento relativo alla CGU Heating e della partecipazione Metersit S.r.l.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 risulta iscritto un avviamento pari ad Euro 85 milioni allocato alla "cash generating unit" ("CGU") Heating. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Riduzione di valore delle attività", non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di impairment almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.</p> <p>Inoltre il bilancio in esame include, tra le altre, la partecipazione totalitaria iscritta al costo storico ridotto di eventuali perdite di valore in Metersit S.r.l. (Euro 29,7 milioni) che è parimenti assoggettata a test di impairment al fine della verifica della recuperabilità del relativo valore di iscrizione.</p> <p>I test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.</p> <p>Il processo di valutazione da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU e della partecipata e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato.</p> <p>All'esito dei test di impairment non sono state rilevate perdite di valore.</p> <p>Gli Amministratori hanno inoltre predisposto delle <i>sensitivity analysis</i> come descritto nelle note illustrative, anche al fine di considerare i fattori di incertezza connessi alla diffusione a livello nazionale e internazionale del Covid-19.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e della suddetta partecipazione iscritta in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi riconducibili alla CGU Heating e alla società partecipata e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato il test di impairment dell'avviamento e delle citata partecipazione un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.</p> <p>La nota 1 e la nota 3 riportano, rispettivamente, l'informativa sull'avviamento e sulla partecipazione oltre che sui relativi test di impairment.</p>
--	---

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere per la predisposizione ed approvazione del test di impairment;
--------------------------------------	--

- esame delle modalità usate per la determinazione del valore d'uso della CGU *Heating* e del valore recuperabile della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dei test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari per valutare la natura degli scostamenti, tenendo anche conto degli effetti riconducibili al contesto Covid 19, e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU e del valore recuperabile della partecipazione;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e della partecipazione;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dagli Amministratori;
- analisi dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sui test di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SIT S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della SIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIT S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 7 aprile 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SIT S.P.A.
Sede in Padova - Via dell'Industria n. 31
Capitale sociale € 96.151.920,60 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Padova e codice fiscale 04805520287
REA di Padova n. 419813

*

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società SIT S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, aderendo ai "Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni di Consob in materia di controlli societari ed attività del Collegio Sindacale ed alle indicazioni del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ed adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Collegio Sindacale, composto da Matteo Tiezzi (Presidente), Loredana Conidi e Saverio Bozzolan (Sindaci effettivi) è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022; fino alla nomina intervenuta nell'esercizio il Collegio Sindacale era composto da Saverio Bozzolan (Presidente), Loredana Conidi ed Ivano Pelassa (Sindaci effettivi).

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel corso dello stesso, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n. 162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 TUF, anche in considerazione di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è demandato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 - 2026.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale da atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate e delle richieste delle autorità di vigilanza pervenute ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/1998;

- partecipato nella sua composizione collegiale a tutte le adunanze dell'Assemblea, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto in via continuativa dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e dalle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- riscontrato l'adeguatezza della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alla predisposizione degli indirizzi strategici della Società, alla valutazione dei risultati in corso di formazione, all'analisi del profilo di rischio della Società e alla definizione della struttura organizzativa;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dai responsabili delle principali funzioni e dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- mantenuto contatti con i corrispondenti Collegi Sindacali delle Società controllate di diritto italiano ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; da tale scambio non sono emersi profili di criticità;
- ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 anche mediante incontri con l'Organismo di Vigilanza della Società e scambiato informazioni con le funzioni interne di controllo, non rinvenendo elementi da segnalare in codesta relazione;
- vigilato, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno, (iii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;
- vigilato sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di cui la Società si è dotata, non rilevando l'effettuazione di operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate e/o in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non si sono evidenziati elementi da segnalare in codesta relazione con riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società delle Operazioni con Parti Correlate; le informazioni su tali operazioni riportate nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione sono risultate adeguate;
- accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta ai sensi dell'Art. 123-bis del TUF ed in essa trovano analitica illustrazione la concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui la Società aderisce; laddove necessario, nei limitati casi in cui la Società ha ritenuto di discostarsi dalle previsioni del Codice, ha fornito la motivazione;

- riscontrato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione;
- incontrato periodicamente la società di revisione per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti al processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura;
- ricevuto dalla società di revisione la “Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” prevista dall’art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che (i) include la dichiarazione di indipendenza della società di revisione, (ii) illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva, (iii) indica i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d’esercizio senza evidenziare criticità sull’appropriatezza dei principi contabili adottati, (iv) non solleva dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità di funzionamento, (v) non segnala significative carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, (vi) non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie, (vii) non contiene segnalazioni di limitazioni all’attività di revisione né l’esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione; da tale relazione non sono emerse criticità ritenute significative e pertanto meritevoli di essere portate alla Vostra attenzione;
- ricevuto dalla società di revisione la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, dalla quale risulta che alla medesima società di revisione non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo SIT relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai GRI standard.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all’atto costitutivo

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione nonché dell’avanzamento dei progetti strategici avviati e possiamo ragionevolmente assicurarVi che le azioni deliberate dalla Società e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall’assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni di maggior rilievo compiute nell’esercizio che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono in seguito descritte:

- giugno 2020: Metersit, appartenente alla divisione Smart Gas Metering, ottiene per un contatore gas residenziale la certificazione CPA da parte della agenzia britannica di cyber security; la certificazione garantisce l’integrità delle comunicazioni contro frodi cyber, completando l’iter certificativo per il mercato UK;
- luglio 2020: acquisizione di Plast Alfin, società tunisina specializzata nella produzione di materie plastiche; l’acquisizione rappresenta un primo passo per l’ampliamento della

produzione, con avvio di un nuovo polo produttivo in Tunisia dedicato a schede elettroniche e materie plastiche;

- dicembre 2020: acquisizione di Janz-Contagem e Gestaõ de Fluidos S.A., azienda portoghese specializzata nella produzione di contatori d'acqua residenziali; l'operazione è finalizzata all'ingresso nel settore dello smart water meters, con valenza industriale ed ambientale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo; nell'ambito dell'operazione il Gruppo ha acquisito anche il 24,9% di Conthidra, società distributiva con sede in Spagna;
 - nel corso dell'esercizio il Gruppo, nel contesto di incertezza venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid-19, ha prudenzialmente ottenuto ulteriori linee di credito per complessivi euro 35,5 milioni;
 - sempre nell'esercizio il Gruppo ha ottenuto un ulteriore finanziamento di euro 30 milioni quale linea addizionale del finanziamento in pool già in essere, al servizio delle suindicate acquisizioni di partecipazioni.
2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, secondo la definizione fornita nella nota 2 della Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6/4/2001.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione ha rilasciato in data 7 aprile 2021 la Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Società, esprimendo (i) un giudizio dal quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di SIT S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SIT S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea; (ii) un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che accompagnano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-bis comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge; (iii) una dichiarazione di non avere nulla da riportare per quanto riguarda eventuali errori significativi nella Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze

- e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto.
5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.
 6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
 7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti incarichi non di revisione, non rientranti tra quelli vietati dal Regolamento UE 537/2014: (i) esame limitato della dichiarazione di carattere non finanziario a fronte di onorari per euro 28.000, (ii) svolgimento delle procedure sui parametri finanziari inclusi nel *compliance certificate* redatto sulla base dei dati del bilancio di SIT a fronte di onorari per euro 4.000.
I corrispettivi sono stati imputati a conto economico e sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio come richiesto dall'art. 19-duodecies del Regolamento Emittenti.
Si segnala inoltre che altre società estere appartenenti al gruppo SIT hanno conferito a società aderenti alla rete Deloitte incarichi per servizi di revisione.
Tenuto conto degli incarichi conferiti da SIT S.p.A. e dalle società appartenenti al Gruppo a Deloitte & Touche ed al suo network, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.
La società di revisione ha rilasciato, in data 7 aprile 2021, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l'indipendenza. Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla società di revisione ex art. 13 del Regolamento Europeo 537/2014, pubblicata sul proprio sito internet.
 8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione.
 9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri relativi allo svolgimento delle procedure sui parametri finanziari inclusi nel *compliance certificate* redatto sulla base dei dati del bilancio di SIT (04.03.2020) ed alla remunerazione riconosciuta all'amministratore delegato (11.05.2020), come richiesto dalla normativa vigente, dal Codice di Autodisciplina e dalle policy e procedure adottate dalla Società.
 10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha preso parte nella sua composizione collegiale:
 - l'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020,
 - n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione,
 - n. 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità,
 - n. 5 riunioni del Comitato Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 16 volte.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, procedendo nella valutazione anche con riunioni in forma congiunta con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit al fine di ricevere informazioni in merito alle risultanze dell'attività di Audit. Il Collegio ha avuto un periodico scambio di informazioni con gli esponenti della funzione di Compliance, di Risk Management e con la funzione Internal Audit nonché con l'Organismo di Vigilanza con riferimento alle attività di analisi e monitoraggio dei principali rischi aziendali. In particolare, e con riferimento ai rischi ritenuti più rilevanti, sono stati tenuti incontri con il management aziendale aventi ad oggetto le modalità di identificazione delle contromisure adottate e l'adozione delle stesse. Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, ha eseguito specifiche analisi sulle attività e sulle verifiche condotte dalla funzione Internal Audit anche con riferimento ai processi di informativa finanziaria.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, la valutazione delle risultanze emerse dal programma di attività della funzione di Internal Audit e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno.

Il Collegio ha posto attenzione *(i)* al processo di costante aggiornamento delle procedure interne relative ai principali cicli aziendali, nonché alle attività di verifica poste in essere dal controllo interno; *(ii)* all'adozione di procedure amministrative atte a fornire le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari delle società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza; *(iii)* al riscontro che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE fossero adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infrannuali.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2°, del D.Lgs. n. 58/1998.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998
Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del comitato per la Corporate Governance delle società quotate
La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana; per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi; in particolare con riferimento al Codice di Autodisciplina il Collegio sindacale ha vigilato (i) sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previste senza formulare alcun rilievo; (ii) sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.
19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998
A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di SIT S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, attuativo del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale. La società di Revisione non ha svolto osservazioni sulla informativa fornita.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso, anche alla luce delle raccomandazioni emanate

dall'ESMA come recepite da Consob, il Consiglio di Amministrazione ha fornito informazioni nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata alle sezioni specifiche delle Note esplicative con riferimento al Bilancio ed alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento della gestione" con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, la continuità operativa aziendale.


Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

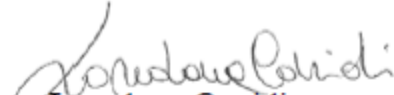
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di SIT S.p.A. sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di Revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Modena, 7 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE


Matteo Tiezzi


Loredana Conidi


Saverio Bozzolan

